IL NUOVO CURRICOLO DI ISTITUTO
IC Gatti-Manzoni-Augruso

1. Introduzione – principi ispiratori del cambiamento
2. Assi importanti del cambiamento
3. STEM.
4. Tempistiche di attuazione
5. Riferimenti normativi
6. Curricolo

1. PRINCIPI ISPIRATORI DEL CAMBIAMENTO

Le Indicazioni Nazionali rappresentano una innovazione sostanziale per il sistema educativo italiano. Non si tratta di una mera operazione di restyling dei documenti del 2012, bensì di una revisione organica che riflette la necessità di adeguare la scuola alle sfide poste dalla società contemporanea, sempre più complessa e tecnologicamente avanzata, caratterizzata da veloci cambiamenti e dalla crescente influenza dell'Intelligenza Artificiale. L'elemento più significativo di questa revisione è il tentativo di superare la storica dicotomia tra conoscenze e competenze, che aveva caratterizzato il dibattito pedagogico post-2012.
Le nuove Indicazioni propongono un riequilibrio e una sintesi tra i due poli, affermando la centralità delle conoscenze come presupposto ineludibile per lo sviluppo di competenze reali, significative e trasferibili.

Il nuovo modello pedagogico è ispirato al principio senecano "non multa, sed multum": non molte cose, ma bene e in profondità, per consentire un apprendimento più solido e meno dispersivo.
Le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 configurano un vero e proprio cambio di paradigma che incide nella progettazione scolastica in tre direzioni: la verticalità del curricolo, il profilo formativo dello studente e la valutazione.
Il documento offre alle scuole una bussola per riorientare la propria azione pedagogica, secondo una nuova visione più coerente e unitaria, che valorizza l'interdisciplinarità e il fare didattico, in funzione di un Profilo dello Studente più definito e ambizioso, ancorato alle competenze europee e orientato alla cittadinanza globale.

L' impianto culturale è centrato sulla persona e sul "nuovo umanesimo". Le nuove Indicazioni non si limitano a rimodulare i contenuti disciplinari, ma propongono una cornice culturale ampia. Viene richiamato un approccio formativo ispirato a un "**nuovo umanesimo**", capace di integrare dimensione scientifica, tecnologica e culturale, rafforzando i concetti di interdisciplinarità, inclusione, rispetto, empatia, cittadinanza attiva, responsabilità.
Particolare attenzione viene dedicata alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e al tema delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, che dovranno essere integrate con prudenza e senso critico, sempre sotto la guida educativa del docente.
I principi ispiratori dell'azione educativa ruotano intorno ai bisogni di bambini e adolescenti, che sono sempre gli stessi, malgrado i cambiamenti generazionali: bisogni di essere amati, di sicurezza, di stabilità, di formarsi un'immagine positiva di sé, di delineare la propria personalità, di vivere in un ambiente sereno, di imparare con gioia.
Il documento ribadisce: **centralità della persona dello studente**, che grazie alla scuola, conquista l'autonomia di essere e la competenza del fare, comprende l'importanza delle regole e il principio di autorità, impara a riconoscere i diritti e doveri propri e altrui, sviluppa il senso morale, la solidarietà e la capacità di pensare in modo critico, consolida il rispetto, impara a governare il bene della libertà, che non è solo autodeterminazione individuale, ma una costruzione collettiva, che si sviluppa nel dialogo e nel rispetto delle diversità culturali, linguistiche, cognitive ed emotive presenti nella comunità scolastica; **azione formativa della scuola**, che ne promuove le potenzialità attraverso la formazione armonica di tutte le dimensioni: cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali, religiose; **dimensione educativa della scuola** come "comunità educante", chiamata a promuovere l'identità personale, culturale, relazionale e partecipativa di ogni essere umano, secondo il principio che l'identità non può essere disgiunta dalla relazione, e che l'altro non limita la persona ma la completa; la necessità di rafforzare l'alleanza educativa tra scuola e famiglia, definite le due colonne portanti del percorso di crescita e di apprendimento di bambini e adolescenti; ruolo del docente, guida e **"magister"; dimensione collegiale** dell'impegno di docenti, dirigenti e personale ATA, che svolgono quotidianamente il proprio lavoro al servizio degli studenti, valorizzando attraverso il dialogo, esperienze di comprensione e di accoglienza; **personalizzazione della didaflica,** progettata secondo il modello UDL (Universal Design for Learning), all'interno di ambienti di apprendimento flessibili, per garantire pari opportunità di apprendimento agli studenti,

per favorire un apprendimento più accessibile e diversificato, esperienze immersive e interattive, mediante strumenti come la realtà aumentata e la realtà virtuale, così come le tecnologie assistive basate sull'intelligenza artificiale; **continuità verticale**: maggiore fluidità tra scuola dell'infanzia e primaria, con particolare cura alla valorizzazione delle diversità e del talento, inteso non come dote innata, bensì come capacità di mettere in atto risorse cognitive e creative, in risposta alle opportunità offerte dall'ambiente.
L'accento viene posto, in particolare, su: **competenze chiave,** come obiettivi per una scuola che allena al senso critico e al pensiero riflessivo, che sa essere inclusiva, che educa alle relazioni, all'empatia, al rispetto di se stessi, degli altri, del bene pubblico, privato, dell'ambiente; **docente tutor e docente orientatore,** nell'ottica di orientare le pratiche verso una visione formativa unitaria e coerente; **valutazione formativa**, centrale nel processo di apprendimento come riscontro continuo, non solo finale, e come strumento di orientamento, non solo per gli alunni ma anche per i docenti; **spazi di collegialità e progeflazione comune,** in cui i docenti possano esercitare pienamente il proprio ruolo professionale, costruendo insieme percorsi didattici significativi e risposte condivise ai bisogni complessi degli studenti; **apertura** della scuola alle famiglie e al territorio; **riscoperta e valorizzazione della scriflura a mano**, come supporto alla promozione degli apprendimenti di tutte le discipline e avviamento al pensiero riflessivo; **l'importanza dell'errore,** visto non come insuccesso, ma come opportunità di crescita e miglioramento.

2. ASSI PORTANTI DEL CAMBIAMENTO

1. Rafforzamento delle Competenze Linguistiche e Umanistiche

• **Ritorno ai Classici e alla Grammatica:** Maggiore centralità alla grammatica sistematica, alla scrittura manuale e allo studio dei testi classici della letteratura.
• **Latino Sperimentale:** Introduzione opzionale del latino nella scuola secondaria di primo grado (classi II e III), focalizzato sulle basi grammaticali e l'uso del vocabolario, affidato ai docenti di italiano.
• **Pratiche Tradizionali:** Reintroduzione di metodologie quali il riassunto e la memorizzazione poetica.

2. Potenziamento dell'Area Scientifica (STEM)

• **Approccio Reale:** Revisione dei programmi di matematica e scienze per partire da fenomeni reali, rendendo l'apprendimento più coinvolgente.
• **Informatica e IA:** Integrazione strutturale dell'informatica e promozione di un uso consapevole e critico dell'intelligenza artificiale.

3. Innovazioni Metodologiche e Didattiche

• **Centralità delle Conoscenze:** Riequilibrio tra conoscenze e competenze; i contenuti tornano a essere considerati pilastri fondamentali del processo formativo.
• **Personalizzazione:** Maggiore enfasi sul ruolo educativo del docente nel declinare il curricolo in base ai contesti specifici, pur seguendo standard nazionali più vincolanti.
• **Educazione Civica e Musicale:** Aggiornamento delle competenze civiche e potenziamento dell'area musicale.

IN PARTICOLARE PER LE PRIME CLASSI

4. Scuola primaria (classe prima)

Il nuovo approccio punta sulla solidità dei processi cognitivi di base e sul rigore metodologico.

• **Lingua Italiana:**

o **Scrittura:** Centralità della scrittura manuale (corsivo) come stimolo per lo sviluppo neurologico.

o **Grammatica:** Insegnamento sistematico delle regole sintattiche e ortografiche sin dal primo anno.

o **Metodologie:** Reintroduzione della memorizzazione poetica e dell'ascolto attivo di testi classici letti dal docente.

• **Scienza, tecnologia e matematica (STEM):**

o Passaggio dal calcolo astratto alla risoluzione di problemi reali.

o Introduzione di concetti base di Educazione Finanziaria (valore del denaro, risparmio) all'interno della logica matematica.

• **Educazione Civica:** Integrazione delle nuove Linee Guida (settembre 2024) con focus su responsabilità individuale, rispetto delle regole e amore per la patria.

5. Scuola Secondaria di I Grado (Classe Prima)

Il curricolo si fa più tecnico e orientato alla consapevolezza critica, preparando il terreno per le innovazioni del biennio successivo.

• **Area Umanistica:**

o **Potenziamento Lessicale:** Studio intensivo dell'etimologia per contrastare la povertà linguistica

o **Letteratura:** Lettura integrale di testi di qualità (non più solo antologie frammentarie). Apertura a generi moderni (es. fantasy d'autore) per stimolare l'abitudine alla lettura.

• **Informatica e IA:** *

o L'informatica non più solo come strumento trasversale, ma con specifici obiettivi **di** apprendimento (coding, pensiero computazionale).

o Insegnamento **dell'uso etico dell'Intelligenza Artificiale**, con focus sulla verifica delle fonti e sui rischi della disinformazione.

• **Area Scientifico-Tecnologica:**

o Didattica laboratoriale obbligatoria: la teoria deve sempre scaturire dall'osservazione di fenomeni naturali o tecnologici.

• **Latino per l'educazione linguistica (LEL):**

o L'ora opzionale di LEL parte ufficialmente nella seconda classe, ma nel curricolo di prima si introducono i primi elementi di confronto etimologico tra italiano e radici latine

3.STEM

In considerazione del fatto che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, la progettazione disciplinare sarà improntata ad un insegnamento di tali discipline mirato a far acquisire agli allievi conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato. Come previsto dalle Linee Guida ministeriali sulle discipline STEM, si terrà conto dei seguenti aspetti.

Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni.

L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle

discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite.

Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

4.Tempistiche di attuazione

L'adozione non sarà immediata per tutte le classi, ma avverrà con un percorso progressivo. Le scuole dell'infanzia e del primo ciclo inizieranno ad applicare le Nuove Indicazioni nazionali a partire dall'anno scolastico 2026/2027, coinvolgendo inizialmente:

- la scuola dell'infanzia
- le classi prime della scuola primaria
- le classi prime della scuola secondaria di primo grado
- In prima applicazione, il latino potrà essere attivato già dall'anno scolastico 2026/27 nelle classi seconde e terze, attraverso gli spazi di autonomia e flessibilità curricolare e nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Per le classi intermedie già avviate nel 2025/26 continueranno a valere le Indicazioni del 2012 fino al completamento del ciclo.

Negli anni successivi, le Indicazioni saranno estese gradualmente alle altre classi fino alla completa sostituzione del quadro precedente.

5.RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2026 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione - Sito web del Ministero dell'Istruzione e del Merito

6. CURRICOLO DI ISTITUTO

Le **Nuove Indicazioni Nazionali** (adottate con il Decreto Ministeriale n. 221 del 9 dicembre 2025 ed in vigore a partire dall'anno scolastico **2026/2027**) hanno introdotto un'importante svolta per la Scuola dell'Infanzia. Il nuovo testo ministeriale, pur mantenendo centrali i **Campi di Esperienza**, introduce una declinazione di obiettivi specifici di apprendimento marcatamente **prescrittivi.**

La scuola dell'infanzia non è più vista solo come uno spazio di socializzazione e accoglienza, ma come il primo e fondamentale tassello del **curricolo verticale** che accompagna il bambino fino alla fine del primo ciclo.

I pilastri di questa riforma introducono la prospettiva orientativa precoce, la corresponsabilità del patto educativo con le famiglie, l'integrazione nel sistema integrato zero-sei ed una maggiore intenzionalità progettuale dell'adulto nei contesti di gioco e scoperta.

Nell'elaborazione del Curricolo della scuola dell'Infanzia i cinque campi di esperienza restano i cardini della progettazione, ma vengono declinati con obiettivi più definiti e integrati con le competenze chiave europee.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO

<table>
<tr><td colspan="2">COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA (STEM)</td></tr>
<tr><td>FINALITA'</td><td>Sviluppo dell'identità personale

Conquista dell'autonomia

Maturazione delle competenze sociali e civiche</td></tr>
<tr><td>COMPETENZE ATTESE</td><td>▪ Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale.
▪ Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni.
▪ Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità.
▪ Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.</td></tr>
</table>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
3 anni	**4 anni**	**5 anni**
• Riconoscere e nominare le emozioni primarie (gioia, tristezza, rabbia, paura) attraverso immagini, racconti e situazioni quotidiane. • Ascoltare racconti e conversazioni relativi alle esperienze personali e familiari. • Partecipare ai giochi accanto ai compagni e con l'aiuto dell'adulto. • Accettare la mediazione dell'adulto nei piccoli conflitti. • Riconoscere momenti della giornata scolastica. • Ascoltare brevi racconti o leggende locali illustrate riconoscendone i protagonisti principali	• Riconoscere le emozioni e i sentimenti manifestati dai compagni di gioco diverse situazioni. • Condividere un ricordo o un'esperienza personale all'interno del piccolo gruppo, ascoltando quella dei compagni • Giocare in modo collaborativo rispettando semplici regole condivise. • Risolvere i piccoli conflitti attraverso il dialogo guidato, dall'insegnante, superando le reazioni impulsive. • Comprendere semplici riferimenti al presente e al futuro. • Comprendere il significato di alcune tradizioni e feste tipiche del proprio territorio	• Identificare e verbalizzare le cause delle principali emozioni (gioia, tristezza, rabbia, paura, disgusto e stupore) in sé e negli altri. • Ricostruire la propria storia personale e familiare attraverso la raccolta e l'analisi di tracce, fonti iconiche o racconti degli adulti. • Giocare in modo costruttivo, collaborando attivamente con i compagni in attività di piccolo e grande gruppo. • Riconoscere e rispettare il punto di vista dell'altro in una conversazione o in un gioco, comprendendo che possono esistere desideri ed opinioni diversi. • Avvertire il bisogno di misurare e ordinare i giorni della settimana, i mesi dell'anno, le stagioni, ricostruendo la propria storia personale. • Identificare le feste, le tradizioni e i luoghi significativi della comunità in cui vive

TRAGUARDI	
	• sviluppa il senso della propria identità • dialoga, coopera, super l'egocentrismo • riconosce ed esprime emozioni e bisogni • interagisce con gli altri in modo positivo e collaborativo • comprende e rispetta le regole condivise • coglie la diversità come valore • si orienta nelle prime forme di convivenza civile

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

<table>
<tr><td colspan="2">COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE;

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA;

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE;

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA (STEM);

COMPETENZA IMPRENDITORIALE;

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI;

COMPETENZA DIGITALE</td></tr>
<tr><td>FINALITA’</td><td>Sviluppo dell’identità e dell’autostima

Maturazione dell’autonomia

Salute e benessere psicofisico

Integrazione, inclusione e cittadinanza</td></tr>
<tr><td>COMPETENZE ATTESE</td><td>▪ Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche.
▪ Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile.
▪ Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all’ambiente.
▪ Sviluppare un corretto e completo schema corporeo
▪ Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th colspan="3">OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</th></tr>
<tr><th>3 anni</th><th>4 anni</th><th>5 anni</th></tr>
<tr><td>• Riconoscere e localizzare le varie parti del corpo su di sé e sui compagni
• Camminare, correre e saltare con sicurezza crescente
• Partecipare a semplici giochi motori
• Acquisire prime autonomie personali (mangiare, lavarsi le mani, ecc.)
• Saper esprimere a parole o con gesti una sensazione interna (benessere/malessere)</td><td>• Rappresentare graficamente la figura umana in modo parzialmente strutturato
• Orientarsi nello spazio, provando a controllare la lateralità (sopra/sotto, davanti/dietro)
• Utilizzare piccoli attrezzi e materiali con maggiore precisione
• Eseguire le regole di igiene e di comportamento in maniera più precisa e consapevole
• Riconoscere e verbalizzare stati d’animo propri e altrui</td><td>• Rappresentare graficamente lo schema corporeo in modo completo e dettagliato, anche in movimento
• Muoversi con sicurezza in percorsi e giochi strutturati
• Usare la motricità in modo intenzionale, collaborativo e rispettoso, autoregolandosi di fronte al pericolo
• Compiere azioni consapevoli per il proprio benessere e aiutare i compagni più piccoli
• Esprimere emozioni e idee attraverso il movimento e la gestualità</td></tr>
<tr><th colspan="3">TRAGUARDI</th></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">• Riconosce i segnali del corpo e ne rappresenta lo schema
• Adotta pratiche di igiene, cura di sé, sicurezza e sana alimentazione
• Sperimenta, controlla e adatta schemi posturali e motori
• Comunica con il corpo e coopera attivamente rispettando le regole</td></tr>
</table>

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI

<table>
<tr><td colspan="2">CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA (STEM)

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

COMPETENZA DIGITALE</td></tr>
<tr><td>FINALITA’</td><td>Sviluppo della percezione e del senso estetico

Espressione di vissuti ed emozioni

Alfabetizzazione ai linguaggi non verbali</td></tr>
<tr><td>COMPETENZE ATTESE</td><td>▪ Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico,
▪ audiovisivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l’utilizzo, mediato dall’insegnante, delle nuove tecnologie.
▪ Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando, con la supervisione dell’insegnante, quelli messi a disposizione dalla tecnologia.
▪ Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati.</td></tr>
</table>

	▪ Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
3 anni	**4 anni**	**5 anni**
• Sperimentare con la manipolazione diretta e scoprire i suoni prodotti dal proprio corpo. Lasciare tracce grafiche sul foglio (scarabocchio) • Produrre segni, tracce e macchie che variano per ritmo e direzione • Individuare i protagonisti o gli elementi centrali di un'immagine o di una storia sonora • Reagire al suono muovendo il corpo nello spazio in modo coerente • Seguire uno spettacolo di animazione o musicale per brevi periodi di tempo • Provare curiosità verso nuove tecnologie	• Utilizzare strumenti e tecniche diverse nello stesso elaborato • Combinare elementi diversi in modo intenzionale • Iniziare a decodificare i messaggi visivi o sonori. Comprendere che suoni, colori e forme sono usati per dare un messaggio • Produrre sequenze sonore seguendo una indicazione visiva • Identificare i protagonisti dello spettacolo e verbalizzare le emozioni provate • Usare la tecnologia per uno scopo creativo e di scoperta	• Controllare il tratto grafico in modo fine, utilizzando le tecniche apprese in modo autonomo e originale • Mostrare curiosità verso stili artistici diversi cercando di imitarli in modo personale • Esprimere una preferenza estetica motivata • Creare ed inventare storie con personaggi sonori • Esprime giudizi personali e motivati sullo spettacolo, ricostruendo l'evento attraverso linguaggi espressivi come il disegno, pittura e manipolazione • Sperimentare nuove tecnologie utilizzandole in modo corretto

TRAGUARDI	
	• Comunica e manifesta le proprie emozioni, pensieri e sentimenti attraverso attività creative • Ascolta e produce suoni e ritmi con la voce, il corpo e gli strumenti • Esplora linguaggi multimediali e audiovisivi • Osserva e apprezza opere artistiche, spettacoli e immagini

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

<table>
<tr><td colspan="2">COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA’ DI IMPARARE A IMPARARE

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA (STEM)

COMPETENZA DIGITALE</td></tr>
<tr><td>FINALITA’</td><td>Promozione della lingua come strumento di pensiero

Potenziamento della comunicazione e dell’ascolto

Arricchimento del patrimonio lessicale e sintattico

Stimolazione della curiosità verso la lettura e la scrittura</td></tr>
<tr><td>COMPETENZE ATTESE</td><td>▪ Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana.
▪ Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie.
▪ Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati.
▪ Avere una prima consapevolezza dell’esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua.
▪ Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa.
▪ Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.</td></tr>
</table>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
3 anni	**4 anni**	**5 anni**
• Mantenere l'attenzione per pochi minuti su un breve racconto illustrato riconoscendo i personaggi principali • Arricchire il lessico di uso quotidiano nominando correttamente oggetti, azioni e persone del proprio ambiente • Utilizzare frasi minime per manifestare uno stato di disagio o benessere legato al momento presente • Reagire con stupore o divertimento di fronte a parole dal suono insolito o inventate • Dimostrare piacere e curiosità nell'ascoltare canti e filastrocche in lingua straniera • Produrre liberamente segni grafici, linee e scarabocchi sul foglio	• Comprendere il significato di parole nuove nel contesto di un racconto • Utilizzare un lessico specifico per descrivere le proprietà degli elementi della natura o esperienze vissute • Spiegare a parole il motivo del proprio stato d'animo usando anche i nessi causali • Associare una parola sconosciuta ad una nota che ha un suono simile • Ripetere ed utilizzare formule di saluto e piccole parole, saper nominare i colori fondamentali, comprendere ed eseguire consegne nel gioco di movimento in lingua straniera • Giocare a scrivere riproducendo linee e finti grafemi distinguendo le immagini dalla scrittura	• Ascoltare un racconto, una spiegazione o un documentario rielaborandone i contenuti e ricordando dettagli specifici • Padroneggiare un lessico differenziato che include termini astratti, sinonimi e parole specifiche nei diversi contesti • Riconoscere lo stato d'animo di un compagno rivolgendosi a lui con parole di vicinanza o aiuto • Inventare definizioni logiche per parole inventate in contesto di gioco • Utilizzare le parole straniere all'interno di storie recitate, piccoli sketch o giochi • Controllare il tratto grafico rispettando la direzione della scrittura da sinistra a destra e dall'alto in basso

TRAGUARDI	
	• Ascolta narrazioni complesse, mantiene l’attenzione e sa riassumerle • Racconta fatti personali in ordine cronologico, descrive situazioni e inventa storie • Riconosce rime, assonanze e sillabe • Sperimenta la scrittura spontanea, distingue il disegno dal testo

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

<table>
<tr><td colspan="2">COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE;

COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA;

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE;

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA (STEM);

COMPETENZA IMPRENDITORIALE;

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI;

COMPETENZA DIGITALE</td></tr>
<tr><td>FINALITA’</td><td>Sviluppo dell’attitudine scientifica della curiosità

Strutturazione del pensiero logico-matematico

Educazione alla sostenibilità e rispetto della natura</td></tr>
<tr><td>COMPETENZE ATTESE</td><td>▪ Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana.
▪ Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell’anno.
▪ Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia.
▪ Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto.
▪ Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.</td></tr>
</table>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
3 anni	**4 anni**	**5 anni**
• Esplorare oggetti, materiali e ambienti con i cinque sensi • Percepire la scansione della giornata scolastica attraverso la routine • Comprendere concetti spaziali di base (dentro/fuori, sopra/sotto) • Esplorare sensorialmente gli oggetti per percepirne la forma • Saper raggruppare gli oggetti in base ad un solo criterio macroscopico evidente	• Osservare e descrivere i cambiamenti dell'ambiente circostante e della natura, visibili negli organismi viventi • Collocare gli eventi nel tempo (ieri/oggi/domani) • Imparare a collocare se stesso in rapporto agli altri ed agli oggetti • Distinguere le caratteristiche più evidenti delle forme geometriche piane • Classificare e ordinare gli elementi in base a due criteri contemporaneamente	• Formula ipotesi, registra i dati attraverso il disegno e utilizza in modo elementare e guidato strumenti di osservazione e misura • Utilizzare correttamente riferimenti spaziali e temporali • Padroneggiare la lateralizzazione su di sé e nello spazio circostante (destra/sinistra) • Riconoscere le principali forme geometriche piane (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo) • Misurare, contare con precisione e formulare ipotesi

TRAGUARDI	
	• Osserva la realtà, scopre le proprietà delle cose e i cambiamenti climatici • Riconosce i simboli numerici nel quotidiano, conta e confronta insiemi gli oggetti • Si orienta nel tempo e nello spazio, confronta grandezze e lunghezze

RACCORDO TRA INFANZIA E PRIMARIA

DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

CAMPI DI ESPERIENZA **Scuola Infanzia**		**DISCIPLINE** **Scuola primaria**
IL SE' E L'ALTRO		*STORIA E GEOGRAFIA* *IRC - AA*
IL CORPO E IL MOVIMENTO		*SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE*
IMMAGINI, SUONI E COLORI		*ARTE E IMMAGINE* *MUSICA*
I DISCORSI E LE PAROLE		*ITALIANO* *INGLESE*
LA CONOSCENZA DEL MONDO		*MATEMATICA* *SCIENZE E TECNOLOGIA*

Curricolo Verticale della Scuola Primaria

Ogni istituzione scolastica predispone il curricolo verticale di istituto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, agli obiettivi generali del processo formativo, agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze attese, specificati per ogni disciplina.

La logica di progettazione suggerita dalle Indicazioni è rispettosa delle autonomie delle scuole e dei raccordi possibili con i rispettivi territori.

Il presente Curricolo Verticale entrerà in vigore a partire dall'anno scolastico 2026/2027, con gradualità, a partire dalla prima classe della scuola primaria.

È redatto in coerenza con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", approvate con Decreto Ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221.

Tiene conto delle life skills, delle soft skills e delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, 2018).

Principi ispiratori del Curricolo

Il curricolo lascia alla libertà del docente l'individuazione delle cosiddette 'conoscenze essenziali', seguendo il principio ispiratore delle Indicazioni ministeriali "non multa, sed multum". Non occorre insegnare tante cose, ma poche ed essenziali conoscenze, approfondite in aula con grande accuratezza e dovizia di esperienze di apprendimento. Occorre dunque scegliere conoscenze rilevanti (sul piano culturale), significative (sul piano scientifico), essenziali (sul piano formativo).

Ogni disciplina presenta nuclei fondanti (concetti ritenuti fondamentali) verticalizzati nei gradi per agevolare il lavoro di progettazione curricolare.

A partire dal curricolo di istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione alla trasversalità, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

Memoria E Studio Sistematico

La scuola valorizza la memoria come funzione cognitiva fondamentale per l'apprendimento. La memorizzazione di testi, poesie, formule, lessico e conoscenze essenziali costituisce parte integrante del percorso educativo e contribuisce alla costruzione di competenze stabili e durature.

Educazione al Patrimonio Culturale

L'Istituto promuove la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archeologico, linguistico, paesaggistico e ambientale del territorio, dell'Italia e dell'Europa.

Gli alunni sono guidati a:

- conoscere i beni culturali locali;
- comprendere il valore della memoria storica;
- riconoscere il patrimonio come bene comune;
- sviluppare atteggiamenti di tutela e valorizzazione

1. Il Contesto dell'Istituto e i Pilastri Metodologici

Il presente Curricolo è progettato per rispondere alle esigenze di un contesto socio-economico-culturale eterogeneo; si va da un background socioculturale basso ad uno medio-alto, a seconda dei plessi. Per trasformare i fattori di vulnerabilità in opportunità di crescita e riscatto sociale, la progettazione didattica si focalizza su tre pilastri cardine:

PILASTRI METODOLOGICI

Inclusione e Valorizzazione delle Diversità: La multiculturalità viene vista come risorsa, integrando nel curricolo temi di intercultura, storia e tradizioni locali, nazionali e globali.

Continuità Verticale (Infanzia-Primaria-Secondaria I grado): Armonizzazione dei Traguardi di Competenza e degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) tra i diversi ordini di scuola, focalizzandosi sullo sviluppo progressivo delle competenze chiave.

Nuove Indicazioni 2026 Potenziamento delle discipline STEM, enfasi sulla lettura critica e la memorizzazione (poesie), rafforzamento della grammatica e dell'educazione finanziaria (in Ed. Civica). L'area STEM viene proposta anche come patrimonio culturale e storico dell'umanità, sviluppatosi attraverso il contributo di civiltà e studiosi di epoche diverse.

Responsabilità, Impegno e Cultura del Merito La scuola promuove negli alunni il valore dell'impegno personale, della costanza nello studio, del rispetto delle regole e dell'assunzione di responsabilità verso sé stessi, gli altri e i beni comuni. L'errore viene considerato occasione di apprendimento e miglioramento.

1.1 Inclusione e Personalizzazione degli Apprendimenti

L'Istituto garantisce il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni attraverso strategie inclusive e personalizzate.

Particolare attenzione è rivolta:

- agli alunni con disabilità;
- agli alunni con DSA;
- agli alunni non italofoni;
- agli alunni in situazione di svantaggio socio-economico e culturale.

La progettazione didattica prevede percorsi flessibili, strumenti compensativi, misure dispensative e metodologie cooperative finalizzate al successo formativo di ciascun alunno.

2.Finalità educative generali

SCUOLA	FINALITA	COMPITI
Scuola Primaria	Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica. Promuovere la prima alfabetizzazione culturale degli alunni. Sviluppare la padronanza dei quadri concettuali e della creatività personale. Promuovere il pieno sviluppo della persona	La continuità educativa. La collaborazione con le famiglie. L'apertura all'extra scuola. Una scuola adeguata alle esigenze formative degli alunni. L'Integrazione scolastica. Il riconoscimento dei valori dell'educazione interculturale e della convivenza democratica.

2.1 Profilo dello Studente al termine della Scuola Primaria

Al termine della scuola primaria l'alunno:

Padroneggia gli strumenti fondamentali della lingua italiana per comunicare, comprender e, interpretare e produrre testi di diversa tipologia;
Utilizza conoscenze matematiche e scientifiche per osservare, interpretare e risolvere problemi della realtà;
Comunica in lingua inglese in semplici situazioni della vita quotidiana e scolastica;
Possiede un metodo di studio progressivamente autonomo e riflette sui propri processi di apprendimento;
Manifesta curiosità intellettuale, spirito di ricerca e capacità di collaborazione;

Riconosce il valore del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale italiano, europeo e mondiale;
Utilizza in modo responsabile e critico le tecnologie digitali;
Rispetta le regole della convivenza democratica e agisce come cittadino responsabile;
Valorizza le differenze culturali, linguistiche e personali come occasione di crescita comune;
Affronta situazioni nuove con autonomia, creatività e senso di responsabilità

2.2 Metodologie Didattiche

La realizzazione del curricolo si fonda sulle seguenti metodologie:

• cooperative learning;	• peer tutoring;
• didattica laboratoriale;	• learning by doing;
• problem solving;	• storytelling;
• debate;	• outdoor education;
• flipped classroom;	• compiti di realtà.
• apprendimento per competenze;	• circle time

3. Curricolo Verticale e Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) per Discipline

ITALIANO					
Nucleo Fondante	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
Ascolto e Parlato	Ascolta e comprende semplici messaggi e racconti. Interviene	Partecipa a conversazioni su esperienze personali e	Racconta esperienze e riferisce contenuti rispettando l'ordine	Espone argomenti di studio utilizzando un lessico appropriato.	Argomenta opinioni, espone relazioni e interviene in discussioni in modo pertinente e consapevole.

	rispettando il turno di parola.	scolastiche utilizzando frasi complete.	logico e cronologico.		
Lettura	Legge parole e semplici frasi comprendendone il significato essenziale.	Legge brevi testi in modo corretto e comprende informazioni esplicite.	Legge testi di diversa tipologia individuando informazioni principali e struttura essenziale.	Utilizza strategie di lettura per comprendere informazioni esplicite e implicite.	Legge in modo espressivo e comprende testi complessi cogliendone significati, intenzioni e scopi comunicativi.
Scrittura	Scrive parole e semplici frasi rispettando le principali convenzioni ortografiche.	Produce brevi testi narrativi e descrittivi legati all'esperienza personale.	Produce testi coerenti e coesi utilizzando strutture narrative e descrittive adeguate.	Produce testi di diversa tipologia organizzando le informazioni in modo logico.	Produce testi narrativi, informativi e semplici argomentativi adeguati allo scopo e al destinatario, revisionando il proprio elaborato.
Lessico	Comprende e utilizza vocaboli di uso frequente.	Amplia il lessico attraverso letture, conversazioni ed esperienze.	Utilizza termini appropriati ai diversi contesti comunicativi.	Comprende relazioni di significato tra le parole e utilizza strategie per arricchire il lessico.	Utilizza un lessico ricco e preciso adeguato alle diverse situazioni comunicative e disciplinari.
Riflessione Linguistica	Riconosce lettere, sillabe, parole e applica le principali convenzioni ortografiche.	Riconosce nome, articolo, aggettivo e verbo nelle forme più semplici.	Individua le principali categorie grammaticali e la struttura della frase.	Analizza le relazioni tra le parti del discorso e utilizza correttamente la punteggiatura.	Riflette sul funzionamento della lingua, utilizza consapevolmente strutture morfosintattiche e padroneggia le convenzioni ortografiche e sintattiche.
Educazione alla Lettura	Ascolta racconti e sviluppa interesse per i libri.	Legge autonomamente brevi testi adatti all'età.	Frequenta la lettura come esperienza di piacere e conoscenza.	Legge opere di narrativa e testi poetici adeguati all'età.	Sviluppa abitudini di lettura autonome e consapevoli, apprezzando il valore culturale della letteratura.

OSA	
Classe III	**Classe V**
• Comprendere e produrre testi orali e scritti adeguati all'età. • Leggere e comprendere testi di diversa tipologia.	• Comunicare efficacemente in contesti diversi. • Comprendere, interpretare e produrre testi di varia tipologia. • Utilizzare consapevolmente strutture linguistiche e lessicali. • Applicare strategie di studio e di lettura critica.

• Utilizzare correttamente le principali convenzioni linguistiche. • Arricchire progressivamente il patrimonio lessicale. • Sviluppare interesse e piacere per la lettura.	• Consolidare l'abitudine alla lettura come strumento di crescita culturale e personale.

MATEMATICA E AREA STEM

Nucleo Fondante	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Numeri	Conta, legge, scrive e confronta numeri entro il 20. Esegue semplici addizioni e sottrazioni.	Opera con i numeri entro il 100 utilizzando strategie di calcolo scritto e mentale.	Opera con i numeri naturali entro il 1000 utilizzando le quattro operazioni. Introduce il concetto di frazione.	Consolida le quattro operazioni con numeri naturali. Utilizza frazioni e numeri decimali in situazioni concrete.	Utilizza numeri naturali, decimali, frazioni e percentuali per risolvere problemi e interpretare situazioni reali.
Spazio e Figure	Riconosce e denomina le principali figure geometriche piane. Si orienta nello spazio utilizzando riferimenti topologici.	Descrive e confronta figure geometriche individuandone caratteristiche essenziali.	Riconosce, classifica e rappresenta figure piane e solide.	Calcola il perimetro delle principali figure piane e ne descrive le proprietà.	Calcola area di figure piane, riconosce simmetrie, trasformazioni e relazioni geometriche.
Relazioni, Dati e Previsioni	Classifica oggetti secondo semplici proprietà. Raccoglie dati e li rappresenta con modalità intuitive.	Organizza dati in tabelle e semplici grafici. Confronta quantità e relazioni.	Legge e interpreta tabelle e grafici. Effettua semplici previsioni basate su dati raccolti.	Raccoglie, organizza e interpreta dati utilizzando diverse rappresentazioni.	Analizza dati, interpreta grafici e utilizza informazioni statistiche elementari per descrivere fenomeni.
Problemi	Risolve semplici situazioni problematiche legate all'esperienza quotidiana.	Individua dati e domanda in problemi elementari e sceglie strategie risolutive adeguate.	Risolve problemi con una o più operazioni spiegando il procedimento seguito.	Confronta strategie diverse e argomenta le soluzioni adottate.	Risolve problemi complessi e situazioni autentiche utilizzando modelli matematici adeguati all'età.

Misura	Confronta grandezze e utilizza unità di misura non convenzionali.	Utilizza semplici strumenti di misura e conosce le principali unità convenzionali.	Misura lunghezze, pesi e capacità utilizzando unità convenzionali.	Effettua equivalenze e utilizza correttamente le misure in contesti concreti.	Utilizza le principali unità di misura per lunghezza, massa, capacità, superficie e tempo in situazioni problematiche.
Pensiero Computazionale e STEM	Esegue semplici sequenze di istruzioni e percorsi (coding unplugged).	Costruisce e interpreta semplici algoritmi utilizzando linguaggi iconici e attività manipolative.	Utilizza ambienti visuali per programmare semplici sequenze e risolvere problemi.	Realizza progetti con programmazione a blocchi integrando logica, matematica e osservazione scientifica.	Progetta e modifica semplici algoritmi, utilizzando il pensiero computazionale per affrontare problemi e attività interdisciplinari STEM.

OSA	
Classe III	**Classe V**
• Operare con i numeri naturali utilizzando le quattro operazioni. • Riconoscere e descrivere figure geometriche fondamentali. • Risolvere semplici problemi utilizzando strategie adeguate. • Utilizzare misure convenzionali in contesti significativi. • Raccogliere e rappresentare dati. • Applicare semplici procedure di pensiero computazionale.	• Utilizzare numeri naturali, decimali, frazioni e percentuali. • Descrivere, rappresentare e misurare figure geometriche. • Risolvere problemi complessi e argomentare le strategie adottate. • Interpretare dati e informazioni statistiche. • Utilizzare strumenti matematici per descrivere fenomeni reali. • Applicare il pensiero computazionale nella risoluzione di problemi e in attività STEM.

INGLESE

Nucleo Fondante	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Listening	Comprende semplici istruzioni, saluti e vocaboli legati a contesti familiari.	Comprende brevi messaggi, canzoni e filastrocche accompagnati da supporti visivi.	Comprende espressioni e istruzioni relative alla vita quotidiana e scolastica.	Comprende il significato generale di brevi dialoghi e semplici narrazioni.	Comprende informazioni essenziali in dialoghi, descrizioni e brevi testi orali su argomenti noti.
Speaking	Riproduce parole e semplici espressioni attraverso giochi, canzoni e routine.	Interagisce utilizzando formule di saluto, presentazione e richieste semplici.	Partecipa a brevi scambi comunicativi relativi a bisogni e situazioni quotidiane.	Descrive persone, oggetti e attività utilizzando semplici strutture linguistiche.	Comunica informazioni personali, descrive esperienze e preferenze in modo comprensibile.
Reading	Riconosce parole già note associate a immagini e simboli.	Legge e comprende parole e semplici frasi supportate da immagini.	Legge brevi testi individuando informazioni essenziali.	Comprende brevi racconti, dialoghi e testi informativi su argomenti familiari.	Legge autonomamente semplici testi cogliendone il significato generale e informazioni specifiche.
Writing	Copia parole e semplici espressioni apprese oralmente.	Scrive parole, frasi e semplici messaggi guidati.	Produce brevi frasi e descrizioni seguendo modelli noti.	Scrive semplici testi relativi alla propria esperienza utilizzando strutture conosciute.	Scrive messaggi, e-mail, cartoline e brevi descrizioni utilizzando lessico e strutture adeguati.
Riflessione Linguistica e Cultura	Riconosce somiglianze e differenze tra parole inglesi e italiane. Conosce semplici aspetti culturali dei Paesi anglofoni.	Osserva suoni, parole e semplici strutture linguistiche. Conosce tradizioni e ricorrenze significative.	Riflette su semplici regolarità linguistiche e amplia la conoscenza culturale.	Confronta elementi linguistici e culturali tra italiano e inglese.	Utilizza strategie di apprendimento autonome e sviluppa atteggiamenti di apertura verso altre culture e lingue.

OSA

Classe III	Classe V
• Comprendere semplici messaggi orali relativi a contesti familiari. • Interagire in brevi scambi comunicativi.	• Comprendere dialoghi e testi orali su argomenti familiari. • Comunicare in situazioni quotidiane utilizzando strutture e lessico adeguati.

• Leggere e comprendere brevi testi supportati da immagini. • Scrivere semplici parole e frasi utilizzando modelli noti. • Conoscere aspetti essenziali della cultura dei Paesi di lingua inglese.	• Leggere e comprendere semplici testi di diversa tipologia. • Scrivere brevi testi personali e funzionali. • Riflettere su elementi linguistici e culturali sviluppando atteggiamenti di apertura interculturale.

STORIA					
Nucleo Fondante	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
Uso delle fonti	Riconosce tracce del proprio vissuto (foto, oggetti, racconti) come fonti della propria storia.	Ricostruisce semplici eventi personali utilizzando fonti diverse.	Riconosce e utilizza fonti di diversa natura per ricostruire eventi del passato.	Confronta e interpreta fonti per ricostruire aspetti delle civiltà studiate.	Utilizza fonti diverse per ricostruire quadri storici e confrontare civiltà.
Organizzazione delle informazioni	Ordina eventi della propria esperienza secondo successione temporale.	Rappresenta eventi su linee del tempo semplici.	Colloca eventi e civiltà sulla linea del tempo e riconosce relazioni causa-effetto.	Organizza informazioni storiche in schemi e mappe concettuali.	Costruisce quadri storici strutturati collegando eventi, cause e conseguenze.
Strumenti e concetti del tempo	Utilizza indicatori temporali (prima, dopo, ieri, oggi).	Usa calendario e orologio per orientarsi nel tempo quotidiano.	Conosce la linea del tempo e la periodizzazione (a.C. e d.C.).	Consolida i concetti di durata, contemporaneità e successione.	Utilizza consapevolmente concetti di mutamento, permanenza e trasformazione nel tempo storico.
Quadri di civiltà	Racconta esperienze legate alla propria famiglia e comunità.	Conosce elementi della storia personale e locale.	Studia le prime civiltà (fluviali e del Mediterraneo).	Approfondisce civiltà antiche e loro caratteristiche principali.	Conosce civiltà greca, romana e medievale nei loro aspetti fondamentali.

Metodo e lessico storico	Usa semplici parole del tempo (prima, dopo, ieri, oggi).	Racconta eventi con un ordine logico e temporale.	Utilizza un linguaggio storico di base per descrivere eventi.	Organizza conoscenze in schemi e semplici testi espositivi.	Utilizza un lessico storico essenziale per descrivere eventi e processi storici.

OSA	
Classe III	**Classe V**
• Riconoscere e utilizzare fonti per ricostruire il passato. • Ordinare eventi sulla linea del tempo. • Conoscere le principali civiltà antiche. • Utilizzare concetti temporali fondamentali. • Raccontare semplici eventi storici con linguaggio adeguato.	• Utilizzare fonti per ricostruire aspetti delle civiltà studiate. • Collocare eventi storici nel tempo e nello spazio. • Conoscere le principali civiltà dell'antichità e del Medioevo. • Organizzare informazioni in quadri storici semplici. • Utilizzare un lessico storico essenziale per descrivere processi e eventi.

GEOGRAFIA

Nucleo Fondante	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Orientamento	Si orienta nello spazio vissuto (aula, scuola, casa) utilizzando riferimenti corporei.	Si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento e i primi concetti topologici.	Si orienta su mappe semplici utilizzando i punti cardinali.	Utilizza carte geografiche a diversa scala per orientarsi nello spazio.	Si orienta su carte fisiche e tematiche utilizzando i punti cardinali e semplici sistemi di riferimento.
Linguaggio della geograficità (cartografia)	Rappresenta spazi vissuti con disegni e semplici mappe.	Legge e interpreta semplici piante e mappe con legenda.	Comprende e utilizza carte fisiche e politiche.	Analizza carte tematiche ricavando informazioni essenziali.	Legge e interpreta carte geografiche di diversa tipologia e comprende la rappresentazione della Terra.

Paesaggio	Riconosce elementi naturali e antropici del paesaggio vicino.	Descrive paesaggi noti distinguendo elementi fisici e antropici.	Conosce i principali paesaggi italiani (montagna, pianura, collina, mare).	Confronta paesaggi italiani ed europei individuando somiglianze e differenze.	Analizza i principali ambienti geografici e le relazioni tra uomo e ambiente.
Regioni e territorio	Riconosce gli spazi della vita quotidiana e le loro funzioni.	Individua spazi e ambienti del territorio vicino.	Conosce il proprio territorio regionale e le sue caratteristiche principali.	Confronta regioni italiane dal punto di vista fisico e umano.	Conosce le principali regioni italiane ed europee e le loro caratteristiche essenziali.
Ambiente e sostenibilità	Rispetta l'ambiente scolastico e naturale.	Adotta comportamenti corretti per la cura dell'ambiente.	Riconosce le trasformazioni dell'ambiente operate dall'uomo.	Comprende gli effetti delle attività umane sull'ambiente.	Riconosce problemi ambientali e adotta comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.

OSA	
Classe III	**Classe V**
• Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento e carte semplici. • Conoscere i principali paesaggi italiani. • Riconoscere elementi naturali e antropici. • Comprendere il concetto di territorio. • Adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente.	• Utilizzare carte geografiche per orientarsi nello spazio. • Conoscere le principali caratteristiche dei paesaggi italiani ed europei. • Riconoscere relazioni tra ambiente fisico e attività umane. • Comprendere le principali caratteristiche del territorio. • Adottare comportamenti sostenibili e responsabili.

SCIENZE

Nucleo Fondante	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Metodo scientifico	Osserva oggetti e fenomeni attraverso i sensi. Formula semplici domande e descrizioni.	Confronta materiali e fenomeni attraverso osservazioni guidate ed esperimenti semplici.	Pone domande su fenomeni naturali e realizza semplici esperimenti.	Osserva, descrive e registra fenomeni naturali utilizzando tabelle e schemi.	Realizza semplici indagini scientifiche, raccoglie dati e li interpreta per rispondere a domande.
Materia ed energia	Riconosce materiali diversi e alcune loro proprietà (solido, liquido, gas in forma intuitiva).	Osserva trasformazioni semplici della materia (acqua, calore, luce).	Riconosce fenomeni legati a energia, calore e luce nella vita quotidiana.	Descrive fenomeni fisici e prime trasformazioni della materia.	Riconosce trasformazioni della materia e fenomeni energetici in contesti semplici e concreti.
Esseri viventi	Riconosce viventi e non viventi. Osserva piante e animali.	Descrive caratteristiche principali di piante e animali.	Comprende le relazioni tra esseri viventi e ambiente.	Riconosce relazioni tra organismi e ambienti (catene alimentari).	Comprende la biodiversità e l'importanza degli ecosistemi per la vita sulla Terra.
Corpo umano	Riconosce i cinque sensi e le loro funzioni.	Descrive le principali parti del corpo umano.	Conosce le funzioni principali degli apparati (digerente, locomotore).	Approfondisce il funzionamento del corpo umano e i comportamenti di cura della salute.	Conosce il funzionamento integrato dei principali apparati e adotta comportamenti per la salute.
Terra e universo	Osserva il cielo e riconosce alternanza giorno/notte.	Riconosce fenomeni ciclici (stagioni, acqua).	Descrive il ciclo dell'acqua e i principali elementi del paesaggio terrestre.	Conosce i principali fenomeni naturali legati alla Terra.	Conosce il Sistema Solare e i principali movimenti della Terra e le loro conseguenze.

OSA

Classe III	Classe V
• Osservare e descrivere fenomeni naturali. • Riconoscere caratteristiche di viventi e non viventi. • Conoscere relazioni semplici tra organismi e ambiente.	• Osservare, descrivere e interpretare fenomeni naturali. • Conoscere le principali caratteristiche degli esseri viventi. • Comprendere relazioni tra organismi ed ecosistemi.

• Osservare fenomeni legati alla materia e all'energia. • Comprendere ciclicità naturali (giorno/notte, stagioni).	• Conoscere il funzionamento del corpo umano in modo generale. • Comprendere fenomeni naturali legati alla Terra e al Sistema Solare.

EDUCAZIONE CIVICA					
Nucleo Fondante	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
Costituzione e regole	Rispetta le regole della classe e comprende l'importanza della convivenza.	Conosce i diritti fondamentali del bambino (gioco, istruzione, rispetto).	Conosce i principi di uguaglianza e lavoro presenti nella Costituzione.	Comprende il ruolo delle istituzioni locali e i simboli della Repubblica.	Riconosce i diritti fondamentali della persona e i doveri di cittadinanza.
Inclusione e identità	Riconosce e rispetta le differenze tra compagni.	Collabora con gli altri in modo rispettoso e inclusivo.	Sperimenta modalità di cooperazione e gestione pacifica dei conflitti.	Partecipa attivamente alla vita della classe valorizzando le differenze.	Riflette su temi di inclusione e diversità come valore della società.
Sostenibilità	Rispetta l'ambiente scolastico e cura i materiali.	Adotta comportamenti corretti per la raccolta differenziata.	Riconosce comportamenti utili alla tutela dell'ambiente.	Comprende l'importanza delle risorse naturali e del loro uso responsabile.	Conosce i principali obiettivi dell'Agenda 2030 e adotta comportamenti sostenibili.
Educazione finanziaria	Comprende il valore delle cose e il rispetto dei beni comuni.	Riconosce il valore del denaro nelle attività quotidiane.	Comprende il concetto di risparmio e di scelta responsabile.	Pianifica semplici scelte di acquisto in situazioni simulate.	Distingue bisogni e desideri e comprende le funzioni essenziali del denaro.
Cittadinanza digitale	Utilizza strumenti digitali solo sotto guida dell'insegnante.	Usa dispositivi digitali per semplici attività didattiche.	Conosce le regole di base per un uso sicuro degli strumenti digitali.	Riconosce comportamenti corretti e scorretti online.	Utilizza la rete in modo consapevole e inizia a riconoscere informazioni attendibili.

OSA	
Classe III	**Classe V**

• Rispettare regole e convivere in modo corretto. • Conoscere i principi fondamentali di uguaglianza. • Adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente. • Utilizzare strumenti digitali in modo guidato e sicuro. • Comprendere il valore delle risorse.).	• Rispettare le regole della convivenza civile. • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. • Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente. • Utilizzare in modo consapevole strumenti digitali. • Comprendere il valore delle scelte economiche quotidiane. •

ARTE E IMMAGINE					
Nucleo Fondante	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
Produzione ed espressione	Utilizza colori, materiali e tecniche diverse per esprimere emozioni e idee.	Realizza elaborati grafici e plastici legati a esperienze personali e temi guidati.	Produce elaborati grafici e pittorici utilizzando tecniche diverse in modo consapevole.	Sperimenta tecniche artistiche per rappresentare temi e contenuti proposti.	Realizza produzioni artistiche personali utilizzando consapevolmente tecniche e materiali diversi.
Linguaggio visivo	Riconosce colori, forme e linee nelle immagini.	Sperimenta combinazioni di colori e forme per rappresentare la realtà.	Utilizza elementi del linguaggio visivo per rappresentare la realtà e le emozioni.	Osserva e utilizza elementi compositivi (luce, ombra, proporzioni).	Utilizza consapevolmente elementi del linguaggio visivo per rappresentare e comunicare idee.
Lettura dell'immagine	Osserva immagini e riconosce che comunicano messaggi.	Descrive immagini cogliendone gli elementi principali.	Legge immagini, fumetti e semplici messaggi visivi.	Analizza immagini e messaggi visivi di diversa tipologia.	Comprende e interpreta immagini e opere artistiche cogliendone significati e funzioni.
Patrimonio culturale	Osserva opere d'arte e immagini del territorio.	Conosce alcune opere e tradizioni artistiche locali.	Riconosce beni artistici e culturali del proprio territorio.	Conosce alcune opere e artisti legati alla storia dell'arte studiata.	Conosce il patrimonio artistico e culturale italiano e ne riconosce il valore.
Tecniche e strumenti (anche digitali)	Sperimenta materiali diversi	Utilizza tecniche grafiche e materiali	Usa strumenti grafici e primi strumenti digitali per produrre immagini.	Utilizza tecniche artistiche e semplici	Utilizza tecniche artistiche e strumenti digitali per

	(carta, colori, materiali plastici).	diversi in modo guidato.		strumenti digitali per la produzione visiva.	produrre elaborati espressivi e comunicativi.

OSA	
Classe III	**Classe V**
• Utilizzare colori, forme e tecniche per rappresentare la realtà. • Leggere e descrivere immagini semplici. • Conoscere elementi del patrimonio artistico locale. • Sperimentare tecniche espressive diverse. • Utilizzare materiali e strumenti in modo guidato.).	• Utilizzare consapevolmente tecniche espressive diverse. • Leggere e interpretare immagini e opere artistiche. • Conoscere il patrimonio artistico e culturale del territorio e nazionale. • Comunicare attraverso il linguaggio visivo. • Utilizzare strumenti e tecniche anche digitali per la produzione artistica.

MUSICA

Nucleo Fondante	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Ascolto	Riconosce e distingue suoni e rumori dell'ambiente.	Discrimina suoni naturali e artificiali e ne riconosce le caratteristiche principali.	Ascolta e distingue elementi sonori (ritmo, intensità, timbro).	Ascolta brani musicali cogliendone elementi espressivi e strutturali.	Ascolta e analizza semplici brani musicali riconoscendone caratteristiche principali.
Produzione vocale e strumentale	Riproduce suoni, canti e semplici ritmi con il corpo e la voce.	Esegue canti e semplici sequenze ritmiche.	Riproduce canti e sequenze ritmiche con strumenti didattici.	Esegue semplici brani vocali e strumentali in gruppo.	Esegue brani vocali e strumentali curando ritmo, intonazione e coordinazione.
Linguaggio musicale	Utilizza simboli e segni non convenzionali per rappresentare suoni.	Riconosce e utilizza semplici simboli musicali.	Legge semplici sequenze ritmiche e notazioni convenzionali.	Utilizza semplici notazioni musicali per eseguire brani.	Legge e interpreta semplici partiture musicali.
Patrimonio musicale	Ascolta e riproduce canti tradizionali.	Conosce semplici canti della tradizione popolare.	Conosce musiche legate al proprio territorio e cultura.	Conosce alcuni generi musicali e brani significativi.	Conosce il patrimonio musicale italiano ed

					europeo attraverso l'ascolto guidato.

OSA	
Classe III	**Classe V**
• Ascoltare e discriminare elementi sonori. • Eseguire semplici canti e ritmi. • Riconoscere simboli musicali di base. • Conoscere musiche legate al proprio ambiente. • Partecipare ad attività musicali di gruppo.	• Ascoltare e riconoscere elementi fondamentali del linguaggio musicale. • Eseguire semplici brani vocali e strumentali. • Utilizzare notazioni musicali di base. • Conoscere generi e tradizioni musicali. • Partecipare attivamente ad attività musicali collettive.

TECNOLOGIA

Nucleo Fondante	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Strumenti e materiali	Utilizza in sicurezza semplici strumenti (forbici, colla) e materiali diversi.	Realizza semplici manufatti con materiali di recupero seguendo istruzioni.	Conosce proprietà e utilizzo dei principali materiali (legno, carta, plastica, metalli).	Progetta e realizza semplici oggetti verificandone il funzionamento.	Progetta e realizza semplici manufatti individuando materiali e soluzioni costruttive adeguate.
Rappresentazione	Rappresenta oggetti semplici da diversi punti di vista.	Disegna oggetti e ambienti utilizzando rappresentazioni guidate.	Utilizza schemi e semplici diagrammi per descrivere il funzionamento di oggetti.	Legge e interpreta schemi e rappresentazioni grafiche di oggetti e processi.	Utilizza disegni tecnici semplici e rappresentazioni grafiche per descrivere progetti.
Sistemi tecnologici	Riconosce l'origine di alcuni materiali di uso quotidiano.	Comprende il ciclo di trasformazione di alcuni materiali.	Conosce le principali fasi di produzione e riciclo dei materiali.	Comprende l'importanza del riciclo e del riuso per la tutela dell'ambiente.	Conosce in modo generale le fasi di produzione, uso e smaltimento dei beni.

Informatica e digitale	Riconosce e utilizza dispositivi digitali di base sotto guida dell'insegnante.	Utilizza strumenti digitali semplici per attività didattiche.	Utilizza programmi di scrittura e presentazione per attività scolastiche.	Utilizza strumenti digitali per organizzare e presentare informazioni.	Utilizza strumenti digitali in modo consapevole, riconoscendo opportunità e rischi del loro uso.
Progettazione	Realizza semplici attività manipolative seguendo istruzioni.	Organizza semplici attività di costruzione in gruppo.	Pianifica le fasi di un semplice progetto scolastico.	Realizza progetti semplici documentando le fasi del lavoro.	Progetta e realizza semplici manufatti documentando il processo in modo ordinato.

OSA	
Classe III	**Classe V**
• Utilizzare strumenti e materiali in modo sicuro. • Conoscere le proprietà dei principali materiali. • Rappresentare semplici oggetti e ambienti. • Utilizzare strumenti digitali di base. • Partecipare a semplici attività progettuali.	• Progettare e realizzare semplici manufatti. • Utilizzare rappresentazioni grafiche per descrivere oggetti e processi. • Conoscere le principali fasi di produzione e riciclo. • Utilizzare strumenti digitali in modo consapevole. • Partecipare a progetti di gruppo documentando il lavoro svolto.

MOTORIA					
Nucleo Fondante	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
Schema corporeo e coordinazione	Riconosce e denomina le parti del corpo e si muove nello spazio.	Controlla il corpo in situazioni motorie semplici.	Coordina movimenti in attività motorie strutturate.	Consolida equilibrio, coordinazione e controllo del corpo.	Utilizza consapevolmente il proprio corpo nello spazio rispettando postura e sicurezza.

Schemi motori	Esegue schemi motori di base (correre, saltare, lanciare, afferrare).	Sviluppa la coordinazione attraverso giochi motori.	Utilizza attrezzi semplici in attività individuali e di gruppo.	Partecipa ad attività motorie e giochi pre-sportivi.	Esegue movimenti e attività motorie in modo coordinato e consapevole.
Gioco e regole	Partecipa a giochi rispettando semplici regole.	Rispetta le regole nei giochi di gruppo.	Partecipa a giochi organizzati e pre-sportivi.	Collabora nei giochi di squadra rispettando ruoli e regole.	Partecipa a giochi sportivi scolastici rispettando regole e collaborando con i compagni.
Salute e benessere	Riconosce il piacere del movimento.	Comprende l'importanza del movimento per il benessere.	Riconosce le sensazioni del corpo durante l'attività fisica.	Comprende l'importanza di uno stile di vita attivo.	Adotta comportamenti corretti per il benessere fisico e la salute.
Relazione e inclusione	Interagisce positivamente con i compagni nelle attività motorie.	Collabora nei giochi di gruppo rispettando gli altri.	Partecipa alle attività motorie rispettando le regole condivise.	Mostra collaborazione e rispetto nei giochi di squadra.	Riconosce il valore della collaborazione e del rispetto nelle attività motorie.

OSA	
Classe III	**Classe V**
• Utilizzare schemi motori di base in modo coordinato. • Partecipare a giochi rispettando le regole. • Collaborare con i compagni nelle attività motorie. • Riconoscere il movimento come fonte di benessere. • Utilizzare semplici attrezzi in sicurezza.	• Coordinare movimenti in attività motorie e giochi di squadra. • Rispettare regole e ruoli nelle attività sportive scolastiche. • Partecipare in modo attivo e consapevole ai giochi sportivi. • Adottare comportamenti corretti per la salute e il benessere. • Collaborare con i compagni nel rispetto delle differenze.

IRC / ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Nucleo Fondante	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Dio e l'uomo	Riconosce la natura come dono e impara a rispettarla.	Riflette sul valore della vita e della creazione.	Si interroga sulle grandi domande dell'esistenza in modo semplice.	Confronta domande sul senso della vita con diverse visioni del mondo.	Riconosce la dimensione etica delle scelte umane e il valore della responsabilità personale.
Sacre Scritture	Ascolta racconti biblici semplici legati all'infanzia di Gesù.	Conosce episodi significativi della vita di Gesù.	Conosce le principali figure dell'Antico Testamento.	Conosce la struttura generale della Bibbia e alcuni episodi significativi.	Comprende il messaggio di alcune parabole evangeliche legato a valori di pace e solidarietà.
Simboli e tradizioni	Riconosce i simboli del Natale e della Pasqua.	Conosce alcune tradizioni religiose del proprio ambiente.	Conosce elementi delle tradizioni cristiane.	Riconosce il valore delle tradizioni religiose e culturali del territorio.	Conosce il significato delle principali tradizioni religiose e culturali.
Comunità e valori	Vive relazioni positive con i compagni.	Sviluppa atteggiamenti di rispetto e collaborazione.	Conosce il valore della comunità e della condivisione.	Riconosce l'importanza delle regole nella vita comunitaria.	Riconosce esempi di persone che hanno testimoniato valori di pace, giustizia e solidarietà.
Dialogo e convivenza	Riconosce che esistono culture e religioni diverse.	Rispetta le differenze tra le persone.	Conosce le principali religioni presenti nel mondo in modo generale.	Riconosce somiglianze e differenze tra alcune religioni.	Comprende l'importanza del dialogo tra culture e religioni diverse.

OSA

Classe III	Classe V
• Riconoscere il valore della vita e della natura. • Conoscere episodi fondamentali della Bibbia. • Rispettare le differenze tra persone e culture. • Comprendere il valore della comunità. • Sviluppare atteggiamenti di rispetto e collaborazione.	• Riconoscere il valore etico delle azioni umane. • Conoscere episodi e figure significative della tradizione biblica. • Comprendere il significato delle principali tradizioni religiose. • Riconoscere il valore della convivenza e del rispetto reciproco. • Comprendere l'importanza del dialogo tra culture e religioni.

4. Raccomandazione UE 2018 aggiornata 2020

Il curricolo promuove lo sviluppo delle seguenti competenze personali e sociali:

• pensiero critico	• pensiero creativo
• problem solving	• decision making
• comunicazione efficace	• gestione delle emozioni
• gestione dello stress	• empatia
• relazioni efficaci	• autoconsapevolezza

5. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente

Il curricolo della scuola primaria, in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025, assume come riferimento le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. Esse orientano la progettazione didattica e concorrono alla formazione integrale della persona, promuovendo conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva e per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Competenza chiave	Finalità nel curricolo della primaria	Descrittori essenziali
Competenza alfabetica funzionale	Comprendere, interpretare e produrre messaggi in diversi contesti comunicativi.	Ascolta e comprende; legge e interpreta testi; comunica in modo chiaro; utilizza linguaggi verbali e non verbali.
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese per comunicare in semplici situazioni e sviluppare apertura verso altre lingue e culture.	Comprende e usa espressioni di base; interagisce in semplici scambi comunicativi; riconosce la diversità linguistica e culturale.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare il pensiero logico e scientifico per comprendere la realtà e risolvere problemi.	Osserva fenomeni; formula ipotesi; applica procedure; utilizza dati e misure; ricerca soluzioni.
Competenza digitale	Utilizzare tecnologie e ambienti digitali in modo consapevole, critico e responsabile.	Ricerca informazioni; produce contenuti digitali; comunica attraverso strumenti digitali; adotta comportamenti sicuri e responsabili.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Sviluppare autonomia, consapevolezza di sé e capacità di apprendimento continuo.	Organizza il proprio lavoro; collabora con gli altri; riflette sui propri apprendimenti; persevera nel compito.
Competenza in materia di cittadinanza	Partecipare alla vita della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.	Rispetta le regole; collabora; valorizza le differenze; agisce in modo responsabile verso persone e ambiente.
Competenza imprenditoriale	Trasformare idee in azioni attraverso creatività, iniziativa e assunzione di responsabilità.	Propone idee; pianifica attività; affronta problemi; valuta scelte e risultati; collabora alla realizzazione di progetti.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comprendere e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale esprimendo la propria creatività.	Si orienta nello spazio e nel tempo; apprezza le espressioni artistiche; partecipa ad attività espressive; valorizza il patrimonio culturale e paesaggistico.

6. Linee Guida per la Valutazione Formativa del Curricolo

In coerenza con il nuovo impianto normativo delle Indicazioni Nazionali, la valutazione d'istituto si sposta dai soli prodotti finali ai **processi di apprendimento**:

Valutazione per l'Apprendimento	Utilizzo di rubriche descrittive chiare e trasparenti, condivise con gli alunni prima delle attività.
Autovalutazione	Pratiche costanti in cui l'alunno riflette sul proprio lavoro, individuando punti di forza e aree di miglioramento (metacognizione).
Documentazione del Processo	Utilizzo del Portfolio delle competenze per raccogliere i "capolavori" dell'alunno, i compiti di realtà e le evidenze di crescita lungo l'intero percorso verticale.

Strumenti della Valutazione Formativa	La valutazione si realizza mediante: osservazioni sistematiche; prove autentiche; compiti di realtà; rubriche valutative; portfolio delle competenze; autobiografia cognitiva; autovalutazione e valutazione tra pari.

7. Traguardi di Competenza (Fine Classe V)

I traguardi definiscono i profili di uscita attesi per l'alunno al termine del percorso quinquennale della Scuola Primaria.

Disciplina	Traguardo di Competenza (Nuove Indicazioni 2026)
Italiano	L'alunno legge, comprende e valuta criticamente testi di varia tipologia (inclusi i classici della letteratura), riassumendoli con sintesi efficace. Produce testi coerenti, coesi e grammaticalmente corretti in diverse situazioni comunicative, dimostrando un lessico vario e l'uso consapevole della punteggiatura. Memorizza e recita brani e poesie.
Matematica & STEM	L'alunno utilizza con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed esplora lo spazio attraverso le figure geometriche. Risolve problemi complessi formulando ipotesi, modella situazioni reali e applica il pensiero computazionale (coding e software scientifici) per investigare fenomeni fisici e ambientali.
Inglese	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi a contesti noti. Interagisce in modo comprensibile in scambi quotidiani, scrive testi semplici e lineari utilizzando un lessico appropriato e adotta strategie elementari di autoapprendimento.
Storia	L'alunno riconosce la dimensione storica come ricostruzione scientifica basata sull'analisi e la comparazione delle fonti. Colloca eventi e civiltà nello spazio-tempo, individua relazioni causali. Comprende il patrimonio storico locale, nazionale ed europeo, riconoscendo nelle civiltà classiche e medievali alcune delle radici fondamentali dell'identità italiana ed europea

Geografia	L'alunno si orienta nello spazio fisico e rappresentato utilizzando carte e strumenti digitali. Analizza i paesaggi come sistemi complessi di interazione uomo-natura e adotta comportamenti consapevoli legati alla sostenibilità e alla tutela del territorio.
Scienze	L'alunno applica il metodo sperimentale per indagare la realtà circostante, osservando i fenomeni e raccogliendo dati. Conosce i principi di base della materia, l'organizzazione dei viventi e del corpo umano, manifestando sensibilità verso la biodiversità e la salute globale.
Educazione Civica	L'alunno rispetta le regole, i principi della Costituzione e la legalità. Agisce in modo responsabile per il bene comune, sviluppando pensiero critico, empatia e rispetto per le diversità. Possiede le competenze di base di educazione finanziaria.
Arte e Immagine	L’alunno osserva, descrive e interpreta immagini e opere d’arte cogliendone elementi espressivi e comunicativi. Utilizza tecniche e materiali diversi per produrre elaborati personali e creativi, anche attraverso strumenti digitali. Riconosce e valorizza il patrimonio artistico e culturale del territorio.
Musica	L’alunno ascolta, analizza e interpreta eventi sonori e brani musicali di diversi generi e culture. Riproduce semplici sequenze ritmiche e melodiche con voce, strumenti e oggetti sonori. Partecipa ad attività musicali di gruppo sviluppando espressività e consapevolezza del linguaggio musicale.
Educazione Motoria	L’alunno utilizza il corpo in relazione allo spazio, al tempo e agli altri, partecipando a giochi motori e sportivi nel rispetto delle regole. Sviluppa capacità coordinative e condizionali, adottando comportamenti corretti per la sicurezza personale e di gruppo. Riconosce il valore dell’attività motoria per il benessere psico-fisico.

Tecnologia	L’alunno osserva e analizza oggetti e sistemi tecnologici, comprendendone funzione e struttura. Utilizza strumenti digitali in modo consapevole per la comunicazione, la ricerca e la produzione di semplici elaborati. Applica procedure e algoritmi elementari anche in contesti di coding e pensiero computazionale.
Religione Cattolica (IRC) – se prevista	L’alunno riconosce i principali valori del messaggio cristiano e li confronta con le altre tradizioni religiose e culturali. Riflette sui grandi interrogativi dell’esistenza e sviluppa atteggiamenti di rispetto, dialogo e convivenza civile.

PROSPETTO DELLE STRATEGIE PER LA DIDATTICA INCLUSIVA

Basato sui Nuclei Fondanti e sugli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA)

Questo documento costituisce una guida operativa per l'applicazione di **misure dispensative**, **strumenti compensativi** e **strategie inclusive** ripartite per aree disciplinari e nuclei fondanti. L'obiettivo è facilitare l'accessibilità didattica preservando il nucleo formativo di ciascuna disciplina.

1. Area Linguistica ed Espressiva

(Italiano, Inglese, Arte e Immagine, Musica)

Nucleo Fondante / Disciplina	Misure Dispensative (Cosa evitare o ridurre)	Strumenti Compensativi e Strategie Inclusive (Supporti e metodologie d'aula)
Ascolto, Parlato e Interazione *(Italiano / Inglese)*	• Tempi di ascolto prolungato senza pause grafiche o fisiche. • Interrogazioni o letture ad alta voce non pianificate o improvvisate.	• Uso di routine verbali chiare e supporti visivi (es. flashcard, immagini-chiave). • Promozione del *Turn-Taking* (rispetto del turno) tramite mediatori visivi (es. un "testimone" per parlare). • Organizzazione metodica di lavori in coppia (*Peer Tutoring*).
Lettura e Comprensione *(Italiano / Inglese / Musica)*	• Lettura ad alta voce di testi lunghi o complessi davanti alla classe. • Quantità eccessiva di testo da leggere in autonomia. • Lettura della notazione musicale standard complessa senza passaggi di decodifica graduali.	• Testi con font ad alta leggibilità (es. *EasyReading*,*OpenDyslexic*) e interlinea larga. • Fornitura di testi semplificati con parole chiave evidenziate in grassetto. • Sintesi vocale, audiolibri, versioni digitali dei testi di studio. • Notazione musicale non convenzionale (simboli visivi per il ritmo, spartiti con note colorate).
Scrittura e Ortografia *(Italiano / Inglese)*	• Valutazione penalizzante degli errori ortografici (focalizzarsi invece sul contenuto).	• Uso del computer o tablet con correttore ortografico attivo.

	• Copiatura estensiva dalla lavagna o dettati lunghi. • Scrittura manuale di testi lunghi (se presente disgrafia o affaticamento motorio).	• Organizzatori grafici e mappe concettuali/mentali per strutturare le idee prima della fase di scrittura. • Fornitura di tracce guidate, griglie con i connettivi logici e dizionari illustrati (anche bilingue).
Lessico e Riflessione Linguistica *(Italiano / Inglese)*	• Memorizzazione mnemonica di definizioni grammaticali astratte o paradigmi verbali rigidi. • Introduzione simultanea di un numero eccessivo di vocaboli nuovi.	• Uso di un *Glossario Illustrato* personale (cartaceo o digitale). • Tabelle riassuntive delle parti del discorso basate su un codice colore costante (es. nomi = blu, verbi = rosso, aggettivi = verde). • Schemi per illustrare le relazioni di significato (sinonimi, contrari, iperonimi).

2. Area Logico-Matematica, Scientifica e Tecnologica

(Matematica, Scienze, Tecnologia, Pensiero Computazionale e STEM)

Nucleo Fondante / Disciplina	Misure Dispensative (Cosa evitare o ridurre)	Strumenti Compensativi e Strategie Inclusive (Supporti e metodologie d'aula)
Numeri e Calcolo *(Matematica)*	• Calcolo a mente rapido o sotto pressione temporale. • Interrogazioni mnemoniche sulle tabelline. • Esercizi ripetitivi della stessa tipologia che generano sovraccarico cognitivo.	• Linea dei numeri graduata (fino a 20 per la prima classe e fino a 100 per la seconda) materiale strutturato per i numeri oltre il mille per le classi successive. • Tavola pitagorica personalizzata, tabelle delle formule, calcolatrice (quando l'obiettivo è la procedura logica). • Uso sistematico di materiali manipolativi (regoli, blocchi logici, base 10).
Spazio, Figure e Misura *(Matematica / Tecnologia)*	• Memorizzazione astratta di formule geometriche (perimetri, aree) senza riferimento visivo. • Disegno geometrico manuale di alta precisione in caso di difficoltà di coordinazione motoria.	• Formulario geometrico visivo con figure geometriche colorate, formule abbinate e passaggi chiave evidenziati. • Utilizzo assistito di software di geometria dinamica (es. *GeoGebra*).

		• Tabelle di transizione visiva per le equivalenze (es. lo schema a "scorrimento" o a "gradini" delle unità di misura).
Problemi *(Matematica)*	• Testi di problemi eccessivamente lunghi, privi di paragrafi o ricchi di informazioni distorcenti/irrilevanti.	• Scomposizione guidata del testo: evidenziare i dati numerici utili (es. in verde) e la domanda finale (es. in rosso). • Rappresentazione del flusso logico del problema tramite diagrammi a blocchi o schemi a frecce.
Metodo, Materia ed Esperimenti *(Scienze / STEM)*	• Memorizzazione di sequenze di processi complessi descritti solo in forma verbale (es. fasi della fotosintesi, ciclo dell'acqua).	• Schemi visivi a frecce e mappe concettuali illustrate per i processi biologici e fisici. • Approccio laboratoriale diretto (*Learning by doing*): l'esperimento precede sempre la teoria. • Tabelle semplificate per registrare i dati sperimentali tramite simboli, icone o risposte a scelta multipla.
Informatica e Coding *(Tecnologia / STEM)*	• Scrittura o decodifica di istruzioni testuali complesse o rigide sintassi di programmazione. • Fornitura di istruzioni operative esclusivamente verbali.	• Utilizzo di interfacce di programmazione a blocchi visivi (es. *Scratch*, *ScratchJr*). • Attività di *coding unplugged* (percorsi fisici motori nello spazio aula). • Guide procedurali visive passo-passo basate su icone chiare.

3. Area Antropologica, Sociale e Motoria

(Storia, Geografia, Educazione Civica, Scienze Motorie, IRC / Attività Alternativa)

Nucleo Fondante / Disciplina	Misure Dispensative (Cosa evitare o ridurre)	Strumenti Compensativi e Strategie Inclusive (Supporti e metodologie d'aula)
Organizzazione del Tempo e Storia	• Memorizzazione mnemonica di date precise svincolate dal contesto logico. • Studio di catene cronologiche fitte senza supporti visuo-spaziali.	• Linee del tempo illustrate costantemente visibili in aula o sul banco. • Tabelle strutturate per lo studio dei "Quadri di Civiltà" (mantenendo sempre la stessa griglia di domande: *Dove? Quando? Chi? Cosa faceva?*). • Organizzatori grafici dedicati a evidenziare i legami causa-effetto delle grandi trasformazioni storiche.
Orientamento e Cartografia *(Geografia)*	• Orientamento e ricerca su carte geografiche sature di nomi, confini e colori (sovraccarico visivo).	• Mappe e carte geografiche tematiche semplificate ad alto contrasto visivo. • Legende cartografiche facilitate tramite icone chiare associate ai testi. • Ancoraggio dei concetti topologici a punti di riferimento reali, concreti e vicini all'esperienza dell'alunno (es. l'aula, il cortile).
Cittadinanza, Regole e Comunità *(Educazione Civica / IRC)*	• Studio di definizioni normative o concetti filosofico-giuridici astratti privi di aggancio pratico.	• Co-progettazione visiva delle regole della classe (es. regolamenti scritti insieme sotto forma di cartelloni illustrati o con simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa). • Metodologia dell'analisi di casi reali, dilemmi morali narrati in forma semplice e attività di *role-playing*.
Schema Corporeo e Coordinazione *(Scienze Motorie)*	• Esposizione a situazioni di forte frustrazione o ansia da prestazione in giochi competitivi complessi. • Richiesta di esecuzione immediata di lunghe sequenze motorie coordinate in successione.	• Scomposizione sistematica dei movimenti in micro-fasi (es. prima coordinazione delle braccia, poi delle gambe, infine unione dei movimenti). • Indicatori visivi strutturati nello spazio (es. cerchi colorati a terra per indicare dove saltare, impronte sagomate).

		• Adattamento inclusivo e flessibilizzazione delle regole dei giochi collettivi.

4. Metodologie Didattiche Inclusive Trasversali

Queste metodologie modificano l'ambiente e lo stile d'insegnamento per renderlo naturalmente accessibile a tutta la classe, riducendo la necessità di adattamenti *ex-post*.

Metodologia Inclusiva	Obiettivo Didattico	Esempi di Applicazione Pratica (Come fare in classe)
Peer Tutoring *(Apprendimento tra pari)*	Sfruttare la mediazione dei compagni per facilitare la comprensione di un compito o lo sviluppo di un'abilità.	• Costituzione di coppie di lavoro temporanee ed eterogenee per la correzione condivisa di un testo o per esercitazioni di calcolo. • Alternanza dei ruoli (tutor/tutee) su compiti semplici per gratificare ed elevare l'autostima di entrambi gli alunni.
Cooperative Learning *(Apprendimento cooperativo)*	Favorire l'apprendimento attraverso la cooperazione all'interno di un piccolo gruppo, dove il successo del singolo dipende da quello collettivo.	• Suddivisione della classe in piccoli gruppi strutturati (3 o 4 alunni). • Assegnazione di ruoli operativi chiari a ciascun membro: il *Custode del tempo* (monitora la scadenza), lo *Scriba* (scrive i dati), il *Relatore* (espone il lavoro alla classe), il *Facilitatore* (cura il clima relazionale).
Task Analysis *(Scomposizione del compito)*	Ridurre l'impatto di un compito complesso dividendolo in una sequenza sequenziale di azioni più semplici e gestibili.	• Fornitura di una check-list visiva delle tappe di lavoro da spuntare man mano che vengono completate (es. per un problema: *1. Leggi il testo, 2. Evidenzia la domanda, 3. Trova i dati numerici, 4. Fai l'operazione, 5. Scrivi la risposta*).
Didattica Multisensoriale	Coinvolgere contemporaneamente più canali recettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestetico) per consolidare i concetti appresi.	• Spiegazione di un concetto scientifico integrando la lettura del testo con la visione di un video, la manipolazione fisica di plastilina o materiali concreti, e l'associazione a un ritmo o suono specifico. • Utilizzo di gestualità ed espressioni corporee codificate per memorizzare regole o concetti complessi.

Obiettivi specifici – competenze attese – conoscenze
alla fine della Classe Terza e della Classe Quinta
Specificità delle discipline

Disciplina e Finalità (A cosa serve)	Fine Classe Terza (Obiettivi e Conoscenze Chiave)	Fine Classe Quinta (Competenze e Obiettivi Specifici)
ITALIANO *A cosa serve:* Sviluppare il pensiero critico, l'immaginazione e la capacità relazionale. È lo strumento primario di accesso a tutti i saperi. Le linee 2025 promuovono la scrittura in corsivo, il riassunto scritto e la lettura integrale di testi complessi.	**Obiettivi e Conoscenze:** • Lettura fluida e scorrevole, ad alta voce e silenziosa. • Scrittura manuale sicura in corsivo. • Comprensione di testi narrativi semplici individuando elementi chiave (personaggi, luoghi, tempi). • Ortografia sicura e uso della punteggiatura di base (punto, virgola, punto interrogativo). • Riconoscimento delle parti fondamentali del discorso (nomi, verbi, articoli).	**Competenze e Obiettivi Specifici:** • Lettura autonoma di libri integrali con giudizio personale. • Scrittura di testi chiari, coerenti e corretti per diversi scopi. • Capacità di fare riassunti e parafrasi per evitare il "copia-incolla". • Strutturazione complessa della frase (soggetto, predicato, espansioni). • Uso consapevole delle fonti d'informazione. • Arricchimento del lessico specifico delle varie discipline.
LINGUA INGLESE *A cosa serve:*	**Obiettivi e Conoscenze:**	**Competenze e Obiettivi Specifici:**

Sviluppare una competenza multilingue che favorisca l'apertura al mondo e il dialogo interculturale, puntando al raggiungimento dei livelli del QCER (Quadro Comune Europeo).	• Comprensione di semplici istruzioni orali e vocaboli d'uso quotidiano relativi a sé e all'ambiente vicino. • Produzione di brevi espressioni orali per presentarsi o descrivere oggetti semplici. • Lettura e associazione di parole note a immagini.	• Comprensione di brevi testi scritti e dialoghi orali su argomenti familiari. • Interazione in scambi comunicativi guidati (chiedere/dare informazioni personali, esprimere gusti). • Scrittura di brevi e semplici testi (es. cartoline, messaggi di posta elettronica, descrizioni).
STORIA *A cosa serve:* Sviluppare la coscienza storica e l'identità personale e nazionale. Aiuta a comprendere il mutamento e la continuità del genere umano nel tempo.	**Obiettivi e Conoscenze:** • Orientamento temporale (successione, contemporaneità, durata, ciclicità). • Utilizzo della linea del tempo per collocare eventi del vissuto personale e collettivo. • Riconoscimento e analisi delle prime fonti storiche (orali, visive, materiali). • Studio della preistoria e della storia della Terra (Big Bang, dinosauri, evoluzione dell'uomo).	**Competenze e Obiettivi Specifici:** • Riconoscimento di continuità, mutamenti e quadri storico-sociali di civiltà diverse. • Studio dello sviluppo delle grandi civiltà dell'antichità (fino alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente e prima transizione al Medioevo). • Ricerca, selezione e organizzazione di informazioni da fonti storiche complesse. • Esposizione orale degli argomenti appresi usando un lessico specifico.
GEOGRAFIA *A cosa serve:* Sviluppare l'intelligenza spaziale e la cittadinanza attiva attraverso i concetti di paesaggio, transcalarità (dal locale al globale) e territorializzazione. Promuove l'outdoor education.	**Obiettivi e Conoscenze:** • Orientamento nello spazio vissuto utilizzando punti di riferimento sia fisici che cardinali.	**Competenze e Obiettivi Specifici:** • Utilizzo e lettura di carte geografiche a diversa scala (fisiche, politiche, tematiche).

	• Rappresentazione dello spazio attraverso piante e mappe elementari. • Distinzione tra elementi fisici (monti, fiumi) e antropici (città, strade) del proprio territorio.	• Analisi del territorio italiano e delle sue regioni geografiche. • Comprensione delle relazioni uomo-ambiente e degli effetti del cambiamento climatico sul territorio. • Consapevolezza della tutela del patrimonio naturale e paesaggistico.
MATEMATICA *A cosa serve:* Sviluppare il pensiero razionale, logico, argomentativo e le capacità di *problem solving*. Funge da linguaggio universale per interpretare la realtà e supportare l'area STEM.	**Obiettivi e Conoscenze:** • Lettura, scrittura e confronto dei numeri naturali entro il 1000. • Esecuzione di calcoli mentali rapidi e algoritmi scritti per le quattro operazioni. • Riconoscimento e descrizione di semplici figure geometriche piane. • Utilizzo di unità di misura non convenzionali e convenzionali. • Risoluzione di problemi logici a una o due operazioni.	**Competenze e Obiettivi Specifici:** • Padronanza dei numeri decimali, delle frazioni e delle percentuali. • Esecuzione sicura di calcoli scritti, mentali e stime di grandezza. • Calcolo del perimetro e dell'area delle principali figure geometriche piane. • Raccolta, classificazione e rappresentazione di dati (tabelle, grafici, calcolo della probabilità elementare). • Argomentazione dei passaggi logici seguiti per la risoluzione di problemi complessi.
SCIENZE *A cosa serve:* Coltivare la curiosità, l'osservazione sistematica e l'approccio sperimentale (metodo scientifico). Promuove la tutela della biodiversità, della salute e l'integrazione STEM.	**Obiettivi e Conoscenze:** • Osservazione diretta e descrizione di elementi naturali (piante, animali, rocce).	**Competenze e Obiettivi Specifici:** • Conoscenza dei principali sistemi e apparati del corpo umano (inclusi gli apparati riproduttori/sessuali, novità 2025).

	• Classificazione di materiali in base alle loro proprietà macroscopiche. • Comprensione elementare degli stati dell'acqua (solido, liquido, gassoso) e del suo ciclo naturale.	• Comprensione del concetto di ecosistema, catena alimentare e biodiversità. • Esecuzione guidata di semplici esperimenti di laboratorio su forze, gravità, luce, elettricità e calore. • Capacità di distinguere tra evidenze scientifiche e notizie false (*fake news*).
TECNOLOGIA *(con Informatica)* *A cosa serve:* Comprendere il ruolo dell'uomo come *"homo faber"* (ideatore e costruttore). Introduce l'Informatica come vera e propria scienza per un uso critico e sicuro delle tecnologie, e non solo come mero utilizzo di dispositivi.	**Obiettivi e Conoscenze:** • Progettazione e realizzazione manuale di semplici manufatti utilizzando materiali di recupero o cartoncino. • Primi passi nel pensiero computazionale (coding visuale/unplugged). • Identificazione delle principali parti fisiche di un computer (schermo, tastiera, mouse).	**Competenze e Obiettivi Specifici:** • Gestione di un processo completo di progettazione (dall'idea, al prototipo, alla verifica e correzione degli errori o *debugging*). • Comprensione dell'architettura fondamentale di hardware, software e funzionamento di Internet. • Programmazione a blocchi per la risoluzione di problemi digitali. • Conoscenza e applicazione delle regole di sicurezza e tutela dei dati in rete (*Informatica Civica*).
MUSICA *A cosa serve:* Sviluppare la sensibilità estetica, la coordinazione, il benessere e l'inclusione sociale (particolarmente attraverso il canto corale).	**Obiettivi e Conoscenze:** • Uso espressivo della voce all'interno del coro scolastico.	**Competenze e Obiettivi Specifici:** • Pratica di semplici strumenti ritmici e melodici.

	• Percezione, riconoscimento e riproduzione di ritmi semplici e del silenzio. • Ascolto attivo di brani musicali diversi, riconoscendone il carattere espressivo.	• Decodifica della notazione musicale di base (pentagramma e prime figure ritmiche). • Analisi delle strutture formali dei brani (es. strofa/ritornello) e comprensione dell'ecosistema sonoro territoriale (paesaggi sonori).
ARTE E IMMAGINE *A cosa serve:* Educare alla visione, alla creatività e all'espressione delle emozioni. Sviluppa la consapevolezza del patrimonio storico-artistico come ricchezza comune.	**Obiettivi e Conoscenze:** • Uso espressivo del colore e di diverse tecniche grafiche e plastiche elementari. • Rappresentazione creativa di esperienze, sentimenti e racconti. • Lettura descrittiva di elementi visivi semplici in immagini e opere d'arte.	**Competenze e Obiettivi Specifici:** • Utilizzo autonomo di tecniche espressive complesse, grafiche e digitali/multimediali. • Analisi critica ed estetica di messaggi pubblicitari, filmati e opere d'arte. • Riconoscimento del valore artistico del proprio territorio e impegno per la sua tutela.
EDUCAZIONE MOTORIA *A cosa serve:* Consolidare lo schema corporeo, promuovere il benessere psicofisico, l'educazione alla salute e i valori di cooperazione e fair play.	**Obiettivi e Conoscenze:** • Coordinazione motoria generale e controllo posturale. • Esecuzione di percorsi motori guidati e giochi di movimento strutturati. • Rispetto delle regole stabilite nei giochi collettivi.	**Competenze e Obiettivi Specifici:** • Consapevolezza del proprio corpo e delle sue capacità condizionali (forza, resistenza, velocità). • Partecipazione attiva al "gioco-sport" applicando le regole e accettando la sconfitta (*fair play*). • Cooperazione attiva all'interno di una squadra per raggiungere un obiettivo comune.
EDUCAZIONE CIVICA *(Trasversale)*	**Obiettivi e Conoscenze:**	**Competenze e Obiettivi Specifici:**

A cosa serve: Formare cittadini liberi, responsabili e partecipi alla vita democratica. Si sviluppa trasversalmente su tre assi: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.	• Conoscenza e rispetto delle regole di convivenza in classe e a scuola. • Riconoscimento dei simboli della Repubblica (Inno, Bandiera). • Buone pratiche di cura dell'ambiente scolastico e di raccolta differenziata.	• Conoscenza e commento dei primi articoli fondamentali della Costituzione Italiana. • Sensibilità verso la sostenibilità, la tutela ambientale e la biodiversità. • Introduzione all'**Educazione Finanziaria** (valore del risparmio, gestione delle risorse, economia circolare). • Comportamento etico e corretto nell'ambiente virtuale e digitale.

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA

Anno scolastico 2026/2027

PREMESSA *Il presente Curricolo Verticale della Scuola Primaria del Plesso Pietà dell'Istituto Comprensivo Gatti-Manzoni-Augruso è elaborato in conformità alle Nuove Indicazioni Nazionali per il Primo Ciclo di Istruzione 2026/2027.*

La progettazione curricolare è orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee, all'inclusione, alla cittadinanza attiva e digitale e al potenziamento delle discipline STEM attraverso metodologie laboratoriali, innovative e interdisciplinari.

Particolare attenzione è rivolta:

- allo sviluppo delle competenze chiave europee;
- alla didattica per competenze;
- all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti;
- alla cittadinanza digitale;
- all'educazione ambientale e alla sostenibilità;
- al potenziamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica);
- all'approccio laboratoriale e interdisciplinare.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

1. Competenza alfabetica funzionale.
2. Competenza multilinguistica.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
4. Competenza digitale.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
6. Competenza in materia di cittadinanza.
7. Competenza imprenditoriale.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

CURRICOLO VERTICALE – SCIENZE (AREA STEM)

CLASSE TERZA

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Esplorazione e osservazione della	Osservare e descrivere minerali, rocce, fossili, piante, funghi, animali e microrganismi. Utilizzare semplici strumenti di osservazione e

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
natura	classificazione. Registrare i cambiamenti stagionali. Osservare il movimento apparente del Sole e le variazioni delle ombre.
Materia e trasformazioni	Classificare materiali e oggetti in base alle proprietà osservabili. Sperimentare i passaggi di stato. Riconoscere la conservazione della materia nelle trasformazioni. Registrare dati mediante tabelle e disegni.
Fenomeni fisici	Sperimentare il moto e l'equilibrio. Misurare volumi di liquidi e solidi. Osservare fenomeni magnetici. Comprendere il suono come vibrazione. Riconoscere la propagazione rettilinea della luce e la formazione delle ombre.
Esseri viventi, corpo umano e ambiente	Riconoscere le caratteristiche dei viventi. Individuare organi di senso e principali apparati. Comprendere bisogni fondamentali dell'organismo. Adottare corrette abitudini alimentari e comportamenti rispettosi dell'ambiente.

CLASSE QUINTA

Competenze attese

COMPETENZE

Osservare e interpretare fenomeni naturali formulando ipotesi e utilizzando un linguaggio scientifico appropriato.

Comprendere il funzionamento degli ecosistemi e le relazioni tra uomo e ambiente.

Adottare comportamenti responsabili per la salute e il benessere personale.

Obiettivi di apprendimento

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Esplorazione e osservazione della natura	Formulare ipotesi e verificarle mediante osservazioni ed esperimenti. Utilizzare strumenti di misura e raccolta dati. Studiare suolo, acqua e fenomeni meteorologici. Comprendere i movimenti di Sole e Luna.
Materia e trasformazioni	Distinguere sostanze, miscugli e soluzioni. Classificare i materiali in base alle proprietà fisiche. Comprendere combustione, densità, pressione ed equilibrio termico. Analizzare i passaggi di stato.
Fenomeni fisici	Comprendere velocità, accelerazione, forza ed energia. Osservare fenomeni di gravità, elettricità e magnetismo. Analizzare riflessione, rifrazione e scomposizione della luce.
Uomo, viventi e ambiente	Comprendere il funzionamento del corpo umano. Riconoscere organizzazione cellulare e processi vitali. Classificare organismi animali e vegetali. Osservare la vita microscopica.
Interconnessioni tra scienza, arte e società	Individuare collegamenti tra fenomeni naturali, arte e tecnologia. Conoscere alcune invenzioni scientifiche che hanno trasformato la società.

CURRICOLO VERTICALE – TECNOLOGIA E INFORMATICA (AREA STEM)

CLASSE TERZA

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Vedere e osservare	Osservare e classificare elementi artificiali dell'ambiente scolastico e urbano.
Prevedere e immaginare	Rappresentare processi di trasformazione di materiali ed energia mediante disegni e schemi. Ideare e costruire semplici modelli. Misurare e registrare dati ambientali.
Intervenire e trasformare	Effettuare prove pratiche sulle proprietà dei materiali. Eseguire semplici interventi di manutenzione e riparazione.
Informatica	Riconoscere la presenza delle tecnologie nella vita quotidiana. Utilizzare strumenti digitali per produrre semplici testi e disegni. Proteggere i dati personali e rispettare le regole di utilizzo delle tecnologie.

CLASSE QUINTA

Competenze attese

COMPETENZE

Comprendere il funzionamento di semplici dispositivi tecnologici e il loro impatto sull'ambiente.

Progettare e realizzare semplici modelli e oggetti funzionali.

Collaborare alla risoluzione di problemi tecnici.

Utilizzare in modo critico e responsabile strumenti digitali e servizi online.

Comprendere le regole fondamentali della cittadinanza digitale.

Obiettivi di apprendimento

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Vedere e osservare	Spiegare il funzionamento di semplici dispositivi tecnologici. Interpretare etichette e documentazione tecnica.
Prevedere e immaginare	Pianificare la realizzazione di un oggetto individuando materiali, strumenti e fasi operative. Effettuare stime e misurazioni. Collaborare in progetti di gruppo.
Intervenire e trasformare	Smontare semplici meccanismi per comprenderne la struttura. Rappresentare dati mediante tabelle, mappe, diagrammi e strumenti multimediali.
Informatica	Distinguere hardware e software. Comprendere la differenza tra Internet e servizi digitali. Proteggere i dati personali. Creare semplici contenuti digitali e applicazioni a scopo comunicativo ed espressivo.

COMPETENZE STEM TRASVERSALI

CLASSE TERZA	CLASSE QUINTA
Osserva fenomeni naturali e tecnologici.	Interpreta fenomeni naturali e tecnologici formulando ipotesi.
Utilizza semplici strumenti di osservazione e	Utilizza strumenti scientifici e tecnologici per

CLASSE TERZA	CLASSE QUINTA
misura.	raccogliere e analizzare dati.
Sperimenta e descrive semplici fenomeni.	Applica il metodo scientifico nella risoluzione di problemi.
Utilizza strumenti digitali di base.	Utilizza tecnologie digitali in modo critico e responsabile.
Collabora nelle attività laboratoriali.	Progetta e realizza attività e prodotti STEM in gruppo.
Adotta comportamenti rispettosi dell'ambiente e della salute.	Comprende le relazioni tra sostenibilità, tecnologia e benessere.

CURRICULO VERTICALE - STEM

Scuola Secondaria Di Primo Grado

L'approccio STEM integra scienze, tecnologia, ingegneria e matematica in una prospettiva unitaria, promuovendo la costruzione di conoscenze e competenze attraverso osservazione, esplorazione, ricerca e progettazione. Esso favorisce una visione interdisciplinare della realtà e lo sviluppo di un atteggiamento curioso, attivo e consapevole.

Nel primo ciclo di istruzione gli alunni, attraverso esperienze concrete, attività laboratoriali e problemi autentici, imparano a osservare, formulare ipotesi, raccogliere e analizzare dati, verificare risultati e costruire soluzioni, sviluppando capacità di ragionamento, problem solving, collaborazione e pensiero critico. L'errore è considerato parte integrante del processo di apprendimento.

L'approccio STEM favorisce inoltre l'integrazione tra discipline scientifiche, tecnologiche, umanistiche e artistiche, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali, all'orientamento degli studenti e alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attenti alla sostenibilità.

Al fine di perseguire tali obiettivi, l'azione didattica sarà orientata ai principi metodologici delle Linee Guida ministeriali:

- **Insegnare attraverso l'esperienza:** saranno privilegiate attività di osservazione, esplorazione, sperimentazione e risoluzione di problemi, favorendo apprendimenti significativi e competenze operative.
- **Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo:** le tecnologie digitali saranno impiegate per sostenere apprendimento, ricerca e progettazione, promuovendo un uso consapevole, responsabile e creativo e sviluppando un atteggiamento critico verso le opportunità e i rischi del digitale.
- **Favorire la didattica inclusiva:** le attività saranno progettate nel rispetto dei diversi bisogni e stili di apprendimento, valorizzando il contributo di ciascuno e la collaborazione. L'errore sarà considerato una risorsa educativa. Per gli alunni con disabilità o con DSA si farà riferimento ai rispettivi PEI e PDP.
- **Promuovere la creatività e la curiosità:** saranno proposte attività che stimolino interesse, spirito di iniziativa, pensiero divergente e ricerca di soluzioni originali.
- **Sviluppare l'autonomia degli alunni:** saranno offerte occasioni per organizzare il proprio lavoro, utilizzare strumenti e risorse in modo efficace e affrontare compiti e problemi con crescente autonomia.
- **Utilizzare attività laboratoriali:** la didattica laboratoriale costituirà una metodologia privilegiata per favorire osservazione, sperimentazione, riflessione, confronto e costruzione condivisa delle conoscenze.

In tale prospettiva, l'approccio STEM promuove lo sviluppo delle **4C**, competenze fondamentali per la formazione degli studenti:

- **Critical Thinking**, attraverso l'analisi dei problemi, la formulazione di ipotesi e la valutazione delle soluzioni;
- **Communication**, mediante la capacità di esprimere, argomentare e condividere idee e risultati;
- **Collaboration**, grazie al lavoro cooperativo e alla valorizzazione del contributo di ciascuno;
- **Creativity**, attraverso la progettazione, il pensiero divergente e la ricerca di soluzioni innovative.

Lo sviluppo integrato delle 4C consente agli alunni di acquisire, insieme alle conoscenze disciplinari, competenze trasversali indispensabili per affrontare con autonomia, responsabilità e flessibilità le sfide della società contemporanea.

LA MATEMATICA NELLA PROSPETTIVA STEM

PERCHÈ SI STUDIA LA MATEMATICA

La matematica, insieme alle discipline scientifiche e tecnologiche, contribuisce alla formazione culturale e civile dello studente, fornendo strumenti indispensabili per partecipare alla vita sociale con consapevolezza, spirito critico e capacità decisionale. L'insegnamento della disciplina è chiamato a contrastare stereotipi e pregiudizi che la presentano come distante dalla realtà, poco creativa o riservata a pochi, valorizzandone invece il ruolo nella comprensione del mondo e nella costruzione del pensiero.

La matematica non è soltanto un insieme di contenuti e procedure, ma una forma di pensiero che aiuta a osservare, interpretare e modellizzare la realtà. Essa sviluppa capacità di analisi, argomentazione, *problem solving*, generalizzazione e costruzione di modelli, promuovendo un approccio razionale e consapevole ai fenomeni. In una società caratterizzata dalla rapida circolazione delle informazioni, contribuisce in modo significativo alla formazione del pensiero critico e alla capacità di valutare dati e informazioni.

Accanto alla sua funzione strumentale e applicativa, la matematica possiede un profondo valore culturale. La sua storia si intreccia con quella del pensiero umano e il suo linguaggio rappresenta uno strumento privilegiato per descrivere e comprendere la realtà. Pur affondando le proprie radici nell'antichità, essa è una disciplina dinamica, in continua evoluzione, che continua a trovare nuovi ambiti di ricerca e applicazione.

La matematica è inoltre un metodo universale la cui influenza si estende oltre i confini delle discipline scientifiche. La sua natura trasversale permette di collegare saperi diversi, mettendo in relazione l'area STEM con quella umanistica e artistica. Creatività, immaginazione, rigore, ricerca della bellezza e della coerenza caratterizzano infatti tanto il pensiero matematico quanto altri ambiti della conoscenza, contribuendo a una comprensione più ricca e integrata della realtà.

La disciplina concorre anche allo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria, favorendo la capacità di compiere scelte economiche informate e responsabili. Attraverso attività significative e contestualizzate, gli alunni imparano a interpretare dati, confrontare quantità, valutare variazioni e prendere decisioni consapevoli, sviluppando una cittadinanza economica attiva e responsabile.

Finalità fondamentale dell'insegnamento della matematica è la costruzione di un pensiero matematico critico e creativo, capace di integrare modellizzazione della realtà, riflessione, immaginazione e ricerca di significato. In questa prospettiva, la disciplina contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali quali comunicare in modo appropriato, porre e risolvere problemi, formulare ipotesi, argomentare, giustificare conclusioni e affrontare situazioni nuove con autonomia e consapevolezza.

L'informatica, disciplina scientifico-tecnologica strettamente connessa alla matematica, fornisce concetti, metodi e linguaggi essenziali per comprendere e partecipare attivamente alla società digitale. Essa favorisce lo sviluppo del pensiero critico attraverso processi di astrazione, organizzazione e precisione, consentendo agli studenti di comprendere come dati e informazioni possano essere rappresentati, elaborati e utilizzati per automatizzare procedure e risolvere problemi.

Nel primo ciclo gli alunni vengono progressivamente guidati alla scoperta dei concetti fondamentali dell'informatica attraverso esperienze concrete, attività laboratoriali e percorsi di programmazione adeguati all'età. Nella scuola secondaria di primo grado, in una prospettiva interdisciplinare e in collaborazione con la disciplina Tecnologia, si approfondiscono il pensiero computazionale, il concetto di algoritmo e l'uso consapevole delle tecnologie digitali, promuovendo autonomia, responsabilità e capacità di affrontare in modo critico le sfide del mondo contemporaneo.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL TRIENNIO

- Applicare il ragionamento logico in ambiti diversi e porre e risolvere problemi di diversa complessità in contesti matematici e interdisciplinari, utilizzando le conoscenze acquisite e le strategie appropriate, valutando la coerenza delle informazioni e la correttezza del procedimento seguito; spiegare con chiarezza anche agli altri il procedimento seguito discutendo le soluzioni trovate.
- Utilizzare gli strumenti matematici appresi per affrontare e risolvere situazioni reali, sviluppando un atteggiamento positivo, consapevole e proattivo nei confronti della matematica.
- Operare concretamente applicando le conoscenze di base relative ai vari nuclei: padroneggiare i calcoli con sicurezza con i numeri reali nelle loro diverse rappresentazioni; stimare misure di grandezze e risultati di operazioni.
- Comprendere il senso dei diversi sistemi di numerazione; rappresentare le forme del piano e dello spazio, cogliere le relazioni tra i loro elementi; analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni; valutare la probabilità di eventi nelle situazioni di incertezza (scelte da fare nella vita quotidiana, giochi, ...).
- Sostenere le proprie idee, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Applicare ragionamenti induttivi e deduttivi via via più complessi, producendo argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio, utilizzare i concetti di proprietà caratteristiche e di definizione). Comprendere e comunicare con il linguaggio matematico in modo appropriato e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale.
- Comprendere come lo sviluppo delle idee matematiche, nelle diverse culture e tradizioni - dalle grandi civiltà antiche, come Mesopotamia ed Egitto, fino all'epoca moderna e contemporanea - abbia permesso all'uomo di ampliare la propria conoscenza del mondo e di affrontare problemi sia pratici che teorici.
- Riconoscere il ruolo centrale della matematica nella società contemporanea, nelle scienze, nella tecnologia e nella vita quotidiana.
- Saper utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare, descrivere e risolvere situazioni problematiche; riconoscere le connessioni con altri linguaggi formali, in particolare con quello informatico; saper inquadrare i concetti studiati nel periodo storico in cui si sono sviluppati; saper esporre argomenti e progetti interdisciplinari caratterizzati dalla presenza di figure geometriche, concetti algebrici o strumenti statistici.

PER INFORMATICA

- Rappresentare informazioni in relazione al compito da svolgere. Comprendere il concetto di variabile utilizzando linguaggi di programmazione a scopi didattici, valutandone la correttezza.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEL TRIENNIO

Nucleo	*Obiettivi*	*Stem*
Numeri	- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e numeri decimali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e software specifici, valutando quale strumento possa essere più opportuno. - Operare con diversi sistemi di numerazione. - Fornire stime di misure di grandezze e di risultati di operazioni, giustificando le stime effettuate. Rappresentare i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni e numeri decimali) sulla retta. Utilizzare scale graduate anche in contesti significativi per le scienze e per la tecnica per effettuare misure di grandezze, stimare misure. - Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimere sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Cogliere l'invarianza di rapporti fra numeri o misure. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, spiegando vantaggi e svantaggi dell'uso di rappresentazioni diverse. - Calcolare percentuali utilizzando strategie diverse e interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero razionale. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri, in particolare calcolare il multiplo comune più piccolo e il divisore comune più grande. - Utilizzare frazioni, percentuali, rapporti per descrivere situazioni quotidiane. - In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. - Riconoscere e utilizzare la radice come operatore inverso dell'elevamento a potenza. Fornire stime di radici utilizzando solo la moltiplicazione.	- Modellizzazione e simulazione digitale (uso di calcolatrici, software specifici) - Misurazione e analisi dei dati sperimentali - Analisi quantitativa e proporzioni.

	- Comprendere che non esiste alcuna frazione o numero decimale finito o periodico il cui quadrato sia uguale a 2 (o ad altri numeri interi non quadrati), riconoscendo così l'esistenza e la natura dei numeri irrazionali. - Calcolo letterale; utilizzo di numeri, lettere, variabili, acquisendo consapevolezza delle differenze, del significato matematico, dei diversi contesti in cui vengono usati. - Applicare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, sia per iscritto che mentalmente, operazioni ed espressioni numeriche. Rappresentare con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. - Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni e numeri decimali), tenendo conto della convenzionalità dell'uso delle parentesi e della precedenza delle operazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.	
Spazio e figure	- Costruire figure del piano e dello spazio e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (carta, spago, corde, riga, squadra, compasso, goniometro, software, …). - Riprodurre oggetti, figure del piano e dello spazio e disegni geometrici in base a una descrizione fatta da altri, anche con software, e comunicare la costruzione ad altri, in modo che possano riprodurle. - Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali e viceversa. Identificare figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. - Descrivere e classificare le principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio), figure più semplici o complesse. Riconoscere, descrivere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche (isometrie, similitudini) e i loro invarianti. - Riconoscere e costruire figure piane isometriche e simili e utilizzare isometrie e similitudini per risolvere situazioni problematiche in contesti interni ed esterni alla matematica. Determinare l'area di figure piane (es. triangoli, quadrilateri, cerchio,	- Costruzione e rappresentazione di figure piane e solide con strumenti tradizionali e digitali, anche in contesti tecnico-scientifici. - Uso di rappresentazioni cartesiane e passaggio tra 2D e 3D per interpretare oggetti reali. - Applicazione di trasformazioni geometriche (isometrie, similitudini) a problemi di scala e progettazione. - Risoluzione di problemi di misura (aree e volumi) in contesti reali e applicati.

	ecc., ma anche figure irregolari) con metodi esatti e approssimati (stima per difetto e per eccesso). - Applicare il teorema di Pitagora in contesti geometrici e reali. - Utilizzare il numero π per risolvere problemi geometrici e reali e riconoscere l'importanza storica di tale costante. - Determinare il volume di figure solide (es. prismi, piramidi, cilindro ecc., ma anche solidi irregolari) con metodi esatti e approssimati (stima per difetto e per eccesso). Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure o applicando teoremi (ad esempio il teorema di Pitagora o quelli di Euclide)	- Uso del Teorema di Pitagora e del π per la modellizzazione di situazioni pratiche.
Relazioni e funzioni	- Estendere e generalizzare sequenze numeriche e geometriche, costruendo rappresentazioni in linguaggio simbolico per esprimere la generalizzazione individuata. Rappresentare relazioni e funzioni in diversi linguaggi (numerico, simbolico, grafico, verbale) e passare da uno all'altro. - Rappresentare relazioni e funzioni attraverso tabelle e grafici nel piano cartesiano a partire dalle loro equazioni (ad esempio, y=ax, y=a/x, y=2n) anche con dati provenienti da contesti esterni alla matematica come quello delle scienze, con strumenti materiali o digitali. - Conoscere il collegamento tra y=ax, y=a/x e il concetto di proporzionalità. Risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. - Comprendere e utilizzare il concetto di algoritmo come strumento per la risoluzione di problemi	- Generalizzazione di sequenze numeriche e geometriche anche a partire da fenomeni osservabili in ambito scientifico (crescita, variazioni, misure ripetute), con espressione in linguaggio simbolico. - Utilizzo di strumenti digitali per rappresentare, analizzare e confrontare dati e relazioni. - Rappresentazione e interpretazione di relazioni e funzioni in diversi registri (tabelle, grafici, formule, descrizioni), con dati provenienti da esperimenti o situazioni tecnologiche e scientifiche. - Uso del piano cartesiano per

		rappresentare leggi di variazione in contesti reali (es. proporzionalità tra grandezze fisiche, andamento di misure nel tempo).
Dati e previsioni	- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di software. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. - Conoscere, saper scegliere e utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. - All'interno di contesti di incertezza, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità; determinare la probabilità di eventi composti, scomponibili in eventi elementari disgiunti. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti	- Raccolta e rappresentazione di dati da esperimenti scientifici, osservazioni ambientali o contesti reali, anche con software. - Analisi e confronto di dati sperimentali (frequenze, frequenze relative) per trarre conclusioni e prendere decisioni in situazioni concrete. - Valutazione della variabilità dei dati per comprendere l'attendibilità di misure e risultati scientifici (errore sperimentale, dispersione). - Introduzione alla probabilità attraverso situazioni pratiche (esperimenti, giochi di simulazione, fenomeni naturali e tecnologici). - Interpretazione di eventi certi, possibili e impossibili in contesti reali e scientifici, anche con

		simulazioni digitali.
Informatica	- Esaminare un algoritmo o un programma per capirne il comportamento, identificare eventuali difetti e correggerli (debug). - Scrivere semplici programmi usando istruzioni, condizioni e variabili. Capire come funziona un algoritmo o un programma, seguendone i passaggi e osservando come cambiano i valori delle variabili.	- Analisi e comprensione del funzionamento di algoritmi e semplici programmi. - Applicazione del pensiero computazionale alla risoluzione di problemi in ambiti matematici e scientifici.

CONOSCENZE AL TERMINE DELL TRIENNIO

Nucleo	*Conoscenze*
Numeri	Numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e decimali e loro rappresentazione sulla retta. Operazioni con i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e decimali: addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri, e loro proprietà; rapporto fra numeri o misure e loro rappresentazione in forma decimale e mediante frazione; frazioni equivalenti; percentuale e variazione percentuale; numeri primi e scomposizione di numeri naturali in fattori primi; divisibilità: multipli e divisori di un numero naturale, multipli e divisori comuni a più numeri, minimo comune multiplo e massimo comune divisore; potenze, proprietà e operazioni con le potenze; radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato e problema dell'incommensurabilità; stime della radice quadrata; impossibilità di trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dia 2, o altri numeri primi; scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Sistemi di numerazione.
Spazio e figure	Figure geometriche nel piano e nello spazio; definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio); punti, segmenti e figure nel piano cartesiano; teorema di Pitagora e sue applicazioni; area e perimetro di semplici figure regolari e di figure delimitate anche da linee curve; il numero π e alcuni modi per approssimarlo; area del cerchio e lunghezza della circonferenza; volume di figure solide (es. prismi, piramidi, cilindri ecc., ma anche solidi irregolari); trasformazioni geometriche (traslazioni, rotazioni e simmetrie) e i loro invarianti (distanza, area, misura degli angoli): isometrie e similitudini.
Relazioni e funzioni	Proporzionalità. Introduzione al linguaggio algebrico ed equazioni di primo grado; funzioni y=ax, y=a/x, y=2n e loro grafici.
Dati e previsioni	Rappresentazione di insiemi di dati; valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione; variabilità di un insieme di dati; probabilità di eventi elementari e di eventi complementari, incompatibili, indipendenti
Elementi di storia della matematica.	Pitagora, Euclide, Fibonacci: biografia e contributo dato allo sviluppo del pensiero matematico; storia del numero p-greco; applicazioni del p-greco e dei numeri di Fibonacci alla realtà; collegamenti tra la matematica e le altre disciplina (letteratura, scienze, musica, arte); figure femminili che hanno lasciato una traccia importante nella storia della scienze: la vita, le esperienze e le scoperte.
Informatica	Concetto di algoritmo e sua esecuzione; sistema binario; variabili; strutture di controllo; operatori logici elementari; moduli di un programma: funzioni e procedure; analisi del comportamento di un algoritmo o di un programma per correggerne gli eventuali difetti (debug).

LE SCIENZE NELLA PROSPETTIVA STEM

PERCHÈ SI STUDIANO LE SCIENZE

Nell'ambito dell'approccio STEM, le scienze concorrono in modo determinante alla formazione della persona e del cittadino, offrendo strumenti per comprendere il mondo naturale e interpretare in modo consapevole la realtà. Attraverso l'osservazione, la formulazione di domande, la costruzione di ipotesi e il confronto con le evidenze sperimentali, gli studenti acquisiscono un metodo di indagine che li aiuta a sviluppare autonomia di pensiero, capacità critica e atteggiamento razionale nei confronti dei fenomeni.

Le scienze si studiano per comprendere il mondo naturale e interpretare la realtà in modo consapevole, contribuendo in modo determinante alla formazione della persona e del cittadino.

Attraverso l'osservazione, la formulazione di domande, la costruzione di ipotesi e il confronto con le evidenze, gli alunni sviluppano un metodo di indagine scientifico che favorisce autonomia di pensiero, spirito critico e atteggiamento razionale.

Nel primo ciclo di istruzione, l'apprendimento scientifico si sviluppa in stretta relazione con la matematica e le altre discipline STEM, promuovendo competenze trasversali quali osservare, descrivere, confrontare, classificare, individuare relazioni, argomentare e comunicare in modo chiaro. Tale percorso favorisce anche il consolidamento delle competenze linguistiche, attraverso la produzione di testi, relazioni e spiegazioni basate su dati ed evidenze.

Lo studio delle scienze ha una forte valenza orientativa: la conoscenza dei fenomeni naturali e del contributo della ricerca scientifica aiuta gli alunni a riconoscere interessi, attitudini e potenzialità personali, valorizzando i talenti di tutti e contrastando stereotipi legati ai percorsi scientifici.

L'attività laboratoriale rappresenta una dimensione privilegiata dell'apprendimento scientifico. Sperimentare, osservare, raccogliere dati e verificare risultati consente agli alunni di costruire conoscenze attraverso l'esperienza diretta, sviluppando curiosità, collaborazione e consapevolezza dei processi. In questo contesto, l'errore è considerato una risorsa per comprendere, rivedere e migliorare le proprie ipotesi.

Le scienze, in ottica STEM, favoriscono una forte integrazione tra discipline: lo studio dei fenomeni fisici, chimici, biologici e ambientali si collega alla tecnologia, alla matematica e anche ad ambiti umanistici e artistici, mostrando come la comprensione della realtà richieda punti di vista differenti e complementari. Creatività e immaginazione si affiancano al rigore scientifico nell'interpretazione dei fenomeni.

Attraverso lo studio dei sistemi viventi, della materia, dell'energia e dell'ambiente, gli alunni sviluppano la capacità di interpretare fenomeni complessi, individuare connessioni e costruire spiegazioni solide e argomentate, maturando competenze di analisi, sintesi e modellizzazione.

Particolare attenzione è rivolta all'educazione alla sostenibilità: la comprensione delle relazioni tra uomo, ambiente e risorse favorisce comportamenti responsabili e la consapevolezza delle sfide globali, promuovendo una cittadinanza attiva e sostenibile.

Lo studio delle scienze contribuisce alla formazione di cittadini capaci di interpretare criticamente informazioni e dati scientifici, sviluppando strumenti essenziali per comprendere il presente e affrontare con consapevolezza, responsabilità e spirito critico le sfide del futuro contemporaneo.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL TRIENNIO

- Analizzare e interpretare i fenomeni naturali e antropici utilizzando concetti, linguaggi e metodi delle scienze naturali e della fisica, anche in relazione alle sfide scientifiche e tecnologiche della società contemporanea.
- Leggere, comprendere e comunicare argomenti scientifici, saper argomentare e motivare con proprietà di linguaggio le proprie affermazioni.
- Sviluppare consapevolezza e responsabilità verso la tutela della biodiversità e verso la cura dell'ambiente promuovendo comportamenti attivi e pratiche di monitoraggio ecologico.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEL TRIENNIO

Nucleo	***Obiettivi***
Fenomeni naturali e di origine antropica	- Osservare fenomeni naturali e antropici e individuare relazioni tra grandezze, ad esempio misurando la velocità di caduta di oggetti di peso diverso per comprendere l'azione della gravità o confrontando il consumo d'acqua in diverse attività quotidiane per comprenderne l'impatto ambientale. - Costruire e interpretare grafici e relazioni matematiche tracciando l'andamento della temperatura giornaliera e la variazione nel tempo. - Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali e le loro componenti. - Analizzare la geosfera e la biosfera, riconoscendo l'origine delle rocce, i processi geologici e i rischi naturali anche in funzione della prevenzione ambientale. - Osservare ed esaminare fossili per comprendere la storia geologica e l'evoluzione degli organismi viventi. - Analizzare attraverso mappe tematiche la distribuzione dei terremoti e dei vulcani e i loro effetti, studiando il meccanismo e i materiali emessi dalle eruzioni.
Fenomeni fisici e astronomici	- Esplorare e osservare vari tipi di moto, anche avvalendosi di software di video-analisi e simulazioni, e comprenderne la descrizione in termini di posizione, spostamento, velocità e accelerazione. - Sperimentare con esperienze pratiche il funzionamento del piano inclinato, il moto armonico del sistema massa-molla, il galleggiamento e i circuiti elettrici semplici. - Osservare fenomeni astronomici anche tramite modelli e simulazioni, planetari o tridimensionali, mettendoli in relazione con i moti osservati del Sole, della Luna e delle Stelle, con le eclissi e con le stagioni. - Comprendere il concetto di pressione attraverso attività su fluidi, quali acqua e aria. - Comprendere il concetto di equilibrio termico e la distinzione tra i concetti di calore e temperatura attraverso

	misurazioni con termometri tradizionali o sensori di temperatura. - Saper distinguere a livello fenomenologico elettricità e magnetismo attraverso l'osservazione di analogie e differenze nell'interazione fra oggetti strofinati e fra calamite. - Comprendere il concetto di circuito elettrico chiuso a corrente elettrica costante esplorando semplici circuiti realizzati con pile e lampadine. - Applicare i concetti fisici fondamentali per interpretare fenomeni naturali e artificiali.
Chimica e trasformazioni della materia	- Osservare e descrivere solubilizzazioni di sostanze in acqua per costruire il concetto operativo di solubilità e la distinzione tra soluzioni e miscugli eterogenei. - Osservare, descrivere e comprendere le molteplici caratteristiche fenomenologiche che si manifestano durante il riscaldamento e l'ebollizione dell'acqua. - Osservare e descrivere gli stati di aggregazione della materia e i vari passaggi di stato. - Interpretare alcuni fenomeni osservati alla luce dei modelli microscopici della materia. - Sperimentare reazioni chimiche di base quali le reazioni acido-base attraverso l'utilizzo di sostanze comuni per comprendere le trasformazioni della materia. - Sperimentazione e analisi dell'energia nei fenomeni fisici - Comprendere la distinzione tra i concetti di forza e di energia e la distinzione tra forme e fonti di energia. - Comprendere la conservazione dell'energia e la dissipazione in calore, approfondendo il tema con esperimenti su mulini ad acqua, dinamo e riscaldamento con frullatore. - Comprendere il concetto di efficienza energetica, saper riflettere sulle fonti di energia rinnovabili, non rinnovabili e sui rispettivi vantaggi e svantaggi.
Fonti energetiche e trasformazioni	- Riconoscere le diverse fonti energetiche e individuare strategie per un uso ottimale delle risorse, per esempio confrontando il consumo energetico di lampadine a incandescenza e LED. - Analizzare le modalità di trasformazione e trasferimento dell'energia nei sistemi fisici, studiando fenomeni come il lavoro, la potenza e il rendimento energetico. Confrontare l'efficienza di diversi dispositivi (es. motori elettrici vs motori termici) considerandone anche l'impatto ambientale.
Esseri viventi e corpo umano	- Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali, esaminando il ruolo di produttori, consumatori e decompositori nei cicli della materia e nei flussi di energia (fotosintesi e respirazione). - Studiare la diversità e l'evoluzione dei viventi, introducendo le grandi classificazioni.

	- Comprendere la diversità biologica mettendo in relazione elementi di base di genetica e di evoluzione. - Riconoscere la cellula come unità fondamentale degli organismi viventi, osservandone la struttura e il funzionamento e distinguendo tra cellule animali e vegetali. - Mettere in relazione struttura e funzioni degli apparati del corpo umano. - Conoscere le funzioni riproduttive e i relativi apparati. - Conoscere gli effetti e le trasformazioni legati allo sviluppo puberale e la loro incidenza sulla sessualità. - Conoscere i rischi delle malattie sessualmente trasmissibili. - Approfondire il rapporto tra scienza e salute, esaminando fattori come alimentazione e prevenzione delle dipendenze
Ambiente e scienze della Terra	- Esaminare i fattori che influenzano il clima attraverso esperimenti come la simulazione dell'effetto serra in una campana di vetro o la raccolta di dati meteorologici locali (temperatura, umidità, pressione atmosferica) per osservare variazioni climatiche nel tempo. - Comprendere e utilizzare l'analisi dimensionale per stimare ordini di grandezza e confrontare dimensioni e quantità. - Esaminare la struttura interna della Terra e individuare i collegamenti con i principali processi geologici.

Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società (STEM)

- Individuare i collegamenti tra scienza, matematica e tecnologia, ad esempio progettando e realizzando semplici circuiti elettrici o analizzando la geometria delle strutture cristalline con modelli tridimensionali.
- Riconoscere le connessioni tra scienza, arte e discipline umanistiche, osservando le proporzioni auree nelle strutture naturali (conchiglie, fiori), esplorando la relazione tra il suono e la matematica (frequenze musicali, armoniche) o studiando la rappresentazione astronomica nelle opere d'arte rinascimentali.
- Comprendere l'evoluzione storica delle scienze.
- Riconoscere il ruolo della scienza nella società e nell'economia, approfondendo il funzionamento di tecnologie di uso comune come lo smartphone (batterie, sensori, onde elettromagnetiche).
- Discutere come alcune scoperte scientifiche hanno migliorato la vita quotidiana (es. l'importanza dell'igiene, l'uso dell'elettricità come prodromico allo studio dei fenomeni elettrici)
- Riconoscere la dimensione estetica della scienza, studiando ad esempio la simmetria nei fiori e nei cristalli di neve.

CONOSCENZE AL TERMINE DELL TRIENNIO

Nucleo	*Conoscenze*
Chimica	- Struttura della materia: atomi, elementi e composti. - Sostanze pure e miscugli e loro proprietà. - Stati di aggregazione, passaggi di stato. - Trasformazioni chimiche.
Biologia	- Livelli di organizzazione dei viventi (procarioti ed eucarioti; unicellulari e pluricellulari). - Struttura e riproduzione delle cellule. - Riproduzione degli organismi viventi e principi di genetica. - Biodiversità come risultato dell'evoluzione. - Testimonianze fossili dell'evoluzione. - Introduzione alla teoria evolutiva di Darwin. - Differenze morfologiche e funzionali tra piante, animali e funghi; adattamenti all'ambiente. - Fotosintesi e respirazione; ecologia ed ecosistemi. - Salute, alimentazione, stili di vita, prevenzione delle dipendenze e delle malattie sessualmente trasmissibili.
Geologia	- Minerali, rocce e fossili; ciclo litogenetico. - Struttura della Terra; processi geologici; georisorse.
Fisica e astronomia.	- Misure, moti, oscillazioni e onde; - Termodinamica, temperatura, equilibrio termico, energia e interazioni; - Gravità, elettricità, magnetismo; - Sistema solare, fenomeni astronomici, evoluzione dell'Universo.
Fonti di energia e applicazioni tecnologiche.	- Forme e fonti di energia: energie fossili, energie rinnovabili, energia nucleare. - Efficienza energetica e impatto ambientale. - Diversificazione delle fonti energetiche.

TECNOLOGIA NELLA PROSPETTIVA STEM

PERCHÈ SI STUDIA TECNOLOGIA

La tecnologia nella scuola secondaria di primo grado si studia perché aiuta gli studenti a comprendere il mondo artificiale creato dall'uomo e a usare in modo consapevole strumenti, materiali e tecniche presenti nella vita quotidiana.

Le attività privilegiano la progettazione, l'indagine sperimentale, il problem solving, il pensiero computazionale, la raccolta e l'analisi dei dati, il lavoro collaborativo e la realizzazione di prototipi, favorendo l'integrazione tra scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

In particolare, lo studio della tecnologia permette di:

- Conoscere come funzionano oggetti, macchine e sistemi tecnologici.
- Sviluppare capacità pratiche e progettuali, imparando a ideare e realizzare semplici progetti.
- Acquisire competenze digitali, utilizzando strumenti informatici in modo corretto e responsabile.
- Comprendere il rapporto tra tecnologia, ambiente e società, valutandone vantaggi, limiti e impatti.
- Potenziare il pensiero logico e la capacità di problem solving, cioè trovare soluzioni a problemi concreti.
- Prepararsi al futuro, poiché la tecnologia è presente in quasi tutti gli ambiti di studio e di lavoro.

La tecnologia quindi, non serve solo a imparare ad usare strumenti digitali, ma anche a sviluppare competenze utili per comprendere, progettare e migliorare il mondo che ci circonda.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL TRIENNIO

- Al termine della scuola secondaria di primo grado, lo studente è in grado di:
- Comprendere il funzionamento di oggetti, sistemi e processi tecnologici, analizzandone struttura,
- funzioni e principi di funzionamento.
- Osservare, analizzare e interpetrare la realtà tecnologica, individuando relazioni tra bisogni risorse, materiali, energia e processi produttivi.
- Progettare e realizzare soluzioni, manufatti o modelli, applicando un metodo progettuale e valutando vincoli, alternative e risultati.
- Utilizzare il disegno tecnico e altri linguaggi della rappresentazione per descrivere, comunicare e documentare idee e progetti.
- Utilizzare strumenti digitali e informatici in modo efficace, sicuro, critico e responsabile, comprendendo i principi fondamentali dell'informatica, il pensiero algoritmico e i primi elementi dell'intelligenza artificiale.
- Valutare gli effetti delle tecnologie sull'ambiente, sulla società e sulla qualità della vita, assumendo comportamenti orientati alla sostenibilità, all'innovazione responsabile e alla cittadinanza digitale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEL TRIENNIO

Nucleo	*Obiettivi*
Vedere, Osservare E Sperimentare	- Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. - Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. - Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. - Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. - Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
Prevedere, immaginare e progettare	- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. - Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. - Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. - Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.
Intervenire, trasformare e produrre	- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. - Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). - Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. - Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. - Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. - Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.

CONOSCENZE AL TERMINE DEL TRIENNIO

Le conoscenze attese al termine della scuola secondaria di primo grado possono essere sintetizzate nei seguenti nuclei:

- **Materiali e risorse:** proprietà, impieghi, cicli di lavorazione, riciclo ed economia circolare.
- **Energia:** fonti rinnovabili e non rinnovabili, trasformazione dell'energia, efficienza energetica e sostenibilità.
- **Sistemi e processi tecnologici:** funzionamento di macchine, dispositivi, impianti e sistemi tecnologici; relazioni tra tecnica, ambiente e società.
- **Progettazione:** fasi del metodo progettuale, analisi dei bisogni, scelta di materiali e strumenti, verifica e valutazione delle soluzioni.
- **Disegno tecnico:** norme fondamentali della rappresentazione grafica, uso degli strumenti del disegno e delle principali convenzioni.
- **Informatica:** concetti fondamentali dell'informatica, algoritmi, dati, coding, e principi del pensiero computazionale.
- **Tecnologie digitali e intelligenza artificiale:** caratteristiche, opportunità, limiti, aspetti etici e utilizzo consapevole dell'IA e degli strumenti digitali.
- **Sicurezza:** uso corretto di strumenti, macchine e ambienti di lavoro; prevenzione dei rischi.
- **Sostenibilità e cittadinanza digitale:** impatto delle tecnologie sull'ambiente, sulla salute e sulla società; uso responsabile delle tecnologie digitali.

Curricolo d'Istituto Scuola Secondaria di Secondo Grado

Redatto in conformità alle Nuove Indicazioni Nazionali (D.M. n. 221/2025)

PROPOSTA

FINALITA' GENERALI

In conformità al D.M. n. 221, la Scuola Secondaria di Primo Grado persegue l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali necessarie a sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente. La nostra azione educativa si radica nei principi del Nuovo Umanesimo, orientando gli studenti a coniugare la ricchezza della cultura scientifico-umanistica con la complessità del mondo digitale. Attraverso un rinnovato Patto Educativo con le famiglie, la scuola si impegna a rimuovere gli ostacoli all'inclusione e a favorire il benessere relazionale, promuovendo la concentrazione, il pensiero critico e la cittadinanza attiva come strumenti per la piena realizzazione della persona.

PROFILO DELLO STUDENTE:

Il Profilo dello studente per la classe prima accoglie gli esiti formativi certificati al termine della scuola primaria. Esso rappresenta la base di partenza per la declinazione dei traguardi disciplinari del primo anno della scuola secondaria, ponendo particolare enfasi sull'acquisizione di un metodo di studio autonomo e sulla costruzione di relazioni interpersonali basate sul rispetto reciproco e sulla cooperazione.

ITALIANO

LE NOVITA’

Le recenti Indicazioni per l’insegnamento dell’italiano nella scuola media ridisegnano il percorso didattico rinominandolo “Lingua e Letteratura”. Questa impostazione unisce obiettivi specifici in un quadro coerente, che dà centralità ai saperi fondamentali e accresce l’autonomia professionale del docente. Lo studio della lingua si concentra sui suoi ingranaggi profondi, trasformando le norme grammaticali in uno strumento di consapevolezza personale. Al contempo, la riflessione linguistica viene legata strettamente all’arricchimento del vocabolario, alla produzione scritta e alla comprensione del testo.

Il progetto formativo punta a stimolare la passione per i libri, dando grande rilievo alle attività di riscrittura, all’uso del corsivo e all’apprendimento di poesie a memoria. Infine, si sollecita una forte sinergia tra abilità digitali e competenze comunicative, esortando a un approccio critico nella verifica delle fonti, nella navigazione web e nell’utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale.

PUNTI DI FORZA E CONTINUITÀ

La lingua si conferma l’asse centrale per comunicare, acquisire conoscenze, riflettere e strutturare il pensiero, con un impatto determinante sullo sviluppo della consapevolezza e sulla cittadinanza attiva. Vengono mantenuti saldi diversi pilastri consolidati: dall’arricchimento del vocabolario alle pratiche linguistiche, metalinguistiche e metacognitive, focalizzandosi sulla correzione degli errori più comuni e sulla distinzione tra le varie tipologie testuali. Anche l’oralità mantiene un ruolo chiave, affiancata da abilità pratiche come la presa d’appunti, essenziale per la comprensione e il consolidamento del metodo di studio. La scrittura viene ribadita come un processo continuo finalizzato alla creazione di testi differenti, inclusi quelli multimediali. La lettura si riafferma sia come momento di piacere sia come strumento per comprendere se stessi e la realtà circostante. Si potenzia inoltre il legame sinergico tra leggere e scrivere attraverso una metodologia laboratoriale, in perfetta linea con approcci attivi come il WRW (Writing and Reading Workshop)

OBIETTIVI GENERALI

ASSE UMANISTICO: OBIETTIVI GENERALI DEL CURRICOLO

(In conformità al D.M. n. 221 - Nuove Indicazioni Nazionali)

Il percorso formativo dell'asse umanistico nella Scuola Secondaria di Primo Grado persegue l'obiettivo di strutturare il pensiero critico, consolidare l'identità personale e culturale degli alunni, e promuovere gli strumenti essenziali per un'attiva partecipazione sociale e un apprendimento permanente orientativo.

AREA DISCIPLINARE: ITALIANO

La disciplina mira alla piena padronanza della lingua italiana come veicolo primario di comunicazione, espressione della libertà individuale, inclusione sociale e comprensione del patrimonio storico-letterario.

1. Ascolto e Parlato

- Comprendere messaggi verbali complessi: Ascoltare e decodificare testi orali di varia natura (narrativi, espositivi, argomentativi), individuandone le informazioni principali, lo scopo e l'implicito comunicativo.
- Interagire nei contesti sociali: Partecipare a dialoghi, dibattiti e lavori cooperativi rispettando i turni di parola, argomentando le proprie tesi e accogliendo i diversi punti di vista.
- Esporre con rigore logico: Produrre discorsi orali pianificati e coerenti su argomenti di studio, adattando con consapevolezza il registro linguistico al contesto (formale/informale).

2. Lettura e Comprensione del Testo

- Padroneggiare le tecniche di lettura: Utilizzare modalità di lettura diversificate (selettiva, orientativa, analitica) in relazione agli scopi di studio o di diletto.
- Analizzare ed interpretare: Comprendere a fondo testi di complessità crescente, ricavandone inferenze e valutandone l'attendibilità e la struttura testuale.
- Valorizzare la letteratura: Accostarsi ai testi letterari classici e contemporanei per maturare il senso estetico, l'immaginazione e la consapevolezza del patrimonio identitario italiano ed europeo.

3. Scrittura e Produzione Scritta

- Pianificare ed elaborare: Produrre testi scritti ortograficamente corretti, coesi e coerenti (riassunti, temi, recensioni, testi argomentativi) strutturando le idee tramite scalette e mappe.
- Revisionare autonomamente: Rileggere criticamente i propri scritti per migliorarne l'efficacia espressiva, l'accuratezza morfosintattica e l'uso corretto della punteggiatura.

4. Riflessione sulla Lingua e Lessico

- Applicare le strutture morfosintattiche: Riconoscere e analizzare criticamente le strutture sintattiche della frase semplice e complessa (analisi logica e del periodo).
- Arricchire il patrimonio lessicale: Sviluppare un lessico ampio, astratto e specialistico, approfondendo i rapporti tra le parole e i meccanismi di derivazione linguistica.

LATINO

LE NOVITA'

Le Indicazioni Nazionali del 2025 integrano il Latino per l'educazione linguistica (LEL) nel biennio finale della scuola secondaria di primo grado, configurandolo come insegnamento facoltativo ma pienamente curricolare. Questo approccio riconosce alla disciplina una duplice funzione strumentale. Sul piano linguistico, il LEL funge da stimolo per approfondire lo studio dell'italiano, comprenderne l'evoluzione storica e stimolare le capacità logico-argomentative. Sul fronte culturale, opera come una prospettiva privilegiata per riscoprire le radici dell'identità europea e valorizzare il patrimonio nazionale. La materia presenta forti interconnessioni interdisciplinari, focalizzandosi in particolare sull'apprendimento lessicale in chiave comparativa, sulle strutture grammaticali e sulla pronuncia. Quest'ultimo aspetto esige una gestione attenta da parte dell'insegnante, data la coesistenza di due diversi modelli tradizionali di pronuncia. L'efficacia del LEL è dunque strettamente legata alla mediazione metodologica dei docenti. Spetta a loro esplicitare obiettivi e criteri didattici, superare visioni rigide e rigide interpretazioni e trasformare lo studio del latino in uno strumento di consapevolezza storico-culturale e linguistica, superando la logica del puro esercizio formale.

AREA DISCIPLINARE: LINGUA LATINA

In continuità con la riflessione linguistica dell'italiano e in chiave orientativa, lo studio del latino mira a sviluppare competenze logiche, storiche e metalinguistiche, favorendo la comprensione delle radici della civiltà occidentale.

1. Riflessione Metalinguistica e Confronto tra Sistemi

- Comprendere la struttura delle lingue flessive: Riconoscere la nozione di "caso" e di "declinazione", confrontando il sistema sintattico-morfologico latino con quello analitico dell'italiano.
- Riconoscere le costanti linguistiche: Identificare le analogie e le differenze strutturali (ordine delle parole, accordi morfologici) tra la lingua madre e il latino.

2. Lessico ed Etimologia

- Ricostruire la storia delle parole: Rintracciare l'etimologia di termini italiani (comuni e specialistici) per penetrarne il significato profondo e arricchire il proprio vocabolario.
- Analizzare i latinismi e i prestiti: Riconoscere l'eredità del latino nelle espressioni d'uso quotidiano in italiano e nel dialetto

STORIA

LE NOVITA'

Nelle nuove linee guida, l'insegnamento della storia nella scuola secondaria di primo grado subisce una netta inversione di tendenza espressa da due elementi critici: la trasformazione della materia in una semplice sequenza narrativa e il ripristino di una forte impostazione eurocentrica. Questo orientamento limita la prospettiva globale, ostacolando la comprensione dei legami e delle interdipendenze tra le dinamiche europee e il resto del mondo. Parallelamente, si registra una profonda ristrutturazione della scansione temporale nei tre anni di studio. Se in precedenza il programma spaziava dalla tarda antichità fino ai primi anni del XXI secolo, dedicando l'intero anno finale al Novecento, i nuovi parametri circoscrivono il percorso storico tra il VII secolo (epoca di Carlo Magno) e la fine del XX secolo (con l'inchiesta Mani Pulite).

Questo impianto privilegia l'assimilazione mnemonica di nozioni e singole figure storiche, penalizzando lo sviluppo del pensiero critico e l'analisi della complessità degli eventi. Di conseguenza, l'attività laboratoriale viene fortemente ridimensionata, complice anche l'esclusione di abilità fondamentali legate alla strutturazione delle informazioni attraverso schemi, mappe concettuali e strumenti tecnologici.

PUNTI DI FORZA E CONTINUITA'

Rimane saldo l'impianto del "nuovo umanesimo", che mette al centro l'individuo con l'obiettivo di valorizzarne le potenzialità attraverso l'apporto sinergico di ogni materia scolastica. Viene ribadito il profondo legame tra la storia e l'educazione civica, consolidando il ruolo della conoscenza storica come via d'accesso fondamentale per interpretare le complessità del mondo contemporaneo.

Resta costante anche il focus sulla tutela ambientale, integrato con un focus mirato sui concetti di crescita e sviluppo. Insieme a questi elementi, si riscontra tuttavia una persistente criticità: la mancanza di un richiamo esplicito alla storia delle donne e all'approccio di genere. Tale omissione riduce gli strumenti critici a disposizione per analizzare il presente e scardinare i pregiudizi culturali ancora esistenti.

AREA DISCIPLINARE: STORIA

La storia viene intesa come indagine sulle tracce del passato, strumento per comprendere la complessità del presente e pilastro per la formazione della coscienza civile e democratica.

1. Uso delle Fonti e Metodo Storico

- Analizzare e catalogare le testimonianze: Identificare, analizzare e confrontare fonti storiche di diversa natura (documentarie, iconografiche, materiali, digitali) valutandone l'attendibilità.
- Interrogare il passato: Utilizzare il metodo scientifico-storico per formulare domande sui fatti e ricostruire quadri di civiltà.

2. Organizzazione delle Informazioni e Temporalità

- Collocare eventi nel tempo: Utilizzare i corretti parametri cronologici (periodizzazioni, linee del tempo, successione e contemporaneità) per collocare i fatti storici su scala locale, nazionale e globale.
- Riconoscere nessi causali: Individuare le relazioni di causa-effetto, i mutamenti, le persistenze e le interdipendenze nei fenomeni storici ed economici.

3. Strumenti Concettuali e Narrazione Storica

- Padroneggiare il lessico specifico: Utilizzare in modo appropriato la terminologia storiografica specialistica (es. istituzione, rivoluzione, democrazia, feudo).
- Comprendere l'identità e la cittadinanza: Riconoscere le radici della cultura occidentale, italiana ed europea, collegandole ai principi fondamentali della Costituzione e dei Diritti Umani**.**

GEOGRAFIA

LE NOVITA'

Nelle nuove linee guida, l'insegnamento della geografia nella scuola secondaria di primo grado si arricchisce di nuove dimensioni. All'approccio puramente oggettivo e descrittivo si unisce una visione legata alla sfera personale, in cui l'analisi del paesaggio include la percezione individuale e l'esperienza emotiva delle persone. Il territorio si configura così come l'asse portante della materia, il cui studio supera il confine dei manuali scolastici per aprirsi a nuovi linguaggi comunicativi, come la letteratura e l'arte, utili a dare un senso profondo ai luoghi. Per superare l'apprendimento puramente nozionistico e mnemonico, viene dato maggiore spazio alla didattica all'aperto (outdoor education) e al coinvolgimento attivo degli studenti. Inoltre, per tradurre in pratica il **principio della transcalarità**, tra gli obiettivi didattici viene inserita la categoria "relazioni e dinamiche". Questa sezione mira a esaminare le interconnessioni globali tra macro-temi cruciali — come i cambiamenti climatici, i flussi migratori e l'evoluzione dei centri urbani — offrendo così agli alunni le chiavi per una comprensione approfondita dei fenomeni contemporanei.

PUNTI DI FORZA E CONTINUITA'

Resta fondamentale l'adozione di un linguaggio geografico comune. L'uso di definizioni rigorose, categorie precise e un lessico scientifico è infatti indispensabile per descrivere e mettere a confronto i diversi fenomeni in modo univoco, elementi che la sola esperienza diretta non può rimpiazzare. All'interno di questo quadro teorico si inseriscono concetti già introdotti nel 2012 — come paesaggio, territorializzazione e **transcalarità** — che ora vengono declinati in modo più esplicito, offrendo così linee guida più definite per la programmazione didattica. Viene inoltre riaffermata la prospettiva dell'educazione alla cittadinanza: analizzare il territorio significa decodificare i legami tra le comunità umane e l'ecosistema, individuando quelle interdipendenze necessarie a guidare decisioni consapevoli di fronte alle sfide odierne e future. Per garantire la continuità di questo percorso, la transizione verso il nuovo modello richiede una chiara gestione metodologica da parte dei docenti. Diventa infatti essenziale esplicitare agli studenti i momenti dedicati all'analisi descrittiva e quelli rivolti alla dimensione personale ed emotiva, fondendo dati oggettivi e vissuto individuale in un quadro formativo unitario.

AREA DISCIPLINARE: GEOGRAFIA

La geografia unisce lo studio dello spazio fisico a quello delle attività umane, promuovendo la tutela ambientale, l'interconnessione globale e la sostenibilità territoriale.

1. Orientamento e Linguaggio della Geo-graficità

- Orientarsi nello spazio: Muoversi mentalmente e fisicamente sul territorio utilizzando i punti cardinali, le coordinate geografiche e le carte a diversa scala.
- Leggere e interpretare il linguaggio cartografico: Utilizzare carte geografiche, topografiche, tematiche, grafici e dati statistici per analizzare i fenomeni socio-territoriali.

2. Paesaggio e Sistemi Territoriali

- Analizzare la relazione uomo-ambiente: Descrivere le caratteristiche fisiche, antropiche, economiche e culturali dei paesaggi italiani, europei e mondiali.
- Riconoscere le interconnessioni globali: Cogliere i flussi demografici, geopolitici e commerciali che collegano tra loro le diverse aree del pianeta.

3. Tutela Ambientale e Sostenibilità (Cittadinanza Geografica)

- Promuovere lo sviluppo sostenibile: Comprendere l'impatto delle attività umane sulla Terra, analizzando i problemi globali (cambiamento climatico, gestione delle risorse idriche ed energetiche).
- Esercitare la responsabilità territoriale: Sviluppare comportamenti attivi di rispetto, tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (in linea con l'Agenda ONU).

COMPETENZE ATTESE:

PROFILO DELLE COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

(In conformità al D.M. n. 221 e alla Raccomandazione Europea sulle Competenze Chiave)

ITALIANO (Competenza Alfabetica Funzionale)

L'alunno padroneggia la lingua italiana in tutte le sue funzioni (comunicativa, cognitiva, espressiva e argomentativa) utilizzandola come strumento di cittadinanza attiva e apprendimento permanente.

- **Interazione orale:** Partecipa a scambi comunicativi complessi (dibattiti, assemblee, lavori di gruppo), argomentando con rigore logico, rispettando le regole della conversazione e i diversi punti di vista.
- **Ascolto e comprensione orale:** Comprende tesi, nodi concettuali e scopi impliciti di discorsi o esposizioni complesse su temi sia concreti sia astratti.
- **Lettura e interpretazione:** Legge e comprende autonomamente testi di natura diversa (letterari, scientifici, informativi, saggistici), applicando strategie di lettura critica e cogliendone l'intenzione comunicativa.
- **Scrittura e produzione:** Produce testi organici, coesi e ortograficamente corretti, pianificandone la struttura (temi, relazioni, verbali, testi argomentativi) in base al destinatario e allo scopo.
- **Autorevisione:** Rilegge e monitora autonomamente i propri testi orali e scritti, correggendo gli errori morfosintattici e riadattando le scelte lessicali.

LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA - LEL (Competenza Multilinguistica e Consapevolezza Culturale)

L'alunno sviluppa attitudini metalinguistiche e storiche partendo dall'analisi del latino come matrice comune e radice della lingua e della cultura italiana ed europea.

- **Confronto interlinguistico:** Riconosce e analizza le costanti e le varianti morfosintattiche strutturali tra la lingua italiana e il sistema flessivo latino (meccanismo dei casi e delle declinazioni).
- **Archeologia del lessico:** Utilizza l'etimologia e l'analisi dei radicali latini per decodificare il significato profondo di parole italiane complesse o appartenenti ai linguaggi specialistici (scientifici, giuridici, tecnologici).
- **Consapevolezza etimologica:** Identifica la presenza di latinismi, motti e prestiti linguistici nell'italiano contemporaneo e nelle lingue straniere studiate.

STORIA (Competenza in Materia di Cittadinanza e Consapevolezza Culturale)

L'alunno utilizza le categorie interpretative della dimensione temporale e spaziale per comprendere il mutamento, la persistenza e la complessità dei fenomeni storici, connettendo il passato al presente.

- **Metodo storiografico e fonti:** Riconosce e interroga criticamente le fonti storiche (documentarie, materiali, iconografiche, digitali), valutandone l'attendibilità e ricavandone informazioni per ricostruire quadri di civiltà.
- **Uso delle coordinate spazio-temporali:** Colloca eventi storici su scale temporali ampie (periodizzazioni, secoli, ere) e spaziali differenti, riconoscendo le relazioni di contemporaneità e successione.
- **Analisi dei nessi causali:** Spiega la complessità di un fenomeno storico individuandone le cause (politiche, economiche, sociali, culturali) e le conseguenze a breve e lungo termine.
- **Cittadinanza e Costituzione:** Riconosce il valore delle istituzioni democratiche e l'evoluzione dei diritti umani, collegando i grandi processi storici ai principi della Costituzione italiana e delle Carte internazionali.

GEOGRAFIA

L'alunno osserva e interpreta i sistemi territoriali applicando i concetti di interdipendenza, sostenibilità e relazione tra le società umane e l'ambiente fisico.

- **Linguaggio della geo-graficità:** Si orienta nello spazio fisico e rappresentato utilizzando consapevolmente le carte geografiche a diversa scala, i sistemi di coordinate, i grafici e i dati statistici per ricavare informazioni territoriali.
- **Lettura del paesaggio**: Analizza le strutture fisiche e antropiche dei paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le ragioni storiche ed economiche della loro organizzazione.
- **Interconnessione globale:** Comprende i flussi migratori, economici, culturali e geopolitici che collegano i diversi territori, interpretando la globalizzazione attraverso la categoria della complessità.
- **Responsabilità ecologica:** Valuta l'impatto antropico sull'ecosistema e propone soluzioni in linea con lo sviluppo sostenibile e la tutela del patrimonio naturale e paesaggistico (obiettivi dell'Agenda ONU).

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

(OSA)

CLASSI 1^, 2^, 3^

ITALIANO

Nucleo 1: Ascolto e Parlato

- **Abilità:**
  - Prendere la parola in scambi comunicativi e discussioni guidate argomentando la propria opinione con passaggi logici chiari.
  - Ascoltare testi complessi (esposizioni, podcast, letture magistrali) selezionando informazioni esplicite, implicite e scopi dell'emittente.
  - Riferire oralmente su un argomento di studio o di ricerca utilizzando una scaletta e schemi di supporto.
- **Conoscenze:**
  - Regole e codici della comunicazione interpersonale e formale.
  - Pianificazione di una scaletta o mappa concettuale per l'esposizione orale.

Nucleo 2: Lettura

- **Abilità:**
  - Leggere ad alta voce in modo espressivo e rispettando le pause per favorire la comprensione dell'uditorio.
  - Utilizzare tecniche di lettura differenziate (*skimming*, *scanning*, lettura analitica) per scopi di studio.
  - Riconoscere le strutture di base di testi narrativi, poetici, espositivi e argomentativi, interpretando la funzione dei principali passaggi e snodi testuali.
- **Conoscenze:**
  - Generi letterari ed elementi di narratologia (trama, personaggi, narratore, tempo, spazio).
  - Principali figure retoriche della tradizione poetica (metafora, similitudine, anafora, personificazione).

Nucleo 3: Scrittura

- **Abilità:**
  - Produrre testi scritti d'uso (riassunti, parafrasi, relazioni) coerenti, coesi e ricchi dal punto di vista informativo.

    - Elaborare testi argomentativi semplici in cui si esprime una tesi e si confuta un'antitesi attraverso prove o esempi tratti dall'esperienza e dallo studio.
    - Operare la revisione autonoma sul proprio testo scritto, correggendo errori ortografici, di punteggiatura e di sintassi.
- **Conoscenze:**
    - Fasi della produzione scritta: ideazione (brainstorming), pianificazione (scaletta), stesura, revisione e editing.
    - Uso della punteggiatura logica ed espressiva.

Nucleo 4: Riflessione sulla lingua (Grammatica)

- **Abilità:**
    - Riconoscere la struttura morfologica della parola e della frase italiana.
    - Eseguire l'analisi logica della frase semplice (soggetto, predicato, complementi diretti e indiretti) e del periodo (proposizione principale, coordinate, subordinate).
- Riconoscere e utilizzare sinonimi, contrari e polisemie per arricchire il registro espressivo.
- **Conoscenze:**
    - Le 9 parti del discorso (morfologia).
    - La sintassi della frase semplice e i legami di subordinazione nel periodo.

LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA (LEL)

(Obiettivi specifici inseriti programmaticamente nel corso delle classi seconda e terza)

Nucleo 1: Confronto Italiano-Latino (Lingua e Sintassi)

- **Abilità:**
    - Riconoscere il meccanismo flessivo della lingua latina (radice, desinenza, concetto di caso e declinazione) confrontandolo con il sistema analitico dell'italiano.
    - Individuare la corrispondenza logica tra i casi latini e le funzioni logiche dell'italiano (Soggetto, Complemento Oggetto, Specificazione).
- **Conoscenze:**
    - Differenze strutturali fondamentali tra lingue flessive (latino) e lingue analitiche (italiano).

- La mappa concettuale dei casi latini ed elementi minimi della prima e seconda declinazione.

Nucleo 2: Lessico ed Etimologia

- **Abilità:**
  - Rintracciare la radice latina di parole italiane d'uso comune e specialistico per arricchire la precisione lessicale.
  - Identificare locuzioni latine, motti e proverbi storici correntemente usati nel linguaggio istituzionale, scientifico e quotidiano.
- **Conoscenze:**
  - Meccanismi di derivazione lessicale dal latino all'italiano (fonetica e semantica di base).
  - Presenza e incidenza dei latinismi in italiano e nel dialetto locale.

STORIA

Nucleo 1: Uso delle Fonti e Metodo Storico

- **Abilità:**
  - Distinguere e schedare le fonti storiche (primarie, secondarie, materiali, scritte, iconografiche, digitali) valutandone l'attendibilità ed estraendone dati utili.
  - Utilizzare le informazioni ricavate dalle fonti per formulare risposte storiche e comporre quadri di civiltà.
- **Conoscenze:**
  - Tipologia delle fonti storiche e metodologie della ricerca storica (archivio, archeologia, storiografia).

Nucleo 2: Cronologia e Organizzazione delle Informazioni

- **Abilità:**
  - Collocare nel tempo fatti ed eventi storici utilizzando i parametri di successione, contemporaneità, durata e ciclicità.
  - Costruire e interpretare linee del tempo complesse per confrontare processi storici paralleli in aree geografiche diverse.

- **Conoscenze:**
    - Sistemi di misurazione del tempo e grandi periodizzazioni storiche (con focus specifico sul Medioevo, l'Età Moderna e l'Età Contemporanea).

Nucleo 3: Strumenti Concettuali e Sintesi Storica

- **Abilità:**
    - Spiegare fenomeni storici complessi rintracciando cause di natura politica, economica, sociale e ideologica.
    - Utilizzare in modo preciso il lessico storiografico (es. *Stato moderno, totalitarismo, egemonia, democrazia, riforma*).
- **Conoscenze:**
    - I nodi cruciali dello sviluppo storico italiano, europeo e globale dall'Alto Medioevo alla fine del XX secolo e globalizzazione attuale.

GEOGRAFIA

Nucleo 1: Orientamento e Linguaggio Geografico

- **Abilità:**
    - Orientarsi nello spazio reale e rappresentato usando i punti cardinali, le coordinate geografiche (latitudine e longitudine) e gli strumenti tecnologici (GPS, GIS, mappe digitali).
    - Leggere e interpretare correttamente carte geografiche a diversa scala (fisiche, politiche, tematiche), grafici, cartogrammi e tabelle statistiche.
- **Conoscenze:**
    - I concetti di orientamento, scala grafica e numerica, riduzione in scala, simbolismo cartografico.

Nucleo 2: Paesaggio e Sistemi Territoriali

- **Abilità:**

    - Descrivere e analizzare gli elementi fisici (morfologia, idrografia, clima) e antropici (città, infrastrutture, attività economiche) dei macro-paesaggi italiani, europei e globali.
    - Individuare i fattori storici ed economici che determinano l'organizzazione e le trasformazioni di un territorio.
- **Conoscenze:**
    - Caratteristiche geomorfologiche ed economiche dell'Italia, delle regioni europee e dei continenti extraeuropei.
    - Fenomeni demografici del presente (flussi migratori, urbanizzazione, invecchiamento della popolazione).

Nucleo 3: Regioni Geopolitiche e Sviluppo Sostenibile

- **Abilità:**
    - Riconoscere le relazioni di interdipendenza su scala globale che collegano economie e società mondiali.
    - Valutare l'impatto delle attività umane sugli ecosistemi terrestri (inquinamento, consumo di suolo, deforestazione) suggerendo azioni responsabili.
- **Conoscenze:**
    - Assetti geopolitici fondamentali del mondo contemporaneo e compiti dei principali organismi internazionali (ONU, UE).
    - I macro-temi ambientali in connessione con gli obiettivi dell'Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LE NOVITA'

"Nuovo Umanesimo"

- **Dialogo culturale:** Le nuove linee guida 2025 spingono verso una forte integrazione tra le discipline scolastiche. L'IRC viene valorizzato come laboratorio di cultura, identità e dialogo.
- **Rapporto con la storia e le radici civili:** Viene riaffermata la sua funzione fondamentale nel far comprendere agli studenti come i principi del cattolicesimo facciano parte del patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.

Focus sulla prospettiva antropologica e comunitaria

Centralità della persona: Il decreto 221/2025 punta a formare "cittadini completi". In questo contesto, l'IRC mantiene l'obiettivo di rispondere alle domande di senso degli studenti (il filone "Dio e l'uomo"), affrontando la dimensione religiosa come elemento costitutivo della crescita personale e sociale

Integrazione con le competenze europee: La progettazione delle lezioni deve esplicitamente agganciarsi alle competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente (aggiornate al 2018), favorendo la trans-disciplinarità.

PUNTI DI FORZA E CONTINUITA’

Diritti di scelta e attività alternative

Invariata la libertà di scelta: Rimane intatta la totale facoltatività della materia. All'atto dell'iscrizione le famiglie continuano a esercitare il diritto di avvalersi o meno dell'IRC. Chi non se ne avvale mantiene l'accesso alle Attività Alternative (AAIRC) o allo studio assistito.

1. FINALITÀ GENERALI

L’Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) risponde all’esigenza di favorire lo sviluppo intellettuale, morale, relazionale e identitario degli alunni, in conformità al principio della **formazione integrale della persona**. In linea con il D.M. n. 221, l’IRC si pone come disciplina scolastica che:

- Fornisce gli strumenti storico-culturali per decodificare il patrimonio artistico, letterario e antropologico della società italiana ed europea, in cui il cristianesimo è radice costitutiva.
- Promuove l’approfondimento critico delle **domande di senso** esistenziali e sul trascendente proprie dell’età adolescenziale.
- Sollecita l’apertura all’altro, al diverso e al dialogo interculturale e interreligioso, educando al rispetto e all’inclusione in una società pluralistica.
- Agisce in chiave **orientativa**, offrendo agli alunni coordinate di valore stabili per costruire la propria identità e fare scelte di vita consapevoli e responsabili.

2. PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, in riferimento alla disciplina IRC, lo studente dimostra di:

- **Avere consapevolezza della propria identità** e saper riflettere criticamente sulle grandi domande di significato che l'uomo si pone (la vita, la morte, il dolore, la speranza, la giustizia).
- **Decodificare il territorio e la cultura**, riconoscendo i segni, i simboli, l'arte e le tradizioni cristiane che caratterizzano l'ambiente in cui vive e la storia nazionale.
- **Interagire in contesti multiculturali** con atteggiamento di rispetto, tolleranza e sincero confronto, accogliendo le persone di orientamenti religiosi o culturali differenti dal proprio.
- **Saper attingere alle fonti**, distinguendo i testi sacri (con particolare riferimento alla Bibbia) da altri generi testuali e interpretandone i messaggi etici e teologici fondamentali.

3. OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali declinano operativamente la disciplina all'interno del curricolo verticale della scuola:

- **Sviluppare l'intelligenza della fede e del fatto religioso**, cogliendo la specificità della Rivelazione e della tradizione cristiana rispetto ad altre fedi e visioni del mondo.
- **Educare alla responsabilità civica e all'etica della solidarietà**, traducendo i valori evangelici della giustizia, della pace e della salvaguardia del creato in comportamenti concreti di cittadinanza attiva.
- **Potenziare le capacità argomentative e logico-critiche**, consentendo agli alunni di esprimere e motivare le proprie convinzioni interiori nel rispetto delle posizioni altrui.

4. COMPETENZE ATTESE (Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze)

In conformità alla Raccomandazione Europea e al D.M. n. 221, i traguardi prescrittivi al termine della terza media sono così delineati:

Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità, sa interrogarsi sul significato ultimo della realtà e affronta con maturità le proprie domande esistenziali.

Competenza in Materia di Cittadinanza

- L'alunno sa interagire positivamente con persone di religioni e culture diverse, dimostrando un'identità accogliente, aperta al dialogo, al pluralismo e alla convivenza civile.

Competenza in Consapevolezza ed Espressione Culturale

- L'alunno riconosce e interpreta i principali simboli religiosi, le espressioni d'arte sacra, letterarie e monumentali presenti nel territorio, cogliendone il legame profondo con la Bibbia e la storia della Chiesa.
- L'alunno ricostruisce in modo oggettivo gli eventi cardine della vita di Gesù, la storia delle origini cristiane e l'evoluzione storica della Chiesa nei suoi tratti essenziali.

5. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)

Gli obiettivi specifici sono articolati per l'intero triennio all'interno dei quattro nuclei tematici tradizionali dell'IRC:

Nucleo A: Dio e l'Uomo

- **Abilità:** Riconoscere nell'esperienza umana (relazioni, affetti, arte, natura) l'apertura alla dimensione del sacro e del trascendente.
- **Conoscenze:** Le domande fondamentali dell'uomo sul senso della vita; il concetto di fede e di alleanza nell'esperienza religiosa.

Nucleo B: La Bibbia e le altre Fonti

- **Abilità:** Saper consultare, leggere e analizzare i testi biblici sia dell'Antico che del Nuovo Testamento, distinguendo i generi letterari e applicandovi un'interpretazione critico-testuale corretta.
- **Conoscenze:** Struttura, formazione e composizione della Bibbia; i testi profetici, sapienziali e i Vangeli.

Nucleo C: Il Linguaggio Religioso

- **Abilità:** Decodificare i linguaggi espressivi specifici della religione (simboli, preghiere, riti liturgici, feste) e spiegare il significato teologico e antropologico dei principali sacramenti della Chiesa.
- **Conoscenze:** Il significato dei sette Sacramenti; l'anno liturgico; la simbologia nell'arte paleocristiana, medievale e moderna.

Nucleo D: I Valori Cristiani e la Storia

- **Abilità:** Confrontare l'insegnamento etico di Gesù (il Discorso della Montagna, il comandamento dell'amore) con le grandi sfide del mondo contemporaneo (giustizia sociale, pace, bioetica, Agenda ONU per la sostenibilità). Identificare i passaggi storici nodali della Chiesa (es. monachesimo, riforma e controriforma, Concilio Vaticano II).
- **Conoscenze:** La vita e il messaggio di Gesù; la nascita delle prime comunità cristiane; i documenti sociali della Chiesa; elementi di base delle grandi religioni monoteiste (Ebraismo, Islam) e dell'ecumenismo.

CURRICOLO INGLESE CLASSE PRIMA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PERCHE' SI STUDIA L'INGLESE

Studiare l'inglese significa acquisire uno strumento fondamentale per comunicare a livello internazionale, favorendo lo scambio culturale, la comprensione reciproca e la cooperazione tra i popoli. L'apprendimento della lingua sviluppa competenze cognitive come memoria, concentrazione, problem solving e pensiero critico, oltre a promuovere flessibilità, empatia, capacità relazionali e adattamento ai cambiamenti.

L'inglese aiuta a comprendere culture diverse e a sviluppare il rispetto interculturale. Inoltre, permette di accedere a importanti risorse culturali, come letteratura, cinema, musica e teatro, e rappresenta la principale lingua della comunicazione scientifica e tecnologica.

Lo studio dell'inglese favorisce anche l'inclusione, grazie all'uso di strumenti accessibili come sottotitoli e audiodescrizioni, e contribuisce allo sviluppo delle competenze digitali necessarie per utilizzare in modo critico e responsabile le informazioni online e le tecnologie, compresa l'intelligenza artificiale.

Obiettivi e livelli (normativa)

- Scuola primaria: livello A1
- Scuola secondaria di primo grado: livello A2 (secondo QCER e Companion Volume)

Metodologia per fasce d'età

- *Primaria*: approccio ludico e imitativo (canzoni, immagini, routine); dalla terza classe si introducono progressivamente lettura e scrittura
- *Secondaria I grado*: consolidamento linguistico, riflessione comparativa tra lingua madre e L2, approccio a testi autentici, accesso a contenuti culturali e letterari

Competenze trasversali

Lo studio dell'inglese promuove anche capacità di collaborazione, problem solving e interazione in contesti multiculturali (progetti eTwinning/Erasmus +) , integrandosi con temi di sostenibilità (GreenComp, Agenda 2030) e competenze digitali (Digicomp 2.2). Il metodo consigliato è comunicativo e immersivo, con l'insegnante che usa l'inglese stesso come lingua veicolare in classe.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

• **Comunicazione scritta e orale:** Acquisire la capacità di comprendere e produrre testi orali e scritti su argomenti familiari e di studio, descrivere esperienze e situazioni personali, e presentare argomenti in modo chiaro e coerente.
• **Interazione sociale e consapevolezza culturale:** Partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari, utilizzando un linguaggio appropriato per esprimere idee e opinioni e necessità. Sviluppare strategie comunicative efficaci sulla base della comprensione delle norme sociali e linguistiche associate all'inglese anche e soprattutto in ottica di multiculturalità.
• **Applicazione interdisciplinare**: Utilizzare l'inglese in contesti interdisciplinari, partecipare a progetti scolastici collaborativi, accedere a informazioni e approfondire questioni legate alla cittadinanza globale e alla sostenibilità.
• **Autonomia nell'apprendimento:** Sviluppare autonomia nell'apprendimento linguistico attraverso l'uso di strumenti digitali e risorse interattive, in conformità con il quadro europeo Digicomp 2.2.
• **Comprensione e analisi critica:** leggere e ascoltare testi di vario tipo, comprendendo le idee principali e affinando la capacità di analizzare criticamente contenuti informativi e narrativi.

INGLESE	
Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe 3^	
ASCOLTO	● Comprendere discorsi su argomenti familiari; riconoscere i punti essenziali di un discorso relativo a scuola, tempo libero e vita quotidiana, purché sia espresso in modo chiaro e diretto. ● Individuare informazioni chiave da mezzi audiovisivi; comprendere contenuti trasmessi attraverso film, serie TV, podcast e video online su argomenti di interesse personale. ● Riconoscere terminologia specifica; comprendere informazioni e concetti chiave relativi agli argomenti di studio interdisciplinari.
PARLATO	● Descrivere persone, situazioni ed esperienze; esprimersi in modo chiaro riguardo alle condizioni di vita e studio, attività quotidiane e preferenze personali. ● Interagire in conversazioni quotidiane; scambiare informazioni in modo efficace utilizzando un vocabolario adeguato. ● Esprimere opinioni e preferenze; comunicare idee e preferenze personali fornendo semplici motivazioni. ● Partecipare attivamente a dialoghi; comprendere e rispondere ai punti chiave della conversazione, esprimendo idee con chiarezza.
LETTURA	● Comprendere annunci e testi informativi; individuare il messaggio principale in comunicazioni scritte di interesse quotidiano. ● Leggere e comprendere testi di uso comune; interpretare informazioni esplicite in testi come email, istruzioni e documenti personali. ● Ricercare informazioni in testi di media lunghezza; estrapolare dettagli rilevanti su argomenti di studio o interesse personale. ● Comprendere testi narrativi e biografici; leggere e interpretare storie, fumetti e biografie semplici.
SCRITTURA	● Scrivere testi su argomenti familiari; redigere messaggi semplici e racconti brevi su esperienze personali. ● Produrre testi strutturati; scrivere email personali, resoconti e brevi riassunti di testi informativi e narrativi. ● Elaborare contenuti multimediali; sviluppare semplici presentazioni e materiali scritti con supporto digitale
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	● Osservare regolarità linguistiche; riconoscere differenze e somiglianze tra strutture linguistiche dell’inglese e della propria lingua madre.

	● Analizzare differenze culturali; riflettere sugli aspetti culturali legati all'uso della lingua inglese. ● Sviluppare strategie di apprendimento; riconoscere i propri metodi di studio e individuare strategie efficaci per migliorare l'apprendimento della lingua.

NUCLEO	Classe 1^	
	OSA	**CONOSCENZE**
ASCOLTO	- Comprendere brevi e semplici testi orali esposti in maniera chiara. - Individuare semplici funzioni comunicative ed elementari strutture morfosintattiche in testi ascoltati. - Cogliere informazioni relative a preferenze (TV, musica, scuola, sport, attività tempo libero) in testi ascoltati.	- Lessico relativo a: colori, oggetti scolastici, animali, ore, giorni, mesi, stagioni, date, materie scolastiche, nazioni e nazionalità, alla routine quotidiana, allo sport, alla propria famiglia, alla casa, attraverso l'uso di video, podcast, serie TV. - I tempi verbali relativi a: routine, azione in svolgimento e abilità
PARLATO	- Interagire in brevi dialoghi in modo semplice e in contesto noto, usando modelli e frasi standard. - Produrre frasi pertinenti in scambi dialogici	- Conoscenza delle principali espressioni utilizzate per salutare, presentarsi, chiedere e comunicare l'ora e la data, fare lo spelling e chiedere il significato di parole. - Conoscenza delle principali espressioni utilizzate per: chiedere e dire la provenienza e la nazionalità; parlare della famiglia, descrivere qualcuno e qualcosa; parlare di ciò che si possiede; esprimere preferenze, gusti e opinioni;

	relativi alla vita quotidiana. - Produrre frasi pertinenti in brevi conversazioni su argomenti noti inerenti ad altri ambiti disciplinari.	esprimere azioni di routine, anche utilizzando supporti digitali. - Il lessico specifico per rispondere a domande personali inerenti ad argomenti di altri ambiti disciplinari (CLIL).
LETTURA	- Leggere semplici testi di argomento quotidiano e brevi descrizioni di persone. - Comprendere testi relativi ad aspetti della cultura anglosassone.	- Le principali strutture e il lessico relativo a: colori, oggetti scolastici, animali, ore, giorni, mesi, stagioni, date, materie scolastiche, nazioni e nazionalità, alla routine quotidiana, allo sport, alla propria famiglia, alla casa. - Il lessico specifico di altri ambiti disciplinari (CLIL) in semplici testi.
SCRITTURA	- Scrivere semplici testi di argomento quotidiano, con lessico, strutture grammaticali e morfosintattiche e funzioni comunicative adeguate. - Scrivere brevi dialoghi, lettere, email, messaggi, su argomenti inerenti la sfera personale, familiare e scolastica. - Trovare errori nelle proprie produzioni	- Il lessico e le strutture adeguate per scrivere brevi messaggi, frasi e testi su se stessi, la propria famiglia e il proprio ambiente. - Il lessico specifico di altri ambiti disciplinari (CLIL) per scrivere semplici testi riferiti alla propria sfera personale.

	scritte, confrontandoli con modelli o griglie di autovalutazione.	
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E CULTURA	- Capire le più importanti differenze linguistiche e grammaticali tra la lingua inglese e la propria lingua. - Trovare similarità e differenze tra elementi della propria cultura di appartenenza ed elementi della cultura anglosassone.	- Verbo essere per esprimere l'età. - Struttura interrogativa e risposte brevi. - Genitivo sassone. - Present simple e present continuous (azioni abituali e azioni in corso di svolgimento). - Differenze lessicali tra le principali varianti di lingua inglese (es. American English and British English). - Aspetti culturali legati alle festività e differenze tra i paesi anglofoni e l'Italia.

LINEE METODOLOGICHE E INCLUSIONE
● Approccio comunicativo e orientato all'azione (task-based): la lingua si apprende usandola per svolgere compiti significativi. ● Centralità dell'oralità e della pronuncia: ascolto guidato, ripetizione consapevole, prosodia; uso di input ricco e comprensibile. ● Progressione per funzioni comunicative: presentarsi, chiedere/dare informazioni, descrivere, raccontare in modo semplice, esprimere gusti e bisogni ● Didattica laboratoriale e cooperativa: pair work, role play, cooperative learning, mini-progetti con prodotti reali (poster, brochure, podcast breve). ● Intercultura: confronto tra pratiche culturali, varietà dell'inglese, attenzione a stereotipi, rispetto e curiosità ● Interdisciplinarità e progettualità trasversali: percorsi in raccordo con letteratura, cinema, fumetto, musica contemporanea, arti figurative e scienze naturali/ educazione alla sostenibilità (ecologia), con prodotti autentici e fonti selezionate. ● Inclusione e accessibilità (UDL): scaffolding (mappe, modelli, sentence starters) ● Materiali accessibili: audio e video autentici con eventuale sottotitoli in lingua inglese, testi graduati, glossari; canali multipli per ridurre barriere linguistiche e cognitive.

- Digitale e cittadinanza digitale: uso consapevole di risorse online (audio, dizionari, strumenti collaborativi), attenzione ad affidabilità delle fonti e netiquette.
- Uso critico di strumenti di supporto e IA (guidato): traduzione come ipotesi da verificare, revisione con checklist, responsabilità del testo sempre allo studente, tempi distesi, criteri trasparenti; valorizzazione dei progressi.

CURRICOLO FRANCESE SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE PRIMA

PERCHÉ SI STUDIA LA LINGUA FRANCESE

Studiare il francese significa acquisire uno strumento fondamentale per connettersi a una vasta realtà transcontinentale, favorendo lo scambio culturale, l'inclusione e il rispetto reciproco in un mondo globalizzato. L'apprendimento della lingua sviluppa competenze cognitive come memoria, concentrazione, problem solving e pensiero critico, oltre a promuovere flessibilità, empatia, capacità di mediazione e adattamento a contesti multiculturali. Il francese aiuta a comprendere culture diverse e a valutare meglio le proprie radici in un dialogo costante. Inoltre, permette di accedere a un ricco patrimonio artistico, letterario, cinematografico e musicale, e favorisce la progettualità trasversale in ambiti cruciali come l'ecologia, l'uguaglianza sociale e la cittadinanza attiva.
Lo studio del francese agevola gli studenti grazie alla sua vicinanza lessicale e morfosintattica con l'italiano e risponde alle richieste del nostro tessuto turistico ed economico-produttivo. Infine, valorizza la permeabilità socio-culturale con i paesi francofoni confinanti e rappresenta una concreta opportunità per la futura mobilità di studio e lavoro, aprendo le porte a sistemi universitari d'eccellenza e a istituzioni internazionali.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Al termine della scuola secondaria di primo grado gli studenti dovranno dimostrare di aver raggiunto un livello di padronanza della seconda lingua comunitaria corrispondente al livello A1, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) 2020. Questa padronanza include:

- **Comprensione e produzione orale**: acquisire la capacità di comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso frequente su argomenti quotidiani, come presentazioni, istruzioni semplici e descrizioni di sé e del proprio ambiente. Comunicare in modo elementare, utilizzando parole e strutture essenziali per esprimere bisogni immediati.
- **Comprensione e produzione scritta**: leggere e comprendere testi brevi e semplici, come cartoline, brevi messaggi o descrizioni di luoghi e persone; scrivere testi brevi e semplici su argomenti noti, utilizzando un lessico e una sintassi di base.
- **Interazione e scambio comunicativo**: partecipare a scambi comunicativi elementari in situazioni quotidiane, come presentarsi, fare domande e rispondere su dati personali, interagire in modo essenziale con interlocutori disposti a collaborare.
- **Riflessione sulla lingua e strategie di apprendimento**: sviluppare consapevolezza delle strutture linguistiche della lingua studiata, confrontandola con la lingua madre per migliorare la comprensione e l'uso; sperimentare strategie per l'apprendimento autonomo e il consolidamento delle conoscenze linguistiche.
- **Cultura e interculturalità**: conoscere alcuni aspetti della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita dei Paesi delle lingue di studio; riflettere sulla diversità culturale e sulla pluralità linguistica, sviluppando curiosità e apertura verso altre realtà.
- **Cittadinanza globale e plurilinguismo**: Comprendere il valore della comunicazione in più lingue come strumento per interagire con persone di diverse culture e tradizioni, riconoscendo l'importanza del plurilinguismo in un mondo globalizzato, anche al di là dei confini europei.

Approfondimenti socio-culturali per la lingua francese:

• sensibilizzazione a diversi usi del francese, tenendo conto anche della variazione linguistica del francese parlato negli spazi francofoni, da sviluppare attraverso le abilità di ricezione, esponendo gli apprendenti a diversi accenti e introducendo alcuni elementi lessicali ove possibile (ad esempio in relazione al vocabolario dell'alimentazione, dei sistemi scolastici, degli usi e costumi locali, delle particolarità della flora e della fauna, ecc.);
• introduzione, sul piano socioculturale, di informazioni di base relative alla Francia e ai paesi francofoni, valorizzando anche le comunità, istituzioni, organizzazioni francesi e francofone presenti nel proprio territorio, la comunità francofona presente in ambito nazionale (Valle d'Aosta) e la diffusione del francese al di fuori della Francia (in Europa e in altri continenti).

FRANCESE	
Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza	
ASCOLTO (comprensio ne orale)	● Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. ● Comprendere brevi documenti multimediali identificandone parole chiave e senso generale.
PARLATO (produzione e	● Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi apprese ascoltando o leggendo. ● Riferire semplici informazioni ed esprimere stati d'animo e semplici opinioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. ● Interagire in modo semplice con un interlocutore disposto a collaborare, manifestando bisogni concreti; formulare domande su dati personali e/o argomenti familiari e rispondere alle stesse. ● Leggere ad alta voce parole, frasi e gradualmente testi semplici, con lessico e contenuti noti e argomento concreto, con crescente consapevolezza delle specificità fonetiche delle lingue comunitarie di insegnamento.

interazione orale)	
LETTURA (comprensione scritta)	• Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni esplicite in materiali di uso corrente.
SCRITTURA (produzione e interazione scritta)	• Scrivere testi brevi e semplici per presentare sé stesso/a, per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, per raccontare le proprie esperienze abituali, per fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio. • Interagire in modo semplice, tramite brevi frasi, espressioni fisse e combinazioni di parole e segni, anche in scambi comunicativi online, nell'ambito delle attività didattiche e sotto la supervisione del docente.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	• Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. • Confrontare parole e strutture relative a codici linguistici diversi. • Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

NUCLEO	**Classe 1^**	
	OSA	**CONOSCENZE**
ASCOLTO	- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente. - Identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. - Identificare termini semplici e informazioni generali attinenti a usi e costumi dei paesi francofoni. - Imparare a distinguere i suoni della lingua.	- Intonazione delle frasi affermative, negative e interrogative. - Suoni fondamentali e principali grafemi della lingua francese. - Lessico: saluti e congedi, momenti della giornata, giorni della settimana, mesi, stagioni, colori, oggetti scolastici, famiglia, paesi e nazionalità, sport e passatempi, materie scolastiche, istruzioni e consegne.

PARLATO	- Usare una serie di espressioni e frasi per descrivere o presentare sé stessi, la propria famiglia o altre persone e oggetti, parlare dei propri gusti e delle proprie preferenze, invitare, accettare e rifiutare. - Interagire in semplici scambi dialogici con uno o più interlocutori, comprendendo i punti chiave di una conversazione in situazioni quotidiane prevedibili e usando lessico, strutture grammaticali e funzioni linguistiche adeguate.	- Saper presentare sé stessi e gli altri, chiedere e dire il proprio nome, l'età, la nazionalità, l'indirizzo. - Saper parlare dei propri gusti e delle proprie preferenze. - Identificare e nominare gli oggetti. - Descrivere l'aspetto fisico e il carattere proprio e altrui. - Saper invitare qualcuno, accettare e rifiutare un invito, parlare dei propri passatempi.
LETTURA	- Leggere brevi e semplici testi (annunci, cartelloni pubblicitari, orari, e in lettere/email personali) su contesti familiari, comprendendone il significato globale.	- Alfabeto, relazione grafema-fonema, accenti grafici (é, è, ê, ç), liaison di base, suoni nasali e dittonghi. - Lessico: cartellonistica scolastica, alfabeto, dati anagrafici essenziali.

SCRITTURA	- Scrivere i propri dati personali compilando moduli, questionari o tabelle. - Produrre brevi messaggi o testi, su argomenti noti, utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni linguistiche adeguate.	- Scrivere una breve presentazione personale, di un compagno/amico, di persone o cose. - Saper descrivere fisicamente e caratterialmente sé stessi e gli altri. - Saper descrivere la famiglia. - Descrivere i propri passatempi e sport, esprimendo le proprie preferenze.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	- Identificare semplici analogie e differenze tra la lingua italiana e il francese. - Osservare e riflettere sui meccanismi linguistici affrontati. - Saper riflettere sul proprio processo di apprendimento. - Riflettere su tematiche relative al percorso di educazione civica.	- Comprendere l'uso di: pronomi personali soggetto, articoli determinativi e indeterminativi, plurale, femminile, verbi essere/avere e altri verbi di base, presente indicativo dei verbi del primo gruppo (-er), *Pourquoi*/*Parce que*, aggettivi interrogativi, forma negativa e interrogativa, *Il y a*/*C'est*/*Il est*, preposizioni articolate, pronome *On*, aggettivi possessivi, modo imperativo e pronomi personali tonici. - Confronto tra suoni francesi e italiani. - Conoscere i principali elementi della cultura francofona: simboli della Francia, Parigi e i suoi monumenti e le principali feste e tradizioni.

LINEE METODOLOGICHE E INCLUSIONE

- Approccio comunicativo e orientato all'azione (task-based): la lingua si apprende usandola per svolgere compiti significativi.
- Centralità dell'oralità e della pronuncia: ascolto guidato, ripetizione consapevole, prosodia; uso di input ricco e comprensibile.
- Progressione per funzioni comunicative: presentarsi, chiedere/dare informazioni, descrivere, raccontare in modo semplice, esprimere gusti e bisogni.
- Didattica laboratoriale e cooperativa: pair work, role play, cooperative learning, mini-progetti con prodotti reali (poster, brochure, podcast breve).
- Intercultura: confronto tra pratiche culturali, varietà del francese, attenzione a stereotipi, rispetto e curiosità.
- Interdisciplinarità e progettualità trasversali: percorsi in raccordo con letteratura, cinema, fumetto, musica contemporanea, arti

figurative e scienze naturali/educazione alla sostenibilità (ecologia), con prodotti autentici e fonti selezionate.

- Inclusione e accessibilità (UDL): scaffolding (mappe, modelli, sentence starters).
- Materiali accessibili: audio e video autentici con eventuali sottotitoli in lingua francese, testi graduati, glossari; canali multipli per ridurre barriere linguistiche e cognitive.
- Cittadinanza digitale: uso consapevole di risorse online (audio, dizionari, strumenti collaborativi), attenzione ad affidabilità delle fonti e netiquette.
- Uso critico di strumenti di supporto e IA (guidato): traduzione come ipotesi da verificare, revisione con checklist, responsabilità del testo sempre allo studente, tempi distesi, criteri trasparenti; valorizzazione dei progressi.

CURRICOLO VERTICALE DI ARTE E IMMAGINE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PRESENTAZIONE DELLA DISCIPLINA

La disciplina Arte e Immagine contribuisce alla formazione integrale della persona attraverso lo sviluppo delle capacità percettive, espressive, comunicative e critiche. Essa promuove la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi visivi, favorisce la creatività e la sensibilità estetica, educa alla lettura consapevole delle immagini e alla comprensione del patrimonio artistico e culturale.

L'insegnamento dell'Arte e Immagine accompagna l'alunno nella costruzione della propria identità culturale, sviluppando competenze trasversali legate all'osservazione, alla progettazione, alla comunicazione e alla cittadinanza attiva. La disciplina assume inoltre un ruolo centrale nell'educazione alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e paesaggistico, in coerenza con i principi costituzionali e con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

L'insegnamento della disciplina concorre allo sviluppo delle seguenti competenze:

Competenza alfabetica funzionale

Utilizzo del linguaggio specifico dell'arte e della comunicazione visiva.

Competenza digitale

Uso consapevole di strumenti digitali per la produzione e la lettura di immagini.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Sviluppo dell'autonomia progettuale e della riflessione critica.

Competenza in materia di cittadinanza

Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

Competenza imprenditoriale

Sviluppo della creatività, della progettualità e della capacità di trasformare idee in prodotti visivi.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Comprensione dei linguaggi artistici e delle diverse espressioni culturali.

FINALITÀ EDUCATIVE

La disciplina mira a:

- sviluppare la capacità di osservare e interpretare la realtà;
- promuovere la creatività e il pensiero divergente;
- favorire la comunicazione attraverso i linguaggi visuali;
- educare alla fruizione consapevole delle opere d'arte;

- sviluppare il senso di appartenenza al patrimonio culturale;
- promuovere atteggiamenti di tutela e valorizzazione dei beni comuni;
- favorire l'utilizzo critico delle immagini e dei media digitali.

NUCLEI FONDANTI

ESPRIMERSI E COMUNICARE

L'alunno:

- utilizza strumenti, materiali e tecniche artistiche;
- realizza elaborati personali e creativi;
- sviluppa competenze progettuali;
- comunica idee, emozioni e messaggi attraverso immagini.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

L'alunno:

- osserva e descrive immagini e contesti visivi;
- riconosce gli elementi del linguaggio visuale;
- interpreta messaggi iconici e multimediali;
- sviluppa capacità critiche nei confronti dei media.

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

L'alunno:

- legge e interpreta opere d'arte;
- riconosce stili, tecniche e movimenti artistici;
- colloca le opere nel contesto storico-culturale;
- comprende il valore del patrimonio artistico.

CLASSE PRIMA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Esprimersi e comunicare

- Utilizzare correttamente gli strumenti grafici.
- Applicare le principali tecniche espressive.
- Rappresentare oggetti e ambienti osservati.
- Utilizzare gli elementi fondamentali del linguaggio visuale.

Osservare e leggere immagini

- Distinguere punto, linea, superficie, forma e colore.
- Analizzare semplici immagini.
- Individuare il messaggio comunicativo.

Comprendere e apprezzare opere d'arte

- Conoscere le principali civiltà artistiche antiche.
- Individuare caratteristiche essenziali di opere e monumenti.
- Comprendere il rapporto tra arte e contesto storico.

COMPETENZE IN USCITA CLASSE PRIMA

L'alunno:

- utilizza gli elementi fondamentali del linguaggio visuale;
- realizza elaborati grafico-pittorici semplici ma coerenti;
- osserva e descrive immagini e opere d'arte;
- riconosce le principali caratteristiche delle civiltà artistiche studiate;
- utilizza un lessico disciplinare essenziale;
- manifesta interesse verso il patrimonio culturale.

CLASSE SECONDA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Esprimersi e comunicare

- Utilizzare tecniche espressive più articolate.
- Applicare principi compositivi.
- Realizzare elaborati progettati autonomamente.

Osservare e leggere immagini

- Analizzare immagini complesse.
- Individuare codici e funzioni comunicative.
- Comprendere relazioni tra forma e significato.

Comprendere e apprezzare opere d'arte

- Conoscere i principali movimenti artistici dal Gotico al Neoclassicismo.
- Interpretare opere in relazione al contesto storico.

COMPETENZE IN USCITA CLASSE SECONDA

L'alunno:

- utilizza consapevolmente tecniche e materiali diversi;
- realizza elaborati personali e creativi;
- analizza immagini e opere utilizzando il linguaggio specifico;
- riconosce i caratteri distintivi dei principali periodi artistici studiati;
- comprende il rapporto tra arte, società e cultura;
- partecipa attivamente alla valorizzazione del patrimonio culturale.

CLASSE TERZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Esprimersi e comunicare

- Progettare e realizzare elaborati complessi.
- Utilizzare strumenti tradizionali e digitali.
- Comunicare messaggi personali e sociali.

Osservare e leggere immagini

- Analizzare criticamente immagini contemporanee.
- Comprendere i linguaggi della comunicazione visiva.
- Interpretare immagini artistiche e mediatiche.

Comprendere e apprezzare opere d'arte

- Conoscere i movimenti artistici dell'età contemporanea.
- Comprendere il valore sociale dell'arte.
- Riflettere sul patrimonio culturale come bene comune.

COMPETENZE IN USCITA CLASSE TERZA

L'alunno:

- utilizza in modo autonomo e creativo i linguaggi visuali;
- realizza elaborati personali attraverso tecniche tradizionali e digitali;
- legge e interpreta criticamente immagini, opere e messaggi multimediali;
- colloca opere e movimenti artistici nel contesto storico-culturale;
- utilizza correttamente il linguaggio specifico della disciplina;
- riconosce il patrimonio artistico e culturale come bene comune da tutelare;
- sviluppa capacità critiche e progettuali trasferibili in contesti diversi.

Progressione verticale delle conoscenze

Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
Acquisizione degli elementi fondamentali del linguaggio visivo e delle tecniche di base.	Consolidamento delle tecniche espressive e comprensione dell'organizzazione dello spazio e della composizione.	Padronanza dei linguaggi artistici tradizionali e contemporanei, utilizzo della progettazione e dei linguaggi digitali.
Studio dell'arte antica.	Studio dell'arte medievale e rinascimentale.	Studio dell'arte moderna e contemporanea.
Prime esperienze di lettura dell'immagine e conoscenza del patrimonio locale.	Analisi dell'opera d'arte e del patrimonio culturale nazionale.	Interpretazione critica delle immagini, educazione ai media e cittadinanza culturale in una prospettiva globale.

NUOVA COMPETENZA FINALE DEL CURRICOLO VERTICALE – discorsivo-

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado l'alunno interpreta e utilizza consapevolmente i linguaggi visivi e artistici per comprendere sé stesso, la realtà e le diverse culture; stabilisce connessioni tra arte, storia, geografia, scienze, tecnologia e cittadinanza; legge criticamente immagini, opere e fenomeni culturali del passato e del presente; valorizza il patrimonio culturale come bene comune e utilizza la creatività come strumento di espressione, partecipazione e costruzione di una cittadinanza attiva in una società pluralistica e globale.

DIMENSIONE INTERDISCIPLINARE

L'alunno analizza il rapporto tra arte, società, tecnologia e comunicazione contemporanea, interpreta immagini provenienti dai media tradizionali e digitali e comprende i processi di globalizzazione culturale attraverso le espressioni artistiche.

RACCORDO CON EDUCAZIONE CIVICA

La disciplina Arte e Immagine contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Educazione Civica attraverso percorsi interdisciplinari finalizzati alla formazione del cittadino consapevole.

COSTITUZIONE

- Conoscenza dell'articolo 9 della Costituzione italiana.
- Tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico.
- Valorizzazione dell'identità culturale del territorio.
- Educazione alla legalità nella tutela dei beni culturali.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Agenda 2030.
- Salvaguardia del paesaggio.
- Riuso creativo dei materiali.
- Arte e sostenibilità ambientale.
- Rigenerazione urbana e valorizzazione degli spazi pubblici.

CITTADINANZA DIGITALE

- Lettura critica delle immagini digitali.
- Utilizzo responsabile delle tecnologie.
- Copyright e proprietà intellettuale.
- Comunicazione visiva nei social media.
- Contrasto alla disinformazione visiva.

INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'insegnamento di **Arte e Immagine** rappresenta un contesto privilegiato per promuovere l'inclusione scolastica, poiché offre molteplici modalità di espressione, comunicazione e partecipazione, valorizzando le potenzialità di ogni alunno indipendentemente dalle sue caratteristiche personali, cognitive, linguistiche, culturali o sociali.

Le attività artistiche consentono di superare le sole modalità comunicative verbali, favorendo l'utilizzo di linguaggi grafici, iconici, plastici, corporei e digitali, attraverso i quali ciascuno può esprimere la propria identità, le proprie emozioni e il proprio modo di interpretare la realtà.

In coerenza con i principi dell'**Universal Design for Learning (UDL)** e della progettazione inclusiva, il curricolo promuove la predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili, accessibili e motivanti, nei quali siano previste differenti modalità di accesso ai contenuti, di elaborazione delle conoscenze e di restituzione degli apprendimenti.

La disciplina favorisce:

- la valorizzazione dei talenti individuali e delle diverse forme di intelligenza;
- il rispetto dei differenti stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento;
- la partecipazione attiva di tutti gli studenti attraverso attività laboratoriali e cooperative;
- la costruzione di un clima di classe accogliente e collaborativo;
- lo sviluppo dell'autostima, dell'autonomia e del senso di autoefficacia;
- il dialogo interculturale attraverso la conoscenza delle produzioni artistiche dei diversi popoli e delle diverse epoche.

Particolare attenzione è rivolta agli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, con **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**, con disabilità e agli studenti con background migratorio, attraverso percorsi personalizzati che prevedono:

- adattamento degli obiettivi e delle consegne quando necessario;
- utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dalla normativa vigente;
- impiego di mappe concettuali, immagini, schemi, video e supporti multimediali;
- uso di strumenti digitali per la progettazione grafica e la produzione artistica;
- valorizzazione del lavoro cooperativo, del tutoring tra pari e del peer learning;
- valutazione orientata ai progressi individuali, ai processi e alle competenze effettivamente raggiunte.

L'educazione artistica costituisce inoltre uno spazio privilegiato per promuovere il benessere emotivo, la creatività e la partecipazione democratica, contribuendo allo sviluppo dell'identità personale e alla costruzione di una comunità scolastica inclusiva, nella quale ogni alunno possa sentirsi riconosciuto, accolto e valorizzato.

MUSICA

Perchè si studia la musica

L'Italia vanta un patrimonio musicale di inestimabile valore, con compositori e interpreti che hanno segnato la storia della musica. Lo studio della musica è fondamentale per conoscere una parte di inestimabile valore del nostro patrimonio identitario grazie al quale l'Italia è nota nel mondo. La musica è una disciplina, com'è noto, capace di promuovere funzioni formative plurime, fra loro interdipendenti: cognitivo-culturale (processo di rappresentazione simbolica della realtà, capacità di pensiero, partecipa zione ai patrimoni culturali musicali), critico-estetica (affinamento del gusto estetico, autonomia di giudizio, sensibilità artistica, interpretazione, valutazione e scelta musicale consapevole), linguistico-comunicativa (comunicare ed esprimersi mediante il linguaggio musicale, tanto nella produzione quanto nella ricezione, comprendere la sintassi linguistica e la pratica dei codici espressivi dei linguaggi musicali), emotivo-affettiva (formalizzazione simbolica delle emozioni e decentramento, gestione del proprio mondo emotivo), relazionale-sociale (gestione del rapporto tra sé e gli altri), identitaria e interculturale (maturazione della propria identità culturale e del rispetto delle altre culture e tradizioni), cinestetico-corporea (interiorizzazione della musica, sensibilità cinestetica, coordinamento senso-motorio e pensiero astratto). Le più recenti ricerche neuroscientifiche confermano ulteriormente questa complessità, evidenziando come l'ascolto, la comprensione e la pratica musicali attivino simultaneamente diverse aree cerebrali coinvolte nella cognizione, nelle emozioni, nel movimento e nelle interazioni sociali, sottolineando il suo profondo impatto sullo sviluppo neurologico e sul benessere. Investire nell'educazione musicale di base è essenziale per formare generazioni capaci di ascoltare, comprendere, esprimere e apprezzare il proprio patrimonio culturale, per fornire gli strumenti culturali atti ad indagare e mettere in relazione tradizioni di molteplici culture, epoche, generi e stili. La fruizione e la pratica della musica veicolano valori ed emozioni, contribuendo allo sviluppo cognitivo ed emotivo, al benessere psico-fisico, alla coordinazione percettivo-motoria, alla consapevolezza critica, espressiva ed estetica. L'educazione musicale aiuta a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, favorisce il rispetto delle regole e stimola la cooperazione, soprattutto in contesti corali e di ensemble. In chiave transdisciplinare, la musica interagisce con le altre discipline sviluppando il pensiero critico, la creatività e le competenze sensoriali, cognitive, espressive e relazionali degli studenti.

Competenze attese al termine della classe terza

− Creatività ed espressione musicale: ideare e improvvisare sequenze musicali semplici,

individualmente e in gruppo. Dimostrare l'acquisizione di competenze esecutive e interpretative attraverso la voce, il corpo e gli strumenti.
− Collaborazione in ensemble musicali: partecipare attivamente a performance musicali di gruppo, dimostrando capacità di collaborazione e rispetto dei ruoli.
− Comprensione della grammatica musicale: leggere e interpretare brani musicali, riconoscendo i principali simboli della notazione e gli elementi ritmici, melodici e formali di base.
− Sviluppo del pensiero critico e conoscenza storico-culturale della musica: attribuire significato alle musiche ascoltate, comprenderne i significati espressivi e descrivere l'evoluzione storica della musica e la sua relazione con il contesto sociale, culturale e artistico.
− Sviluppo delle competenze digitali: utilizzare i mezzi informatici in modo creativo, interagendo in modo trasversale con le altre discipline.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Percezione, ascolto e analisi

− Analizzare le caratteristiche principali delle musiche ascoltate.

− Ascoltare musiche provenienti da diversi contesti storici e geografici e comprenderne la relazione con la storia e la cultura.

− Riconoscere gli strumenti impiegati nelle musiche ascoltate.

− Percepire e comunicare la dimensione espressiva e affettiva delle musiche ascoltate.

Alfabetizzazione e grammatica musicale

− Leggere semplici frasi musicali con la voce o lo strumento.

− Identificare i principali simboli del codice della scrittura musicale. Creatività, esecuzione e interpretazione

− Eseguire brani musicali semplici con voce, corpo e strumenti, rispettando ritmo e dinamiche.

− Partecipare attivamente a performance musicali collettive, mostrando autonomia e capacità di collaborare.

Ritmo, movimento ed espressione corporea

− Creare brevi sequenze ritmiche e melodiche attraverso l'improvvisazione, sia individualmente che in gruppo.

Conoscenza storico-culturale della musica

− Descrivere le caratteristiche salienti dell'evoluzione storica della musica, mettendo in relazione autori, opere e interpreti con il contesto storico e socio-culturale di riferimento.

Competenze digitali

− Saper utilizzare strumenti tecnologici per la creazione di progetti multimediali.

Conoscenze

− Apparato fonatorio e voce: anatomia e fisiologia della voce.

− Strumenti musicali: tecniche, storia, classificazione.

− Elementi di grammatica musicale: durata, altezza, ritmi semplici e notazione.

− Forme musicali: struttura e analisi delle forme musicali.

− Evoluzione storica della musica: principali compositori e opere, relazione fra storia della musica e cultura.

− Fondamenti di antropologia della musica: musica e cultura.

− Conoscenza dei software per la produzione musicale digitale, strumenti per la creazione e l'editing di podcast e piattaforme di video editing.

CURRICOLO EDUCAZIONE MOTORIA E FISICA SECONDARIA DI PRIMO

PERCHE' SI STUDIA ED. MOTORIA E FISICA?

Ed. motoria e fisica contribuisce alla formazione integrale della persona attraverso il movimento, promuovendo lo sviluppo armonico delle dimensioni motoria, cognitiva, emotiva, relazionale e sociale.

La disciplina:

* favorisce la conoscenza e la consapevolezza del proprio corpo;
* sviluppa competenze motorie fondamentali e abilità sportive;
* promuove stili di vita attivi, sani e sostenibili;
* contribuisce al benessere fisico e psicologico della persona;
* sostiene l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni;
* favorisce l'autonomia, l'autoefficacia e la motivazione;
* educa alla cittadinanza attiva, al rispetto delle regole e alla collaborazione;
* sviluppa competenze trasversali (soft skills), capacità decisionali, problem solving e funzioni esecutive;
* aiuta a riconoscere e gestire emozioni, conflitti e situazioni competitive;
* previene sedentarietà, sovrappeso e comportamenti non salutari.

AMBITI DI SVILUPPO DELLA DISCIPLINA

L'Educazione motoria e fisica si articola in tre principali ambiti:

1. **Sviluppo delle abilità motorie e sportive**
   * schemi motori di base;
   * coordinazione, equilibrio e controllo del movimento;
   * tattiche, strategie e giochi sportivi.
2. **Sviluppo della fitness e del benessere**
   * miglioramento delle capacità fisiche;
   * cura del corpo e salute;
   * consapevolezza dei benefici dell'attività fisica.
3. **Promozione di uno stile di vita attivo**
   * pratica motoria abituale;
   * autonomia nell'attività fisica;
   * adozione di comportamenti salutari dentro e fuori la scuola.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Al termine della classe terza lo studente è consapevole della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e sa utilizzare alcuni linguaggi non verbali. Partecipa al gioco adeguando le abilità motorie, utilizza alcune tattiche, rispetta le regole e il fair play. Agisce in sicurezza per sé, per gli altri e per l'ambiente; conosce i principi di igiene, quelli alimentari e gli stili di vita attivi che possono migliorare il suo benessere psicofisico. In particolare, è in grado di:

- riconoscere i principî relativi al proprio benessere psico-fisico;
- agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferire tali competenze anche nell'ambiente extrascolastico;
- assumersi responsabilità, collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui risorse;
- orientarsi nello spazio e nel tempo in modo autonomo;
- impegnarsi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.

EDUCAZIONE MOTORIA E FISICA	
Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe 3^	
Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani	● Partecipare attivamente e con continuità alle differenti tipologie di attività proposte. ● Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso autonomo casa-scuola-casa. ● Partecipare ad iniziative sportive, escursioni, uscite attive organizzate dalla scuola. ● Conoscere e praticare con continuità significative attività motorie, anche non strutturate, nel tempo libero.
Dimensione motoria	● Migliorare la padronanza del proprio corpo, in relazione alle personali caratteristiche, consolidando i movimenti fondamentali. ● Acquisire varie abilità, tattiche e tecniche motorie praticabili nel gioco, nell'esercizio e nello sport. ● Ampliare la gamma delle modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione cognitiva	• Comprendere e saper applicare le regole e le tattiche delle attività e degli sport individuali e di squadra proposti. • Riconoscere e risolvere problemi relativi alle situazioni di gioco e sportive. • Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento. • Conoscere i principi di una sana alimentazione in relazione con l'attività motoria e gli stili di vita . • Conoscere le basi dell'anatomia e della fisiologia del corpo movimento.
Dimensione sociale	• Interagire attivamente e in maniera rispettosa e inclusiva con i compagni, valorizzando le diversità. • Comprendere le regole base del fair play.
Dimensione emotivo relazionale	• Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco e sportive. Saper reagire attivamente alle eventuali difficoltà negli apprendimenti e aiutare gli altri.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA
• Giochi ed attività sportive incentrate sull'attivazione di competenze cognitive, relazionali e socio-emotive. • Esercizi a corpo libero e con attrezzi. • Movimenti complessi per ritmo e segmenti coinvolti • Percorsi e circuiti. • Giochi di ruolo, attività cooperative e collaborative inclusive. • Attività in ambiente naturale e urbano finalizzate ad apprendimenti motori e alla scoperta del territorio. • Comunicazione non verbale: attività espressivo-motorie, drammatizzazioni, gesti arbitrali

.

STRUMENTO MUSICALE

Percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

I percorsi a indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado sono normati dal Decreto Interministeriale n. 176 del 01 luglio 2022, di cui le nuove indicazioni nazionali recepiscono la parte ordinamentale 13, che resta immutata, e prevedono la modifica dell'ALLEGATO A14

.

Perchè si studia lo strumento musicale

Lo studio dello strumento musicale favorisce lo sviluppo di competenze tecniche e capacità espressive guidando gli studenti verso la scoperta delle proprie potenzialità e della fiducia in se stessi stimolando la ricerca estetica e un ascolto attento attraverso la teoria e la pratica la musica di insieme promuove la cooperazione le relazioni positive e il rispetto reciproco mentre improvvisazione e interpretazione creativa sviluppano il pensiero divergente e la flessibilità mentale uso delle tecnologie digitali integra tradizione e modernità ampliando le possibilità espressive e valorizzando il patrimonio culturale nazionale e internazionale come ponte tra culture diverse e potente strumento di conoscenza personale il percorso ad indirizzo musicale ha anche una fondamentale funzione orientativa che aiuta a costruire una identità artistica e sociale affinando abilità estetiche analitiche ed esecutive la pratica individuale corale e strumentale unisce le persone per favorire inclusione contrastare la dispersione scolastica e prevenire il bullismo promuovendo lo sviluppo globale dei ragazzi attraverso educazione ascolto socializzazione autonomia e sensibilità espressiva.

Competenze attese al termine della classe terza

Al termine della classe terza, l'allievo sarà in grado di:
– Percezione e analisi:
Comprendere gli elementi costitutivi del linguaggio musicale e le loro relazioni strutturali all'ascolto (andamento metrico, cellule ritmiche, profili melodici e strutture intervallari, identificando inoltre le fondamentali relazioni armoniche e la loro funzione strutturale).
– Decodifica e applicazione:
Decodificare la notazione musicale convenzionale e applicarla nella pratica esecutiva in modo espressivo e coerente con il contesto musicale del brano.
– Esecuzione e interpretazione:
Eseguire e interpretare brani musicali con consapevolezza tecnica ed espressiva, comprendendo la struttura e il contesto.
– Collaborazione, esplorazione, interazione:
Interagire musicalmente in contesti collettivi, contribuendo alla realizzazione di performance efficaci, anche attraverso l'esplorazione delle possibilità espressive dello

strumento e lo sviluppo di idee musicali creative basato su semplici principi improvvisativi e compositivi.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Percezione e analisi

– Distinguere attraverso l'ascolto le caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro, durata.

– Riconoscere cellule ritmiche, profili melodici e frasi musicali identificando andamenti metrici semplici.

– Identificare attraverso l'ascolto di brani musicali gli elementi formali di base, strumenti musicali, andamento ritmico e melodico.

Decodifica della notazione

– Leggere la musica interpretando la notazione convenzionale e i basilari segni di intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione, espressione.

– Utilizzare la notazione convenzionale per trascrivere semplici elementi musicali ascoltati (cellule ritmiche e brevi melodie).

Esecuzione e interpretazione

– Esplorare le possibilità espressive dello strumento attraverso la sperimentazione di diverse sonorità e tecniche di produzione del suono.

– Eseguire correttamente i simboli del codice di scrittura musicale relativi a intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione ed espressione.

– Eseguire studi e brani di epoche, generi e stili differenti, dimostrando controllo tecnico di base e consapevolezza interpretativa.

– Partecipare attivamente all'esecuzione collettiva di brani vocali e strumentali di epoche, generi e stili differenti, dimostrando coordinazione ritmica e intonazione, e contribuendo all'equilibrio sonoro dell'ensemble.

Collaborazione, esplorazione, interazione

– Ascoltare attivamente gli altri esecutori in contesti di musica d'insieme.

– Coordinare la propria esecuzione con quella degli altri, rispettando ruoli e dinamiche di gruppo.

– Contribuire alla realizzazione di performance musicali efficaci, comunicando musicalmente con gli altri membri dell'ensemble.

– Creare semplici variazioni ritmico-melodiche su materiali dati.

– Realizzare semplici improvvisazioni su strutture armoniche di base, esprimendo idee musicali personali.

– Comporre brevi brani musicali utilizzando elementi di base del linguaggio musicale.

Competenze digitali

– Saper utilizzare strumenti tecnologici per la creazione di progetti multimediali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO *(modifica D.I. 01/07/2022 n. 176, allegato A)*
Strumenti: Oboe, corno,flauto, violino, chitarra pianoforte

• Conoscere la basilare organologia dello strumento.
• Acquisire una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo-manuale.
• Eseguire un repertorio di studi e brani di epoche e stili differenti, interpretando segni dinamici, timbrici, di durata e di tempo e dimostrando corretto assetto psico-fisico.
• Possedere un basilare metodo di studio basato sull'utilizzo della voce per il miglioramento dell'intonazione e dell'interpretazione, sull'uso attivo del metronomo, sull'ascolto.

• Conoscere e saper riprodurre i principali colpi d'arco: detaché alla metà, punta e tallone; staccato, portato, martellato; legato con passaggi di corda. (violino)
• Controllare l'intonazione nell'utilizzo di tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e delle posizioni più semplici. (violino)
• Controllare l'emissione attraverso una posizione naturale delle labbra. (fiati)
• Controllare l'intonazione nell'utilizzo di tutte le articolazioni, sviluppando un'ampia gamma dinamica e di registro. (fiati)
• Conoscere e saper utilizzare le principali tecniche di produzione del suono: tecnica delle 5 dita, scale diatoniche e cromatiche, arpeggi, ottave, coordinazione e indipendenza delle mani, controllo dinamico e timbrico .(pianoforte)
• Conoscere e saper utilizzare le principali tecniche di produzione del suono: postura e tecniche di impugnatura e movimento delle mani; scale e arpeggi; accordi tipici dello strumento e cadenze; suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi. (chitarra)
• Acquisire il controllo delle principali articolazioni, sviluppando un'ampia gamma dinamica e di registro. (chitarra)

CONOSCENZE:
Timbro, ritmo, melodie, dinamica, struttura formale, frasi tematiche, elementi timbrici, andamento ritmico, variazioni armoniche, organologia di base, meccanismi di produzione e propagazione del suono, postura e controllo del gesto, esecuzione naturale e rilassata, riproduzione ritmica e melodica a partire dall'ascolto, utilizzo della voce e dello strumento, improvvisazione guidata, decodifica della notazione musicale, segni di intonazione (pentagramma, chiavi, note, alterazioni), segni di durata (figure musicali, pause, punti di valore, legature, punto coronato), segni di ritmo (misura, indicazioni di tempo), segni di dinamica (crescendo/diminuendo, accenti), segni di articolazione (legato, staccato, marcato), segni di espressione (abbellimenti, agogiche, espressive), segni di ripetizione e struttura (da capo, dal segno, coda, fine), musica d'insieme (approccio ludico, improvvisazione, riproduzione di melodie e cellule ritmiche), capacità interpretativa, ascolto in ensemble, gesti di conduction.

Curricolo d'Istituto Scuola Secondaria di Secondo Grado

Redatto in conformità alle Nuove Indicazioni Nazionali (D.M. n. 221/2025)

PROPOSTA

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LE NOVITA'

"Nuovo Umanesimo"

- **Dialogo culturale:** Le nuove linee guida 2025 spingono verso una forte integrazione tra le discipline scolastiche. L'IRC viene valorizzato come laboratorio di cultura, identità e dialogo.
- **Rapporto con la storia e le radici civili:** Viene riaffermata la sua funzione fondamentale nel far comprendere agli studenti come i principi del cattolicesimo facciano parte del patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.

Focus sulla prospettiva antropologica e comunitaria

"Centralità della persona"

Il decreto 221/2025 punta a formare "cittadini completi". In questo contesto, l'IRC mantiene l'obiettivo di rispondere alle domande di senso degli studenti (il filone "Dio e l'uomo"), affrontando la dimensione religiosa come elemento costitutivo della crescita personale e sociale

Integrazione con le competenze europee: La progettazione delle lezioni deve esplicitamente agganciarsi alle competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente (aggiornate al 2018), favorendo la trans-disciplinarità.

PUNTI DI FORZA E CONTINUITA'

Diritti di scelta e attività alternative

Invariata la libertà di scelta: Rimane intatta la totale facoltatività della materia. All'atto dell'iscrizione le famiglie continuano a esercitare il diritto di avvalersi o meno dell'IRC. Chi non se ne avvale mantiene l'accesso alle Attività Alternative (AAIRC) o allo studio assistito.

1. FINALITÀ GENERALI

L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) risponde all'esigenza di favorire lo sviluppo intellettuale, morale, relazionale e identitario degli alunni, in conformità al principio della **formazione integrale della persona**. In linea con il D.M. n. 221, l'IRC si pone come disciplina scolastica che:

- Fornisce gli strumenti storico-culturali per decodificare il patrimonio artistico, letterario e antropologico della società italiana ed europea, in cui il cristianesimo è radice costitutiva.
- Promuove l'approfondimento critico delle **domande di senso** esistenziali e sul trascendente proprie dell'età adolescenziale.
- Sollecita l'apertura all'altro, al diverso e al dialogo interculturale e interreligioso, educando al rispetto e all'inclusione in una società pluralistica.
- Agisce in chiave **orientativa**, offrendo agli alunni coordinate di valore stabili per costruire la propria identità e fare scelte di vita consapevoli e responsabili.

2. PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, in riferimento alla disciplina IRC, lo studente dimostra di:

- **Avere consapevolezza della propria identità** e saper riflettere criticamente sulle grandi domande di significato che l'uomo si pone (la vita, la morte, il dolore, la speranza, la giustizia).
- **Decodificare il territorio e la cultura**, riconoscendo i segni, i simboli, l'arte e le tradizioni cristiane che caratterizzano l'ambiente in cui vive e la storia nazionale.
- **Interagire in contesti multiculturali** con atteggiamento di rispetto, tolleranza e sincero confronto, accogliendo le persone di orientamenti religiosi o culturali differenti dal proprio.
- **Saper attingere alle fonti**, distinguendo i testi sacri (con particolare riferimento alla Bibbia) da altri generi testuali e interpretandone i messaggi etici e teologici fondamentali.

3. OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali declinano operativamente la disciplina all'interno del curricolo verticale della scuola:

- **Sviluppare l'intelligenza della fede e del fatto religioso**, cogliendo la specificità della Rivelazione e della tradizione cristiana rispetto ad altre fedi e visioni del mondo.
- **Educare alla responsabilità civica e all'etica della solidarietà**, traducendo i valori evangelici della giustizia, della pace e della salvaguardia del creato in comportamenti concreti di cittadinanza attiva.
- **Potenziare le capacità argomentative e logico-critiche**, consentendo agli alunni di esprimere e motivare le proprie convinzioni interiori nel rispetto delle posizioni altrui.

4. COMPETENZE ATTESE (Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze)

In conformità alla Raccomandazione Europea e al D.M. n. 221, i traguardi prescrittivi al termine della terza media sono così delineati:

Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità, sa interrogarsi sul significato ultimo della realtà e affronta con maturità le proprie domande esistenziali.

Competenza in Materia di Cittadinanza

- L'alunno sa interagire positivamente con persone di religioni e culture diverse, dimostrando un'identità accogliente, aperta al dialogo, al pluralismo e alla convivenza civile.

Competenza in Consapevolezza ed Espressione Culturale

- L'alunno riconosce e interpreta i principali simboli religiosi, le espressioni d'arte sacra, letterarie e monumentali presenti nel territorio, cogliendone il legame profondo con la Bibbia e la storia della Chiesa.
- L'alunno ricostruisce in modo oggettivo gli eventi cardine della vita di Gesù, la storia delle origini cristiane e l'evoluzione storica della Chiesa nei suoi tratti essenziali.

5. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)

Gli obiettivi specifici sono articolati per l'intero triennio all'interno dei quattro nuclei tematici tradizionali dell'IRC:

Nucleo A: Dio e l'Uomo

- **Abilità:** Riconoscere nell'esperienza umana (relazioni, affetti, arte, natura) l'apertura alla dimensione del sacro e del trascendente.
- **Conoscenze:** Le domande fondamentali dell'uomo sul senso della vita; il concetto di fede e di alleanza nell'esperienza religiosa.

Nucleo B: La Bibbia e le altre Fonti

- **Abilità:** Saper consultare, leggere e analizzare i testi biblici sia dell'Antico che del Nuovo Testamento, distinguendo i generi letterari e applicandovi un'interpretazione critico-testuale corretta.
- **Conoscenze:** Struttura, formazione e composizione della Bibbia; i testi profetici, sapienziali e i Vangeli.

Nucleo C: Il Linguaggio Religioso

- **Abilità:** Decodificare i linguaggi espressivi specifici della religione nella vita di ogni giorno.
- **Conoscenze:** Il significato della religione e il dialogo interreligioso ed ecumenico

Nucleo D: I Valori Cristiani e la Storia

- **Abilità:** Confrontare l'insegnamento etico di Gesù (il Discorso della Montagna, il comandamento dell'amore) con le grandi sfide del mondo contemporaneo (giustizia sociale, pace, bioetica, Agenda ONU per la sostenibilità). Identificare i passaggi storici nodali della Chiesa.
- **Conoscenze:** La vita e il messaggio di Gesù; la nascita delle prime comunità cristiane; elementi di base delle grandi religioni monoteiste (Ebraismo, Islam) e dell'ecumenismo. Documenti fondamentali della Chiesa che hanno dato un contributo fondamentale nella storia contemporanea.